PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; **Monarchia a.-u.:** una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; **Germania:** C. 12.60; Paesi dell'**Unione Postale:** „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'**Italia** è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Giovedì 13 Marzo 1913 — **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11380

Un lieve ritardo nella risposta degli alleati

Scutari sarà albanese.

La risposta all'offerta di mediazione rinviata a venerdì

SOFIA 12 (B). Siccome uno degli Stati alleati ha richiesto alcune modificazioni, la consegna della risposta degli Stati balcanici all'offerta di mediazione delle Potenze è stata rinviata a venerdì.

Gli alleati accetteranno una mediazione limitata

Un accordo serbo-greco per la spartizione dei territori

VIENNA 12 (N). La «Zeit» ha da Belgrado che oggi gli Stati balcanici alleati faranno pervenire alle grandi Potenze la risposta alla proposta di mediazione. Si accetterà soltanto una mediazione limitata. La Lega balcanica si riserva piena libertà d'azione, cosicchè le Potenze non potranno far altro che da messaggere fra gli Stati belligeranti.

Lo stesso giornale ha da Belgrado che fra i Gabinetti serbo e greco si sarebbe raggiunto un accordo, in forza del quale i territori occupati dagli alleati spetteranno a quello Stato le cui truppe hanno effettuato l'occupazione. Quindi Salonicco toccherà alla Grecia, Monastir, Veles e Ocrida alla Serbia. Questo risultato delle trattative serbo-greche fu comunicato alla Bulgaria subito dopo riprese le ostilità. Il Governo bulgaro, nel ringraziare la Serbia dell'artiglieria pesante messa a sua disposizione, non elevò alcuna obiezione contro quell'accordo, cosicchè si suppone che il Gabinetto di Sofia vi abbia aderito. Il corrispondente della «Zeit» però dice che, secondo ottime informazioni, si deve ritenere che questa supposizione sia prematura.

La pace sarebbe firmata da un Gabinetto di coalizione

COSTANTINOPOLI 12 (N.) Una delle personalità più influenti del comitato giovane turco ha dichiarato ad alcuni giornalisti: La posizione del gabinetto è vacillante malgrado le dichiarazioni tranquillizzatrici. Allorchè il partito del comitato assunse il potere, esso proclamò ad alta voce di voler la continuazione della guerra nella ferma speranza di poter salvare Adrianopoli, ma dovette tosto accorgersi che non poteva mantenere la sua promessa. Il Governo incominciò a lavorare a favore della pace, ma apparentemente voleva far credere che era risoluto a continuare la guerra per cedere Adrianopoli soltanto nel caso estremo. D'altro canto il Governo cercava di conciliarsi il partito militare per evitare una nuova rivoluzione e mandò perciò Enver bey a Ciatalgia, affinchè trattasse con i capi della lega militare. Enver bey fece appello al loro patriottismo e propose a nome del comitato il seguente compromesso: Il gabinetto attuale lascia procedere le trattative fino alla formulazione delle condizioni di pace, ma si ritirerà prima della firma della pace con la motivazione di non poter portare da solo la responsabilità. Il protocollo di pace sarà firmato da un gabinetto formato di entrambi i partiti. Entrambi i partiti si impegnano di non provocare discussioni nel futuro Parlamento sulle responsabilità per l'esito della guerra. A tale scopo il comitato rinuncia alla convocazione della antecedente Camera ed acconsente alla proclamazione di nuove elezioni dopo chiusa la pace. Le trattative su questi punti tra Enver bey e la Lega militare continuano.

La Russia abbandona Scutari all'Albania

LONDRA 12 (N). Le trattative tra Austria e Russia hanno avuto un risultato soddisfacente anche circa l'Albania. La Russia ha dato il suo consenso che Scutari sia incorporata all'Albania. Qualora Scutari venisse a cadere nelle mani dei montenegrini prima della stipulazione della pace tra la Turchia e gli Stati balcanici, si spera che il Montenegro, corrispondendo al desiderio unanime dell'Europa, rinuncerà al suo possesso e così saranno evitate ulteriori complicazioni. Resterebbe da risolvere ancora solo la questione del possesso di Giacova, ma ora che è stata superata la questione principale, si crede che l'accordo sarà fra breve completo.

BERLINO 12 (N). Il «Deutscher Telegraph» reca: Nello stesso tempo in cui la Russia e l'Austria-Ungheria iniziavano ufficialmente la smobilitazione e rendevano ciò di pubblica ragione, il Governo russo ha intrapreso un nuovo passo che dimostra come nella questione balcanica è subentrato tra le grandi potenze un essenziale rilassamento. Il Governo russo ha dato tanto a Cettigne quanto a Belgrado il consiglio amichevole di tralasciare ulteriori tentativi per la presa di Scutari, perchè le grandi potenze si sono messe d'accordo che Scutari debba appartenere alla futura Albania.

Deciderebbero le potenze

LONDRA 12 (N). L'agenzia «Reuter» si dice informata che gli alleati sono stati prevenuti che la sorte di Scutari dovrà essere discussa dalle potenze, cada o non cada la piazza.

Il bombardamento di Scutari sarebbe stato ripreso

LONDRA 12 (N). Il «Daily Telegraph» ha da Belgrado: Ieri si udì dalla parte di Scutari un violento rombare di artiglierie. Pare che sia stato ripreso il bombardamento della città. I cannoni e le truppe serbe arrivate ad Alessio sono stati trasportati tosto dinanzi a Scutari.

Trattative per l'indennità di guerra a Parigi

VIENNA 12 (N). La «Neue Freie Presse» reca: A quanto comunicano i circoli diplomatici, già da tempo cominciarono a Parigi «pourparlers» sull'indennità di guerra e sulla questione connessavi della quota del debito ottomano che dovranno assumere gli Stati balcanici. A queste conferenze parteciparono gli ambasciatori delle grandi potenze, nonchè i rappresentanti delle grandi Banche. Fu raggiunto un accordo completo.

L'esercito di Ciatalgia in rivolta?

COSTANTINOPOLI 12 (N). Il Governo sollecita la formazione di una milizia nazionale fedele al comitato per la protezione della capitale. L'esercito sarebbe in rivolta su tutta la linea Santo Stefano Bujukdere. Le truppe nell'accampamento di esercitazioni presso Masla a nord di Pera hanno collocato negli ultimi giorni parecchie batterie di cannoni da montagna. Il Governo forma presso Ciatalgia un nuovo esercito. Ieri sono partiti per i porti del Mar di Marmara sei piroscafi. Tutta la flotta turca composta di sedici unità è stata riparata e si trova concentrata presso Nagara.

A quanto si assicura nei circoli bene informati si attende per la fine di questa settimana la capitolazione di Adrianopoli a meno che Sciukri pascià non riesca a rompere la linea di assedio.

Il governatore di Pera trasferito a Brussa

COSTANTINOPOLI 12 (N). Il governatore di Pera, Tahsin bey, è stato trasferito come valì provvisorio a Brussa, a quanto si dice in seguito a una protesta dell'ambasciata russa contro la perquisizione praticata senza assistenza consolare nella sede della legazione serba - che durante la guerra sta sotto la protezione della Russia - dove la polizia supponeva si tenesse nascosto il tipografo greco Paxtatzis, ricercato per avere stampato il recente manifesto rivoluzionario.

Dichiarazioni del ministro delle finanze

COSTANTINOPOLI 12 (B). Il ministro delle finanze ha dichiarato oggi in un'intervista, che le condizioni finanziarie della Turchia, pur non essendo splendide, non sono tuttavia disperate. - Noi troviamo, osservò il ministro, sempre danaro per fare la guerra e precisamente con anticipi, come quelli accordatici dalla società ferroviaria d'Anatolia dell'importo di 500.000 lire turche, con pubbliche oblazioni, nonchè con emissione di valori di stato. - Il deficit del corrente anno finanziario non sarà straordinariamente grande, avendo noi risparmiate le spese amministrative per la Tripolitania e la Turchia europea.

Si dice che a Costantinopoli siano stati già piazzati per l'importo di due milioni di lire turche buoni del tesoro della precedente emissione, che fu di tre milioni.

La Porta paga gli impiegati di Adrianopoli... col telegrafo senza fili

COSTANTINOPOLI 12 (N). A richiesta del valì di Adrianopoli Halil bey, il ministro delle finanze ha destinato mediante un assegno radiotelegrafico di pagamento alla Banca Ottomana di Adrianopoli, 10.000 lire turche al pagamento degli stipendi agli impiegati civili nella piazza assediata, non avendo essi ricevuto alcuna paga da tre mesi, mentre gli ufficiali furono pagati regolarmente.

Si smentisce un nuovo bombardamento di Adrianopoli

SOFIA 12 (B). Le voci di un bombardamento generale e di un imminente assalto generale di Adrianopoli sono inesatte. E' ugualmente smentita la voce che il dott. Daneff dovrebbe iniziare dirette trattative di pace con due delegati turchi a Dimotika. Daneff ha soltanto visitato la sua famiglia che sta a Kirkilisse e fra giorni va a Pietroburgo per le trattative bulgaro-rumene.

Anche Konitza occupata dai greci

ATENE 12 (Agenzia d'Atene). „Un dispaccio ufficiale da Giannina annuncia: Dopo l'occupazione di Giannina le truppe greche sono marciate su Konitza, senza trovare alcuna resistenza. La popolazione accolse i greci con grande entusiasmo.

La gioia di Giorgio di Grecia come re e come padre

ATENE 12 (N). Secondo una notizia da Salonicco, re Giorgio avrebbe esclamato, alla comunicazione della caduta di Giannina: «Il diadoco mi ha procurato il giorno più felice della mia vita, e sono felice di poter dire essere adempiuto il mio più fervido voto. Durante i miei cinquanta anni di regno, la Grecia è divenuta grande e quasi tutto l'ellenismo della Turchia europea è liberato. Una più bella fine del mio regno non potevo augurarmi come padre e come re».

ATENE 12 (Ag. ateniese). Gli ufficiali e sottufficiali turchi fatti prigionieri a Giannina sono arrivati al Pireo e saranno distribuiti in diverse guarnigioni del regno: 30 sono allogati in vari ospedali d'Atene.

L'„Hamidié" ha bombardato Durazzo e San Giovanni di Medua

DURAZZO 12 (N). Un incrociatore turco del tipo dell'«Hamidiè», ha sparato 15 colpi di cannone contro il compo serbo, non arrecando, a quanto pare, danno alcuno. Quindi si allontanò.

BELGRADO 12 (N). Secondo notizie qui giunte da Durazzo, si conferma che l'incrociatore turco «Hamidiè» è comparso a mezzogiorno dinanzi a Durazzo, iniziando il bombardamento della città. Dopo tirate un centinaio di cannonate, l'incrociatore si recò a San Giovanni di Medua e bombardò anche quella città; poi si diresse verso Bari e fu avvistato alle 4 pomeridiane a circa 10 miglia dal porto di Bari. S'ignora dove l'incrociatore si sia poi diretto. Il danno causato dal bombardamento a Durazzo e San Giovanni di Medua è insignificante.

Il quartier generale serbo resta a Ueskül

BELGRADO 12 (N). Secondo i giornali, si è rinunziato all'intenzione di trasportare il quartier generale dell'esercito da Ueskül a Nisc.

La morte d'un valoroso maggiore serbo a Vienna

VIENNA 12 (N). In questo Ospedale generale è morto il maggiore serbo Petronio Ilincic. Il prode ufficiale aveva eseguito durante la battaglia presso Merdare fra serbi da una parte e turchi e albanesi dall'altra un attacco col quale decise le sorti della battaglia a favore delle armi serbe, ma fu ferito e fu dapprima curato in un ospedale militare serbo. Più tardi fu trasportato a Vienna, ma i medici non poterono salvarlo.

Ancora smentite alle proteste di Ugron

VIENNA 12 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Belgrado: Nei circoli bene informati si smentisce che Ugron abbia fatto la nota protesta contro l'invio di truppe serbe a Scutari; si ammette tuttavia che forse l'inviato serbo a Vienna, Jovanovic, trovandosi a Belgrado, abbia esposto il desiderio del Governo a.-u. che sia sospeso l'invio di truppe. I circoli autorevoli di Belgrado osservano però che, siccome la Serbia fa la guerra alla Turchia e Scutari è difesa da truppe turche, non si possono muovere rimproveri alla Serbia perchè appoggia i montenegrini dinanzi a Scutari, come non si è impedito alla Grecia di prendere Giannina.

Un'intervista con Jovanovic

VIENNA 12 (N). L'inviato serbo Jovanovic, ritornato da Belgrado, ha dichiarato ad un collaboratore della «Neue Freie Presse»: Il Governo cerca di dimostrare con i fatti che esso vuole rendere sempre migliori i rapporti con l'Austria. La Serbia invia truppe a Scutari ed adempie così solo uno dei suoi più elementari doveri di alleata. La sorte di Scutari non è ancora decisa definitivamente, e fino a tanto che le grandi potenze non avranno parlato, il Montenegro avrà il diritto di continuare le sue operazioni. Si sta lavorando per preparare le basi per la realizzazione del desiderio della Serbia, cioè di rendere più favorevoli che sia possibile i rapporti con l'Austria.

Come si risolverebbe il problema dei confini dell'Albania

LONDRA 12 (N). Appena la questione dei confini dell'Albania sarà matura per la discussione, gli ambasciatori della Triplice faranno la proposta di conservare alle deliberazioni della conferenza sanzionate dalle grandi potenze, tutto il loro vigore qualunque spostamento potessero avere per conseguenza gli avvenimenti militari.

Il congedo dei richiamati

in Austria e Russia.

Le disposizioni per il congedo

VIENNA 12 (B). A quanto reca la «Militärische Rundschau», il Ministero della guerra ha preso, in riguardo al congedo dei soldati di riserva, le seguenti disposizioni:

Tutti i richiamati dell'anno di leva 1908, ad eccezione della cavalleria, che ora prestano il servizio militare, vengono restituiti nello stato di riserva. Quanto alla cavalleria, resta libero ai comandanti dei reggimenti di congedare i richiamati dell'anno di leva 1908 degni di riguardo, per quanto lo conceda il servizio. Per il computo del servizio attivo prestato quale esercitazione sotto le armi vige il par. 48, punto 1, ultimo e penultimo capoverso della legge militare del 1912. Esso dice: «Per ogni richiamato o milite di completamento per l'effettivo di guerra dell'esercito comune il servizio attivo vale per una esercitazione sotto le armi soltanto nel caso che abbia fatto il servizio in quel corpo d'esercito nel quale dovrebbe entrare. Ogni assunzione d'un riservista al servizio attivo vale per esercitazione militare. Se il servizio attivo è superiore a 28 giorni, il sopravvanzo di tempo va computato nella seconda esercitazione, se supera i due mesi, i rispettivi militi di completamento non sono più obbligati ad esercitazioni periodiche. Queste norme valgono pure per i riservisti del terzo anno di leva richiamati al servizio attivo. Gli appuntati di riserva (aspiranti) che da ottobre, in occasione delle speciali condizioni attuali, hanno già partecipato ad esercitazioni miltiari, non possono essere richiamti sotto le armi fino ad ulteriori ordini».

Come seguirebbe il congedo

VIENNA 12 (N). La «Zeit» reca: Apprendiamo che in Russia il congedo dei riservisti incomincerà il 14 corr. Da parte austriaca si congederanno i riservisti della classe 1908 del I, X, XI corpo di esercito. Dopo Pasqua e precisamente per il 26 corr. si chiameranno sotto le armi per il periodo di esercitazioni di primavera i riservisti del primo turno di quest'anno.

Congedi anche nella marina?

VIENNA 12 (N). Anche presso la marina sembrano aver luogo congedi di riservisti, e lo fa supporre il fatto che la nave da guerra «Wien» è collocata nella prima riserva e che le altre due navi di questa classe vengono adibite come navi-scuola, e cioè la «Monarch» a Sebenico per la scuola dei mozzi, e la «Budapest» presso l'Accademia di marina a Fiume, per i quali scopi è necessario solo un equipaggio notevolmente ridotto.

L'aggiunta al comunicato

VIENNA 12 (B). L'Agenzia telegrafica pietroburghese pubblica, in aggiunta al comunicato identico notificato ieri, sull'accordo fra l'Austria e la Russia: L'accoglimento di questo passo, non compreso nell'accordo dei due Gabinetti, nel testo del comunicato pubblicato di comune accordo, non fu ritenuto necessario dall'Austria, perchè il nostro contegno politico verso il nostro vicino meridionale non fu oggetto di discussione nella presente occasione. Basta in proposito ricordare che il conte Berchtold, già al 5 novembre dello scorso anno, ha dichiarato davanti al foro competente delle Delegazioni, che la monarchia è disposta a creare la base di un duraturo accordo amichevole con gli Stati balcanici.

Accoglienze varie in Russia

PIETROBURGO 12 (N). Il comunicato sulla smobilitazione ha destato grande soddisfazione nei circoli politici. Il «Riec» dice che la minaccia d'una guerra europea ha finalmente perduto ogni carattere impressionante. La «Petersburskaja Gazeta» è lieta di sapere svanito l'incubo d'una guerra.

Mentre però il «Riec» saluta con viva soddisfazione il comunicato sulla demobilitazione, il «Novoie Vremia» pubblica un altro articolo austrofobo. Esso vede nella protesta dell'inviato a.-u. a Belgrado, Ugron, contro l'invio di truppe serbe a Durazzo, una prova che la diplomazia russa fu troppo ottimista nel giudicare la diplomazia austriaca, e domanda la revoca dell'ordine di demobilitazione.

Viva soddisfazione a Berlino

BERLINO 12 (B). Tutta la stampa saluta il comunicato sulle demobilitazione austro-russa come un passo senza il quale non si sarebbe potuto pensare al ritorno a una situazione pacifica. I giornali rilevano unanimi che, secondo il testo del comunicato, è stata l'Austria a fare il primo passo, rendendo così un grande servizio alla causa della pace. L'organo del Centro, «Germania» si richiama alla missione del principe Hohenlohe a Pietroburgo e dichiara che l'Imperatore Francesco Giuseppe festeggia una vittoria nel campo della pace, per la quale tutta l'Europa si deve felicitare con lui.

Il centro della crisi europea spostato a occidente

PARIGI 12 (N). L'«Humanité» scrive: Il comunicato austro-russo non può essere purtroppo riguardato come l'annuncio della soluzione della crisi europea. Il centro della crisi europea si è trasportato improvvisamente dall'oriente all'occidente. Gli armamenti della Germania e della Francia, che sono una naturale conseguenza della guerra di oriente, hanno fatto sorgere nuovi pericoli.

Il «Journal» scrive che il comunicato austro-russo costituisce un nuovo elemento d'ottimismo. Vi si riconosce un completo accordo delle due Potenze circa la soluzione della questione balcanica.

Prossimi cambiamenti nella marina a.-u.

VIENNA 12 (N). La «Zeit» apprende che fra breve seguiranno nella marina da guerra importanti cambiamenti di personale. Il contrammiraglio Cailler sarà comandato a prestar servizio stabilmente presso la sezione della marina al ministero della guerra, dove succederebbe all'attuale vice-comandante della marina viceammiraglio de Kunsti, che fra breve andrà in pensione.

La «Zeit» annunzia poi lo scioglimento della seconda squadra, presentandolo come un sintomo del disarmo anche nella marina da guerra.

Nessuna fabbrica di cannoni

BUDAPEST 12 (B). L'agenzia ungherese reca: La notizia giunta da Vienna, secondo la quale il governo ungherese in unione con la banca di credito ungherese e con le ditte Ignazio Deutsch e figlio e Manfredo Weiss intenderebbe fondare una fabbrica di cannoni ungherese, è falsa. Non si ebbero in proposito nè discussioni nè trattative di sorta.

Come fu che si rinunciò allo sciopero generale di Budapest

VIENNA 12 (N). La «Zeit», per smentire certe dicerie che erano corse a Budapest a proposito delle cause che determinarono il partito socialista ungherese a rinunciare al progetto dello sciopero generale, si dice in grado di pubblicare delle informazioni autentiche dalle quali risulta che i capi del partito socialista ungherese, fino da quando il Governo fece loro capire che esso avrebbe considerato lo sciopero come un atto di rivolta, si erano mostrati contrari ad ogni inutile spargimento di sangue. Anche 100.000 operai non avrebbero potuto far nulla contro 50.000 uomini di truppa e di gendarmeria mobilizzati contro di essi, ed ogni persona seria e consapevole della propria responsabilità avrebbe potuto indietreggiare di fronte al rischio di uno sciopero generale che non avrebbe avuto che questo risultato, cioè la morte di centinaia di operai. Ad onta di ciò, però, lo sciopero sarebbe scoppiato se i partiti di opposizione non avessero rivolto ai capi dei socialisti ungheresi un appello per pregarli di non ricorrere per ora al mezzo estremo dello sciopero. L'appello dice fra altro che il sangue degli operai è troppo caro anche ai capi dell'opposizione borghese perchè questi potessero assistere indifferenti ad un eccidio. L'opposizione dichiarò che essa continuerà la lotta per la riforma elettorale e conterà anche in seguito sull'appoggio del partito socialista. Questo appello fu sottoposto anche ai capi dei socialisti austriaci e il risultato delle trattative corse fu che si decise di rinunciare allo sciopero generale.

CAMERA UNGHERESE

BUDAPEST 12 (B). Camera. Dopo il disbrigo d'una serie di progetti di legge, il presidente dei ministri ritirò tutti i disegni di legge presentati alla Camera. Il presidente propose di mettere in discussione nella seduta di domani la riforma del regolamento. Ma il regolamento ancora in vigore prescrive che una riforma del regolamento possa esser discussa soltanto qualora nemmeno un solo progetto di legge si trovi ancora in pertrattazione. Perciò appunto il presidente dei ministri Lukacs ritirò, come fu accennato, i progetti ancora in discussione. Il progetto di legge riguardante la convenzione colla società di navigazione «Adria», una novella sulla legge d'assicurazione operaia contro malattie ed infortuni e sulla convenzione internazionale riferentesi alla protezione della proprietà industriale infine una novella sulla legge di protezione delle marche di fabbrica furono approvate senza discussione in generale e nei dettagli. La Camera disbriga poi una serie di petizioni. In seguito a proposta del presidente si deliberò di tenere la prossima seduta domani col seguente ordine del giorno: Terza lettura dei progetti di legge oggi sbrigati e pertrattazione della riforma del regolamento. (Applausi). La seduta fu poi levata.

La Camera dei deputati si aggiornerà sabato per circa sei settimane.

A MONTECITORIO

Il problema militare navale

ROMA 12 (N). Camera. Il **presidente** comunica alla Camera che l'on. Podrecca insiste nelle dimissioni date, e la Camera prende atto. Queste dimissioni sono state mantenute, avendo così deliberato ieri la direzione del partito socialista riformista. Il **presidente** dichiara quindi vacante il collegio di Budrio.

Si inizia lo svolgimento delle solite poche interrogazioni. Si commemora quindi il senatore Arrivabene.

Alle 15 e 10 entra nell'aula dalla porticina di destra il ministro della marina, on. Leonardi-Cattolica, accolto da generali applausi, ai quali si associano anche le tribune. Tutti i sottosegretari di Stato e i ministri presenti gli si fanno intorno e gli stringono la mano.

Cavagnari, il quale, ricordato il doloroso incidente di stamane (vedi il «Piccolo della sera» di ieri) lo deplora con commossa parola, dichiara la illimitata fiducia della Camera nel ministro Leonardi-Cattolica e conclude con parole di viva simpatia per il ministro della marina (applausi).

Leonardi-Cattolica: Ringrazia l'on. Cavagnari delle gentili parole e la Camera della imponente dimostrazione fattagli. E' dolente che la commozione non gli consenta di manifestare con adeguata parola la sua riconoscenza, ma afferma che l'aggressione di cui fu vittima non lo ha scosso, e gli darà nuova forza per compiere sempre in ogni caso il suo dovere (applausi. Moltissimi deputati si recano a stringergli la mano).

Si passa quindi alla discussione del bilancio della marina.

Per l'aumento della flotta

Cavagnari: Comincia coll'associarsi a quanti colleghi hanno incoraggiato, lodandolo, il ministro della nostra marina da guerra a continuare nella via intrapresa, in modo che la nostra Marina sia messa in grado di corrispondere alla situazione che l'Italia ha di fronte alle altre Potenze e per conferire prestigio e autorità alla nostra politica internazionale. Accenna ai alcuni provvedimenti atti a sollecitare le costruzioni navali. Si dichiara antico e convinto fautore dell'industria privata, che dovrebbe essere incoraggiata dal Governo in una misura assennata e logica.

Masi: Si compiace che per l'opera dell'on. Bettòlo e dei suoi continuatori la difesa costiera sia assicurata, come hanno dimostrato i risultati delle manovre combinate fra l'esercito e la marina. Segnala come prova della forte e seria preparazione il mirabile affiatamento fra l'esercito e la marina durante la guerra libica, e particolarmente lo sbarco di Bengasi, senza precedenti. Parla di una sua proposta per una flottiglia autonoma costiera, che in tempo di pace dovrebbe esser adibita alla sorveglianza doganale e in tempo di guerra alla vera e propria difesa costiera.

Di Sant'Onofrio: Rileva egli pure la necessità di una forte armata. Osserva che se ci arrestassimo negli armamenti, fra breve saremmo soverchiati dalle altre potenze. Esprime il dubbio che il nostro programma navale sia inadeguato alle mutate condizioni del Mediterraneo ed alla nuova maggiore importanza politica del nostro paese. Raccomanda maggior sollecitudine nelle nostre costruzioni e una nuova e razionale distribuzione di lavoro fra i varii arsenali e i varii cantieri privati.

I limiti dello sviluppo dell'armata

Bettòlo: Nota che la discussione dei bilanci cade in ora opportuna; quando l'Italia prende il posto che le spetta nel consorzio internazionale e vi si afferma con sicura coscienza del suo valore e con rinnovata fede nei suoi alti destini. Accenna al bisogno generalmente sentito di una politica di pace, di lavoro e di progresso, politica che però non va intesa nel senso di mantenere la pace a qualunque costo; chè una simile maniera di intenderla, non risponderebbe nè alla dignità nè agli interessi di una nazione che vuole progredire libera e sicura verso le sue migliori fortune. Esamina i rapporti che intercedono fra la politica estera e quella militare, traendone come conseguenza la necessità di premunirsi e di prepararsi, affermandosi sopra una politica militare, che sia espressione del più alto sforzo consentito dalla ragione economica, ragione che pure richiede i dovuti riguardi; giacchè la vitalità di un paese deriva dalle buone condizioni di equilibrio nelle quali si svolgono tutte le energie che le determinano. Ispirandosi a questi criteri, esamina le ragioni che assegnano il limite massimo raggiungibile di potenza così per l'esercito che per la marina, per venire alla conclusione che la ragione naturale della densità della popolazione assegna un punto di saturazione alle forze terrestri, mentre una nazione marittima consapevole della vastità dei problemi che le incombono, non può assegnare alla sua potenza navale altro limite che quello imposto dalla sua capacità economica. Sotto tale riguardo discute la politica navale dell'Italia. Afferma che occorre attenerci a programmi organici, che corrispondano a volta a volta ai mezzi finanziari che entro il più breve periodo di tempo un consapevole ed equilibrato criterio di Stato può consentire. Passa ad esaminare i ritardi constatati nell'incremento del nostro naviglio, deplorando gli incagli che si verificano nelle nostre costruzioni navali, specie quando si procede per confronti con altre nazioni. Fa una minuta disamina delle cause di tali ritardi e viene a discutere le caratteristiche delle moderne navi da battaglia, rifiutandosi di entrare in un campo soverchiamente tecnico, ma proponendosi di accennare ad alcuni capisaldi dell'importante problema. Accenna ai fattori morali e alla preparazione, ai quali vuole si attenda, stabilendo una continua comunicazione intellettuale fra capi e subalterni, acciocchè possa affermarsi un pensiero navale su tutti i problemi della guerra marittima e plasmare non solo la fibra, ma tutta l'anima marinara alla guerra. L'oratore passa ad accennare i problemi relativi alla marina mercantile, e accenna infine alla questione della difesa costiera, di cui ha parlato l'on. Masi, ed afferma che tale difesa dovrà essere affidata essenzialmente al naviglio silurante; donde la necessità di costruire forti flottiglie di torpediniere e sommergibili che difendano Genova, Napoli, Livorno ed altri nostri porti contro i non probabili temerari attacchi da parte di grandi navi nemiche. Ma non si pensi mai ad affidare la difesa costiera alle grandi unità, alle quali deve necessariamente essere riserbata la più ampia libertà di azione. Chiude affermando che la perorazione più degna del suo discorso è quella che diede all'anima nazionale, la quale si rivolse con fede e con orgoglio a quel monumento di luce gloriosa che dalle sabbie della Libia, dalle tolde delle navi e dalle acque dei Dardanelli seppero inalzare il soldato e il marinaio italiano.

La questione dell'indennità ai senatori

ROMA 12 (N). Senato. La seduta è aperta alle 15 dal presidente on. Manfredi. L'aula presenta l'aspetto delle sedute solenni, dovendosi discutere la questione dell'indennità ai senatori. Si viene ai voti per alzata e seduta sull'ordine del giorno puro e semplice del senatore Fabrizio Colonna, che ha il significato che il Senato non debba pronunciarsi sull'argomento.

Presidente: I signori senatori che approvano l'ordine del giorno Colonna si alzino.

Ma mentre moltissimi senatori sono in piedi, il senatore **Melodia** chiede la parola.

Presidente: Siamo in votazione.

Succede un po' di confusione e fra rumori il senatore **Melodia** dichiara di votare l'ordine del giorno Colonna con il significato che la questione debba riprendersi a suo tempo.

Presidente: Ripeto che siamo in votazione. Chi approva l'ordine del giorno Colonna è pregato di alzarsi.

Si alzano quasi tutti i senatori, compresi i ministri senatori Di San Giuliano e Spingardi. L'ordine del giorno Colonna è approvato.

L'AGGRESSIONE del ministro Leonardi-Cattolica

L'arresto dell'aggressore

ROMA 12 (N). Subito dopo l'aggressione contro il ministro Leonardi-Cattolica, (vedi «Piccolo della sera» di ieri), l'ammiraglio Gozzo, ancora tutto eccitato è salito in carrozzella e si è fatto condurre in via Agostino De Pretis all'abitazione del suo amico e lontano parente senatore Giannetto Cavasola. Il Gozzo narrò al Cavasola e al figlio di questo, avv. Piero, tutti i particolari del suo atto. Egli si immaginava che la cosa dovesse avere una soluzione cavalleresca, tanto che aveva pensato di telefonare ai suoi amici on. Celesia e ammiraglio Barbavara, pregandoli di fargli da padrini. Ma il senatore Cavasola fece comprendere al contrammiraglio la gravità dell'atto da lui commesso, atto che cadeva sotto la sanzione dell'articolo 198 del codice penale: «Chiunque si rende responsabile di atti contro un pubblico ufficiale per l'esercizio delle sue funzioni è passibile di arresto». Il senatore Cavasola consigliò il Gozzo di recarsi senz'altro a casa. Mentre uscivano, il figlio del Gozzo telefonò in casa Cavasola, avvertendo che due signori erano stati in cerca del contrammiraglio e lo attendevano dinanzi alla porta della casa.

— Ho capito! - disse il Gozzo.

E il senatore Cavasola col figlio Piero salirono con lui in una vettura e si recaron in via Attilio Regolo. Non appena il contrammiraglio entrò nel suo appartamento, il questore gli si presentò, declinando le sue qualità e invitandolo a recarsi in questura per dare spiegazioni del suo deplorevole atto. Il contrammiraglio non si fece pregare, e dopo avere salutato i propri parenti, seguì il questore e il cav. Monaco, che lo invitarono a salire in una vettura.

Il questore condusse il contrammiraglio Gozzo nel proprio gabinetto, e lo sottopose ad un breve interrogatorio, di cui fece redigere il verbale consueto, dichiarando quindi in arresto il contrammiraglio, che mostravasi alquanto eccitato e che dallo stesso cav. Monaco fu condotto in vettura al carcere di Regina Coeli. Il contrammiraglio chiese una cella a pagamento.

La «Tribuna» aggiunge che il presidente del Consiglio, appena saputo dell'aggressione, desiderò esserne informato e l'ammiraglio Leonardi-Cattolica si recò al ministero dell'interno, ove conferì con l'on. Giolitti. Tornato al ministero della marina, il ministro Leonardi-Cattolica trovò il procuratore generale che lo interrogò sull'accaduto. Anche il re, a mezzo del generale Brusati, volle conoscere i particolari dell'aggressione e fece esprimere al ministro tutto il suo rincrescimento.

Sull'aggressione del ministro della marina, il «Giornale d'Italia» scrive: Al contrammiraglio Gozzo, che dalla commissione di avanzamento era stato dichiarato non idoneo a coprire un grado superiore, il ministro della marina aveva usato la considerazione di tenerlo ancora in servizio alcuni mesi, destinandolo al ministero, ramo ufficiali, e ciò allo scopo di assicurargli i vantaggi della pensione per un figlio nascituro. Il Gozzo infatti aveva preso moglie da poco tempo e la sua signora era in stato interessante.

Una spada d'onore al generale Caneva

FERRARA 12 (N). Oggi alla presenza di tutte le autorità cittadine, civili e militari e di pubblico enorme, il senatore Gatti-Casazza consegnò solennemente al generalissimo Caneva una spada d'onore, pronunciando un discorso altamente patriottico. Il generale Caneva, commosso per la dimostrazione, rispose ringraziando per questo nobilissimo attestato che gli viene da Ferrara, cui lo legano tanti affetti.

Questa sera si darà un banchetto d'onore al generalissimo, al quale interverranno tutte le autorità. La città è pavesata a festa e vi regna il massimo entusiasmo.

La scomparsa delle giurisdizioni consolari in Libia

VIENNA 12 (N). La «Wiener Zeitung» pubblica un decreto del ministro degli esteri con il quale si abroga l'esercizio della giurisdizione consolare austro-ungarica negli ex vilajets ottomani di Tripoli e di Bengasi.

Delusione per l'amnistia in Russia

VIENNA 12 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Pietroburgo: Molti giornali russi constatano che l'amnistia promulgata in occasione del giubileo dei Romanoff non ha corrisposto a tutti i desideri ed alle speranze che si erano manifestate.

Il «Riec» dice: Le speranze erano troppo vaste. Tanto che molti emigrati erano ritornati dall'estero credendo di essere amnistiati e invece furono arrestati.

PIETROBURGO 12 (N). L'ex capo della polizia segreta Lopuchin, ora graziato, viveva a Krasnojarcz con la moglie, le figlie e la governante inglese e negli ultimi tempi era colà rappresentante della Banca siberiana. La grazia avvenne in seguito a domanda di suo fratello che ottenne che gli fossero restituiti anche la nobiltà gli ordini ed il suo rango.

Gli auguri degli Stati balcanici

PIETROBURGO 12 (N). Alla Duma sono stati oggi letti fra entusiastici applausi i dispacci di felicitazione dei Governi bulgaro, serbo e greco per il giubileo dei Romanoff. Il presidente fu incaricato della risposta.

Nella quarta pagina: **La zecca perfezionata di Santo Garavini. - L'inaugurazione della linea Trieste-Ancona.**

Nella quinta pagina: **«Serrata» al cantiere Danubius di Fiume. - Cronaca di Pola. - Echi di una tragedia.** - L'appendice: **La casa dalle mille candele**

Notevoli armamenti anche in Belgio

BRUXELLES 12 (N). In seguito ai rinforzi militari in Germania ed in Francia, il Governo belga ha presentato alla Camera parecchi urgenti disegni di legge circa armamenti con i quali esso è autorizzato a chiamare anzi tempo sotto le armi le classi del 1913 e 1914, inoltre di chiamare sotto le bandiere 16.000 reclute dell'anno 1912 che erano state lasciate fuori di servizio. Il Governo potrà aumentare il corpo degli ufficiali di 125 ufficiali superiori e di 700 ufficiali inferiori. Infine il Governo sarà autorizzato a portare per l'anno 1913 l'esercito all'effettivo di 100.000 uomini, anzichè di mantenere l'effettivo normale di 42.000.

Crisi ministeriale e sciopero generale inevitabile in Belgio?

BRUXELLES 12 (N). La situazione si è inasprita improvvisamente. Lo sciopero generale sembra inevitabile. L'«Etoile belge» annuncia le dimissioni del ministero.

Un'altra battaglia al Messico

EL PASO 12 (B). Secondo una notizia pervenuta con ritardo da Parzal (provincia di Chihuahua) al 5 di questo mese ebbe luogo una battaglia fra 1500 uomini delle truppe governative e 1500 ribelli, la quale durò ben cinquanta ore e finì con perdite gravi per i ribelli. La città ebbe a soffrire molto per il cannoneggiamento. La popolazione commette eccessi. Il mercato fu dato preda alle fiamme e le truppe si videro indotte a sparare contro la popolazione.

I servizi marittimi italiani

ROMA 12 (N). Stamane presso il ministero della marina all'ispettorato generale dei servizi marittimi fu stipulato il contratto per la concessione alla società «Italia» dei servizi marittimi del gruppo adriatico e delle linee postali celeri dell'Egitto, aggiudicate al senatoe Ernesto Breda per sè o per la società da costituirsi all'asta tenutasi il 18 gennaio p. p. La convenzione fu firmata dal comm. Eugenio Pinzauti, ispettore generale dei servizi marittimi in rappresentanza del ministero della marina, e del comm. avv. Pietro Calapai, consigliere d'amministrazione, in rappresentanza della predetta società.

Il prestito ungherese

VIENNA 12 (N). Alla Banca Rothschild ha avuto luogo una conferenza del gruppo per il prestito ungherese. Vi parteciparono rappresentanti delle Banche viennesi e di Budapest e per il consorzio germanico il direttore Urbig della Società di sconto. Nella conferenza, che era presieduta dal barone Luigi Rothschild, si è deliberato in massima di assumere l'emissione di 150 milioni di rendita al 4.5 per cento e di 150 milioni di buoni del tesoro al 4.5 per cento. Il direttore generale della Banca ungherese di credito Ullmann condurrà le trattative col ministro ungherese delle finanze. La conclusione dell'affare seguirebbe ancora prima di Pasqua. La sottoscrizione alla rendita in corone seguirebbe ai primi di aprile in Austria, Ungheria e Germania. Invece per intanto non si aprirà la sottoscrizione ai buoni del tesoro, che saranno trattenuti dalle Banche. Non si è ancora stabilito il corso di emissione del prestito essendovi ancora parecchio tempo fino alla sottoscrizione. Il ministro delle finanze ungherese riceverà frattanto un'anticipazione corrispondente per la copertura del fabbisogno. Il contratto per il prestito conterrà la clausola di guerra. La situazione politica è considerata migliorata ma non sono state fatte dichiarazioni formali sulla situazione politica.

Guglielmo ha il raffreddore. VIENNA 12 (N). Il «Deutsches Volksblatt» ha da Berlino: L'imperatore Guglielmo è leggermente raffreddato, perciò egli non potè assistere iersera al concerto del coro filarmonico della r. accademia musicale. Il suo medico spera che in pochi giorni sarà ristabilito.

Gustavo di Svezia a Berlino. BERLINO 12 (N). Stasera sono arrivati qui re Gustavo di Svezia e sua nuora la duchessa Maria di Södermanland. Furono ricevuti dal personale della legazione svedese.

Conflitto fra una società d'assicurazioni e gli eredi del conte Vay.

BUDAPEST 12 (N). La società d'assicurazioni presso la quale il conte Adamo Vay, morto giorni fa, s'era assicurato la vita per 20.000 cor. si è rifiutata di pagare agli eredi quella somma, dicendo che non sono ancora accertate le circostanze nelle quali avvenne la morte del conte, e cioè se la revolverata che lo uccise sia dovuta a intenzione suicida o a disgraziato accidente.

La fuga di un negoziante falsario.

GRANVARADINO 12 (B). Il negoziante in legnami Ernesto Horn è fuggito dopo aver commesso numerose falsificazioni di cambiali. La procura di stato ha aperto il concorso contro Horn.

L'arresto di Vilmart.

BRUXELLES 12 (N). L'arresto di Vilmart ha prodotto qui sensazione enorme e si prevedono gravi scandali essendo compromesse molte personalità. Le truffe del Vilmart ammontavano a circa 35 milioni di franchi; ne sarebbero danneggiate quasi tutte le Banche di Bruxelles. Il Vilmart fuggendo aveva portato con sè cinque milioni di franchi, ma fu trovato in possesso di soli 500 franchi. Il resto deve essere stato collocato da lui al sicuro.

Lo sgelo del Volga.

ASTRAKAN 12 (B). E' cominciato lo sgelo del Volga.

Decesso.

BUDAPEST 12 (B). Il deputato Alessandro conte Benyovszky, che apparteneva al partito kossuthiano, è morto oggi.

La peste.

PIETROBURGO 12 (Ag. tel. pietrob.) Medici russi furono inviati nella regione di Casoin e di Carmanscia in Persia per constatare il carattere del morbo pestilenziale scoppiato colà, producendo una forte mortalità.

Il feroce delitto di due «apaches» parigini per via.

PARIGI 12 (N). Verso le 2.30 del pomeriggio due «apaches» usciti ubriachi da una osteria del sobborgo di Saint Denis, assalirono senza alcun motivo un passante tranquillo, in aiuto del quale accorsero due poliziotti. I due «apaches» fecero fuoco contro i poliziotti uccidendone uno e ferendo molto gravemente l'altro. I due assassini furono arrestati.

*

Il diritto di protestare

Il diritto di protestare è antico e sacrosanto. Chi ha torto, non può protestare senza mentire; chi può farsi giustizia, non deve protestare senza essere vile. La protesta è il diritto del debole sul forte, è la rivincita del sopraffatto sul sopraffattore. Chi ha le mani legate, non può reagire. Chi ha la bocca imbavagliata, non può gridare. Ma può protestare. Protestare non è alzare il dito nell'atteggiamento tragicomico del cittadino che protesta; non è nemmeno urlare perchè la gente accorra a vedere la violenza che uno è costretto a subire. Protestare è, più semplicemente, non acquietarsi al sopruso, non ottundersi all'offesa, non adagiarsi ad essere bastonati. Chi scrolla le spalle e si rassegna, rinnega la fede nella giustizia. Chi protesta, afferma la sua fede. Protestare non è un diritto rettorico nè un esercizio di vanità simile a quello delle donne che si fingono sofferenti per essere interessanti; protestare è un diritto pratico, un obbligo morale, un esercizio di volontà. La protesta è un lume che tien lontana la tenebra; è un sale che impedisce la putredine; una corrente che non concede all'acqua di stagnare; un fermento che conserva la vita, feconda il seme, prepara il frutto. Protestare significa avere un ideale nè impaurirsi degli ostacoli che si oppongono al suo raggiungimento. Avere un ideale, significa volere che la realtà diventi migliore e più degna d'essere vissuta. La vita appartiene ai forti; i deboli, ma non fiacchi, protestando esercitano e conquistano la forza.

Il presidente dell'«Associazione Patria», riaffermando l'altra sera il nostro fato, ch'è di protestare, riaffermava insieme la nostra fede, la nostra resistenza, la nostra dignità. **g.**

*

CRONACA LOCALE

Ottimismo; ma difese pronte

Nell'«Italia all'estero» il collega Orazio Pedrazzi dedica alle condizioni di Trieste un articolo, nel quale, esaminate con sguardo sintetico, ma pur molto coscienziosamente, le circostanze della lotta fra gli italiani e gli slavi e tenuto nel debito conto il notevole aumento di questi negli ultimi anni, giunge tuttavia a conclusioni non sconfortanti per la difesa nazionale della città.

Il movimento slavo, egli dice, è movimento di urbanismo; ma non è soltanto questo. In gran parte è un'immigrazione artificiale che il Governo promuove. A questo proposito ricorda che nel giorno seguente alla inaugurazione della ferrovia dei Tauri si trovarono introdotte di botto a Trieste settecento famiglie di ferrovieri slavi, a pesare con tutto il loro peso sul piatto della bilancia dove già stavano gli impiegati, i sottoimpiegati, le guardie, i lavoratori portuali, i manovali slavi e le loro famiglie.

Il fenomeno della immigrazione fittizia - dice il Pedrazzi - adunque esiste; ma è un fenomeno che per forza di cose è vicino alla sua saturazione. Dove potè collocare gli slavi il Governo li ha ormai collocati; e non potrà sempre creare nuove ferrovie, nuovi lavori, nuovi impieghi per far posto ad altri elementi d'oltremonte. «Il crescendo, quindi, diminuirà. e tornerà ad essere normale, facilmente controbilanciabile dal crescere della popolazione italiana».

Poichè sulla situazione di questi paesi la più severa prudenza ci impone di riferire tutti i giudizi pessimisti, non crediamo di doverci negare la soddisfazione di riportare anche questa conclusione ottimista. La quale può essere nel vero, poichè certamente è nel verosimile. Tuttavia non hanno da affidarsi ad essa i cittadini, dai quali si è ben veduto negli ultimi tempi come pur nel limite di una minoranza nazionale numerata e riconosciuta si possa trovar modo di ingegnarsi alle alterazioni profonde del carattere della città. Testimonio il colore prevalentemente slavo che si volle dare a un libero istituto come il banco dei giurati alle Assise, intingendo il pennello per dipingerlo non nel secchio della maggioranza, ma in quello della minoranza nazionale. Gli slavi non sono soltanto numerati, ma sono anche all'opera: è questo l'ammonimento ai cittadini che l'altra sera predominò in tutto lo svolgersi del congresso dell'Associazione Patria e che essi, pur non disperando dell'avvenire, anzi per non disperar dell'avvenire, dovranno sempre e concordemente ricordare.

Contro un tentativo di dividere gli italiani

Abbiamo da Gorizia 12: Gli studenti accademici friulani si riunirono stasera par. 2 sotto la presidenza dello studente signor Ignazio Bresina. Questi espose lo scopo della riunione e partecipò fra altro che da persona bene informata ebbe l'assicurazione che il Governo è intenzionato di istituire l'Università italiana in una cittadetta del Friuli e che questa cittadetta non potrebbe essere che Gradisca. Egli ricorda la promessa fatta da tutti gli italiani che l'Università italiana non debba sorgere che a Trieste. Gli studenti decisero di fare le pratiche per tenere un comizio di protesta a Gradisca e decisero di radunarsi nuovamente venerdì per le ulteriori deliberazioni.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Angela ved. Grioni, dalla famiglia Rinaldo Nobile cor. 20; dalla signora Olga Mauro-Berengan cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Sotto Corona, dal signor Giovanni D'Avanzo (Udine) lire 2.

Per onorare la memoria dell'amico cap. E. Sussa, dal cap. R. Segher cor. 5.

Per onorare la memoria della signora Allegra Levi Minzi ved. Coen, dal sig. Enrico Dapisin cor. 10.

Festeggiando la nascita di Anita Poli, cor. 7. - Dal consiglio dei tre, riunito al Restaurant Volpich, quale terzo contributo, cor. 10. - Incidente al «Cine Bar», fra triestini ed altri, cor. 4.50. - Per una cassetta di aranci, cor. 1.

— Ecco la 30.a lista delle elargizioni pervenute alla «Lega Nazionale», in occasione del Capodanno:

Silvio Mondolfo cor. 4, Federico Ongaro 3, Mlatz Teofilo 5, Enrico Tagliaferro sen. 3, Giovanni Finozzi 2, Iurza Giustina 2, Gastone Decleva 1, Stefano cap. Fabiani 5, A. Decleva 2, fam. ing. Payer-Monriva 10, Giovanna ved. Bruna 3, dott. Gino Stock 10, fam. Liposich 4, F.sco de Grisogono 3, Stefano Ronzel 2, M. Rotta 2, Alberto Gori 3, Giusto Cocoravitz 3, Corr. Danelon 5, Mary Ferluga 5, Bice Coverlizza 2, Costantino Maurig 1, Mario Strudhoff 20, Venuti Eugenio 3, Antonio Barison e fam. 5, Emma Morpurgo 2, fam. Smerdù 2, fam. dott. Guido Corsi 5, Ninetta Bachschmid 5, Adolfo Schmitz 10, fam. avv. Harabaglia 5, dott. Carlo Nani 4, Luigi Weber 2, Virginia Palese 2, Pietro Padovan 2, E. Iellen 2, Antonio Gregorich 5, Novich Luigi 2, Antonio Gregoretti 5.

Il prof. Lubrano-Celentano alla «Minerva». A un bellissimo uditorio, il prof. Pasquale Lubrano-Celentano tenne ieri sera una conferenza smagliante. Con largo svolgimento di pensieri in ornata e tornita suntuosità di forma, egli parlò dell'artista che più d'ogni altro stimola la mente a trascendere a concetti vasti ed universali; parlò di Michelangelo e della bellezza femminile nell'arte di questo terribile genio. Bellezza femminile? Da più di tre secoli tutta la critica esita a pronunciare questa parola. Le donne di Michelangelo parvero ai più tutto quello che si vuole di potente, tranne che belle; e fu detto altresì che, a giudicare dal complesso dell'opera sua, egli sentisse la bellezza meglio nell'uomo che nella donna, o per lo meno anche in questa la improntasse di tratti virili. Induzioni fisiologiche e psicologiche non mancarono; sia che il suo modo d'esprimere la donna fosse imputato all'austerità dello spirito solitario, o alla tirannia del lavoro infernale che fu la sua vita, o alla mancanza in lui del senso dell'amore, o alla soppressione di esso violenta per avere sua donna l'arte soltanto. La quale ultima ipotesi fino ad un certo punto parrebbe colpire nel vero, in quanto le donne da lui create sono uscite non da languore amoroso o da commozione di sensi o da servitù di natura imitata, ma da quell'impeto di espressione della sua grande volontà e dei suoi grandi pensieri d'onde escono, uomini e donne, tutte le creature michelangiolesche. E' la grandiosità dell'anima di Michelangelo che parla dalla sua stirpe di gigantesche creature; e guardandole sotto l'aspetto della spiritualità che vi è chiusa, della altezza d'idee umane che in membra femminili hanno trovato per forza del suo pensiero eloquenza di linee e di forme, le donne di Michelangelo appariscono belle ad una ad una, di una bellezza superiore che ne eleva la materia a simbolo di qualche cosa dell'universo.

E ad una ad una il prof. Lubrano-Celentano si fè a definirle, a dimostrarle come bellezze ispirate: e il pubblico ascoltò con godimento dalla sua voce le fini e sapienti analisi delle figure dell'arte che dal Giudizio finale, dal soffitto della Sistina, dal sacrario di meditazione delle Cappelle medicee, parlano al mondo la loro eterna maestà, la loro ardente concitazione profetica o la loro sublime malinconia. Un lungo e nutrito applauso ringraziò il valoroso critico napoletano della fervida e imaginosa evocazione.

Conferenza Celentano all'Università popolare. Questa sera, dalle 8, nella sala del Conservatorio Tartini, il prof. Pasquale Lubrano-Celentano che tenne ieri sera cattedra alla Minerva con tanto onore, parlerà dell'arte pittorica di quel grande pittore italiano degli ultimi decenni del XIX secolo che fu Bernardo Celentano, di cui si apre ora alla Permanente un'esposizione. Il chiarissimo conferenziere, che iersera ebbe così lusinghiere accoglienze, vedrà certamente un pubblico affollato intorno alla cattedra.

★ La conferenza su Firenze che il prof. E. Aubel doveva tenere domani nella sezione di S. Giacomo è rimandata a martedì prossimo.

★ Il dott. Guido Mann tenne iersera nella scuola di via Giotto, dinanzi a numerosissimo uditorio l'ultima lezione sulle malattie dello stomaco, parlando con la sua particolare competenza, con esperta e lucida parola delle norme dell'alimentazione igienica. Calorosi, insistenti applausi salutarono la bella conferenza.

★ Domenica, nella palestra di via della Valle parlerà sul suggestivo tema «La morale della guerra», uno dei più vivaci, più acuti e più efficaci spiriti della moderna Italia: il pubblicista Giuseppe Bevione.

Associazione del libero pensiero. - Conferenza Palese. L'affluenza numerosa di uditori alla conferenza che il chiarissimo ingegnere Giuseppe Palese tenne iersera all'A. L. P. dimostrò quanto interesse desta oggi il problema «dell'origine dell'universo». Nel breve tempo concessogli, l'oratore trattò nella sua essenza il problema della cosmogonia. Disse come l'uomo primitivo, di fronte al mistero dell'origine, prescindesse dalla natura e ponesse l'Ente supremo a principio dell'universo e il miracolo a spiegazione d'ogni fenomeno. Non la scienza moderna poteva appagarsi d'un nome e d'un veto che sciogliessero tutti i problemi, e preferì l'indagine basata su prove di fatti. Misurati gli spazi celesti, scoperta l'analisi spettrale e le principali leggi fisiche e chimiche della vita e dell'evoluzione, si pose la legge unica del movimento che regola tutti i fenomeni, a fondamento della cosmogonia. Così, per la teoria meccanica fondata sulla legge di gravitazione universale, dalla notte dei tempi e nel seno della nebulosa unica si forma il primo nucleo che assumendo forma regolare e sferica e movimento centrale, origina la separazione dell'anello a sua volta generatore di masse sferiche rotanti: nel complesso la formazione del sistema. Condensazione e raffreddamento procedendo dalla circonferenza al centro, porranno lo slivello fra la formazione d'un astro e quella dell'altro, fra la formazione dei diversi sistemi. Come il sole si troverebbe in uno stadio meno avanzato e Marte in uno stadio più avanzato della terra, noi dovremmo avere la concezione esatta del divenire cosmico. Così il sole raffreddandosi e solidificandosi perderà il suo carattere presente, e la terra si trasformerà come i mondi già passati, in una massa fredda e deserta che non le acque e non la vita animeranno e gli astronomi dei giovini mondi guarderanno al nostro globo come noi adesso alla luna ed a Marte. Il conferenziere fu molto applaudito in fine della sua lettura.

Lega degli insegnanti. Il maestro sig. Mario Todeschini terrà domani alle ore 6 pom., nella sede sociale (via Paduina 4) una conferenza dal titolo: «Una causa fallita?» (l'insegnamento delle lingue straniere nella scuola primaria)

Il ricevimento alla Filarmonica in onore di Sem Benelli e dei giornalisti

Oggi, dalle 5, si terrà alla Società Filarmonico-drammatica un ricevimento in onore del poeta Sem Benelli e degli inviati speciali dei giornali italiani, on. Domenico Oliva, Stanislao Manca, Giovanni Pozza, Innocenzo Cappa, Gino Damerini, Attilio Teglio, Filiberto Scarpelli, Giulio Caprin, Baccio Bacci e di Sabatino Lopez e del Caramba qui convenuti per la prima rappresentazione della «Gorgona» di Sem Benelli. Sarà servito un tè ed un'orchestra allieterà la festa. La Società Filarmonico-drammatica inizia così la serie dei festeggiamenti in onore degli illustri ospiti ai quali la città darà larga manifestazione di affetto.

Certo la bellissima sala della Filarmonica vedrà oggi una mirabile accolta di signore e di soci e sarà manifesto con quanto amore la città accolga i fratelli venuti dalle diverse città italiane.

Gli altri festeggiamenti

Questa sera, alle 7, un comitato di cittadini offre agli ospiti un pranzo all'Hotel de la Ville. Domattina sarà fatta con alcune automobili una rapida visita alla città e dopo una colazione nella trattoria All'antica Bonavia si compirà una gita a Opicina. Domani sera alcuni cittadini hanno ritrovo con gli ospiti alla «Città di Parenzo» prima della rappresentazione della «Gorgona». Sabato mattina, tutti gli ospiti, con piroscafo speciale, accompagnati da un gruppo di cittadini, faranno una gita a Parenzo, dove sarà a loro offerto un banchetto all'albergo Riviera: da Parenzo nel pomeriggio andranno a Capodistria. Sabato sera poi, dalle 9, avrà luogo nella trattoria «La Cooperativa» un grande banchetto.

La morte di Umberto Heuberger. Recente ancora il compianto per la morte di Alberto Castelli, un'altra sciagura immerge i nostri circoli musicali in amarissimo lutto. Umberto Heuberger, il giovane violinista che nei concerti cittadini aveva affermato la sua tempra d'artista nobilissima e che nei suoi giri artistici aveva tenuto in alto onore il nome della sua Trieste, Umberto Heuberger, che aveva tutto ancora dinanzi a sè aperto l'avvenire al quale s'era preparato come pochi con passione e con tenacia di studi, soccombeva ieri alle 3.30 pom., nella crisi della polmonite, dopo otto giorni di lotta col male. Aveva 35 anni; era fisicamente robusto; nessuna speranza di salvarlo pareva perduta; la morte inaspettata improvvisa venne più terribile mentre già il male accennava a miglioramento.

Quanto dolorosi oggi i ricordi belli di questa vita d'artista spezzata! Umberto Heuberger era stato per parecchi anni l'onore ed il vanto della scuola di violino del maestro Arturo Vram; ai saggi dello scolaro erano seguiti immediatamente i concerti dell'artista. Fin da allora, il giovane ventenne era portato al culto della musica nelle sue forme più austere, e quanti conoscevano le esuberanze della sua anima entusiasta avevano cagione di stupore per la castigata misura di stile che ci sapeva imporre ad ogni sua esecuzione dei grandi classici prediletti. Ciò ammirava in lui Giuseppe Heller: e quando, dopo alcuni anni di soggiorno a Pola, fece ritorno a Trieste, queste sue qualità di artista fine e misurato si erano anche meglio equilibrate con la spontanea onda di sentimento che vibrava nell'anima sua, facendone un violinista dalle interpretazioni calde e sapienti. Entrato al Conservatorio Giuseppe Tartini come professore di violino, poco dopo vi costituì quel Trio Tartini, al quale dobbiamo alcune delle più limpide esecuzioni degli ultimi anni e che si fece ammirare anche in parecchie città d'Italia. Fu pure per alcun tempo uno dei migliori elementi della nostra orchestra. Al Conservatorio aveva dato le sue ultime lezioni la settimana scorsa, già febbricitante. Temperamento acutamente nervoso, era però nell'arte sua disciplinatissimo, nei suoi gusti musicali guidato da un'intelligenza agile sì, ma ponderata e sicura, nei suoi studî laboriosissimo, assillato dall'ansia di progredire. Sanno tutti i musicisti della città nostra perchè lo piangono: era un caro compagno, un'anima piena d'idealità, un musicista e un interprete che s'imponeva all'ammirazione e al rispetto.

Alla vedova del nobile artista e ai congiunti esprimiamo tutto il nostro dolore.

Ricreatorio della Lega Nazionale. Lunedì nel pomeriggio il Podestà visitò il Ricreatorio, accolto dagli allievi con una vera ovazione. Visitati i nuovi lavori di ampliamento fatti al Ricreatorio e interessatosi dell'andamento, assistette alla recita di una commedia elogiando, in fine, i filodrammatici e i mandolinisti che suonavano negl'intervalli. All'uscita i ragazzi gli rinnovarono la dimostrazione di simpatia, accompagnandolo fino sulla strada.

Finito il ciclo di conferenze su San Giusto, il prof. Gentille condusse gli allievi anziani a visitare la basilica di San Giusto e il museo lapidario, illustrando le antichità ivi conservate. Sabato prossimo l'egregio conferenziere parlerà su Giglio Padovan, di cui leggerà e commenterà alcune poesie.

Oltre ai molteplici mezzi di cui dispone il Ricreatorio per dar modo agli allievi anziani di completare la loro coltura, la direzione del Ricreatorio ne procurò degli altri ancora: si fanno assistere i giovani alle conferenze che vengono tenute nei locali del Ricreatorio sotto gli auspici dell'Università popolare e a tutti gli spettacoli d'opera al teatro comunale G. Verdi.

Un gruppo di ragazzi, in un bel mattino festivo, intraprese una gita alla volta del monte Concusso. Partiti alle 7.30 ant. e attraversate le ville di Cattinara e di Basovizza, raggiunsero alle 10 il Concusso, donde, dopo consumata la refezione, fecero ritorno, arrivando in città alle 2 pom.

★ Pervennero al Ricreatorio: dal sig. Giuseppe Bratos cor. 5; dal sig. Federico Gleria cor. 10; dal sig. A. Macorsich libri; dall'allievo Umberto Gasparini giornali illustrati; dalla ditta Velicogna modelli in legno per la sezione lavoro manuale; dalla signora Rosina ved. Motka libri.

Al Ricreatorio di Città vecchia. Continuano le lezioni di storia triestina agli alunni anziani: l'invasione dei barbari fu il tema dell'ultima, è la devastazione di Trieste da parte dei Longobardi, i quali rovinarono il teatro romano e distrussero l'acquedotto ad archi, che forniva il teatro d'acqua dalle sorgenti di Guardiella. - La settimana scorsa il maestro Taverna parlò di Giuseppe Verdi, illustrandone la vita e la produzione musicale. Tra l'attenzione più intensa dei giovinetti suonò poi al piano quattro pezzi di musica verdiana, rilevando le tre diverse maniere che caratterizzano i tre periodi nell'arte del grande Maestro. Da ora innanzi il maestro Taverna terrà ogni mese una lezione agli alunni anziani sullo svolgimento della musica dal secolo decimosettimo.

I filodrammatici del gruppo degli anziani rappresentarono la commedia «Il pittore disperato» e la farsa «A colpi di porta». Interpreti: Agostino Tomicich, Felice Iarach, Mario Micol, Galliano Coccever, Dante Onciach, Albano Sabbadini, Marcello Peruzzi. Il giovinetto Gino Rossignoli disse il monologo «Il saltimbanco». Del gruppo dei piccoli recitarono la commediola in versi «Il piccolo Sansone» i fanciulli Emilio Prelesnig, Guido Pastor e Vittorio Covacich. I filodrammatici del gruppo medio diedero la commedia «Un brutto quarto d'ora», che fu rappresentata da Francesco Lauter, Bruno Grion, Vincenzo Iarach, Luciano Pitz, Ezio Polacco, Giovanni Peltrini, Giovanni Pastor, Giovanni Höller. Negl'intervalli si produssero o il corpo corale o quello mandolinistico.

Ricreatorio «Giglio Padovan». Com'è noto, il poeta popolare vernacolo «Polifemo Acca» trascorse quasi intera la sua vita nella casa ove ha sede il Ricreatorio comunale di via Sette fontane. Ora la nostra Giunta cittadina, a corollario delle onoranze già tributategli, ha deliberato di intitolare il Ricreatorio stesso dal nome del poeta.

★ La libreria Ettore Vram si occupa gratuitamente della vendita - a totale vantaggio del Ricreatorio - della nuova edizione delle opere del poeta.

Il ministro del commercio a Trieste. Alle 8 di ieri mattina il ministro del commercio dott. Schuster nobile de Bonnott, partì con le persone del suo seguito, per Monfalcone col piroscafo «Pelagosa». Colà arrivato alle 9.30, visitò il Cantiere navale triestino e le navi in costruzione, ritornando a Trieste alle 11.30. All'una il ministro si recò al Cantiere S. Marco, ove visitò le navi da battaglia «Tegetthoff» e «Principe Eugenio». Alle 2 del pomeriggio proseguì pel Cantiere di San Rocco, dove lo attendevano il presidente del Lloyd a. e del Cantiere S. Rocco dott. Derschatta. Alle 8 di sera il luogotenente diede in onore del ministro un pranzo, al quale presero parte i capi delle autorità e varie altre personalità.

Il congresso degli studenti. L'Associazione degli studenti triestini tenne ieri sera nella sede sociale l'annunziato congresso generale straordinario sotto la presidenza del signor Crusiz. Approvato il verbale dell'antecedente congresso il segretario signor Petronio riferì sull'attività svolta dalla direzione, che, se non potè essere molto ampia, fu tuttavia viva ed intensa. E citò la riorganizzazione della biblioteca sociale; l'adozione di un distintivo, il berretto goliardico, su disegno del prof. Sencig; le tre serate di poesia del Pastonchi; il ballo accademico, ecc. Ricordò quindi le conversazioni sociali su argomenti di interesse generale, e la loro particolare importanza nella trattazione della questione universitaria, quando gli studenti avevano ripreso a Vienna con energia l'agitazione.

Approvata la relazione, seguì una vivace discussione circa l'interpretazione da darsi ad alcuni articoli dello statuto sociale. Si passò poi all'elezione della direzione, che risulta così composta: presidente: Luciano de Luyk, vicepresidente: Giuseppe Petronio; direttori: Enzo De Domini, Vitaliano Gregoris, Marsilio de Mistura e Livio Zay.

Il neoeletto vice-pres. sig. Petronio, in assenza del signor de Luyk, assunse tosto la presidenza, ringraziando i colleghi per la fiducia dimostrata a lui ed agli altri amici della direzione.

Dopo un vibrato appello del signor Timeus di serrare le file, restando uniti e concordi, particolarmente di fronte alla prospettiva che nuove lotte si debbano ingaggiare per il postulato universitario, il quale, se col riconoscimento del diritto di Trieste da parte della commissione al bilancio ha fatto un notevole passo innanzi, pur minaccia di urtare contro l'irriducibile opposizione del Governo, il presidente ringraziò gli intervenuti e dichiarò chiuso il congresso.

La Cassa di risparmio e prestiti fra impiegati civili, a congresso. L'altra sera, sotto la presidenza dell'ing. prof. Icilio Turri, si tenne l'8.o congresso della C. R. P. I. C. Il presidente commemorò i consortisti decessi e tessè gli elogi dell'excollega di Direzione Giuseppe Istenich. Constatò che il numero dei consortisti fino al 31 dicembre era di 546, con 940 quote sottoscritte.

Il segretario lesse quindi la relazione virtuale, dalla quale emerge che nella Sezione prestiti furono accordati 166 mutui verso debitoriali e cambiali a tre mesi composti da importi da cor. 100 fino a cor. 2500, su 300 domande presentate, formando un totale di cor. 73.594.23, maggiore dell'anno precedente di corone 9.243.96, e si chiuse con un saldo di cor. 93.895.77. La Sezione risparmio ebbe cor. 60.076.86 di depositi e cor. 52.922.66 di rimborsi, e chiuse con un saldo di corone 52.041.09, maggiore dell'anno precedente di cor. 7.154.20. Il movimento di cassa raggiunse con tutte le due sezioni un giro di cor. 324.017.18. Il fondo di riserva ammontò a cor. 4.222.21. Nonostante il forte rincaro del denaro, la Direzione mantenne le condizioni di mutuo, corrispondenti all'intento dell'istituzione. A parecchi depositanti a risparmio fu corrisposto il tasso del 5% annuo. Vennero incassati interessi per cor. 7.669.40, più il saldo utili del 1911, cor. 60.82, totale cor. 7.730.22, le quali, detratte le poste per affitti, interessi ai depositi di risparmio ed istituto di credito, spese generali, imposte, bolli e gratificazioni, ammontanti a cor. 6.067.29, viene proposto di suddividere, come dispone lo statuto, l'utile di corone 1.662.93: 50% ai consortisti su 797 quote interamente pagate al 31 dicembre 1911, cor. 797; 20% al fondo di riserva, corone 318.80; 10% ai fondi di beneficenza della Lega degli impiegati civili, corone 159.40; 5% alla Direzione, corone 79.70; 5% al fondo di previdenza, cor. 79.70, e il 10%, che rimane da deliberare al congresso, viene proposto e accettato di passare al fondo di riserva, cor. 159.40; assieme cor. 1.594, e di passare il saldo utile di cor. 68.93 a conto nuovo.

La Direzione, dopo maturato studio, propone pure la modificazione degli articoli 13, 15 e 26 dello statuto, di modo che, oltre ai consortisti attuali, vengono ammesse altre persone giuridiche, enti commerciali, società professionali ed economiche quali consortisti benefattori, in guisa di rafforzare il capitale consorziale, ammontante ora a cor. 22.650, e di poter raggiungere condizioni di mutuo sempre migliori, e quella di istituire un fondo filantropico a vantaggio dei consortisti bisognosi per prolungata malattia o disoccupazione, che verrà formato da contribuzioni e dal 10% della ripartizione che spetta alla deliberazione del congresso.

Il bilancio e le ripartizioni dell'utile furono approvati. Anche le proposte modificazioni dello statuto, dopo animata discussione, vennero accolte.

Seguirono le elezioni, dalle quali risultarono eletti: a direttori: ing. Guido Cavalcante, Gustavo Cesca, Alvise Colle, Vittorio Colledani, Giacomo Del Fabbro, Rodolfo Machnich, ing. prof. Icilio Turri; a revisori: Ciro Angeli, Giovanni Fonda, prof. Giacomo Furiani, Riccardo Köchl e on. Alfonso Stadler.

Il volo di Widmer
da Venezia a Roma
Un telegramma del sindaco di Fano al nostro Podestà

E' pervenuto iersera al nostro Podestà, avv. Alfonso Valerio, da Fano, il seguente telegramma:

«Podestà Trieste,

«Fano vibrante palpiti tutta onorata ospitare incolume arditissimo aviatore Widmer, manda città natale fraterno saluto.

«Baccarini, Sindaco».

Il Podestà rispose telegraficamente ringraziando il Sindaco di Fano per il cortese pensiero.

★ A quanto apprendiamo, il piroscafo «Wurmbrand» ha portato ieri ad Ancona un'elica di ricambio per l'aeroplano di Gianni Widmer. Si può quindi sperare che l'aviatore nostro continuerà oggi il suo «raid».

Un bell'esempio di sentimento patrio. Nella recensione pubblicata ieri su quel volumetto di «un Goriziano», dove molto ingenosamente si raccolgono tutte le prove di fatto per dimostrare che «Gorizia non fu mai slovena», abbiamo indicato come particolar merito il tono schietto e popolano di questa pubblicazione. Ora, pur rispettosi della inviolabilità del pseudonimo, non possiamo tacere quanto abbiamo appreso su questo «Goriziano» a tutto onor suo: egli è un modesto artigiano della città sorella, un vecchio falegname, che deve essere ormai tra i sessantacinque e i settanta; e in questa età, che per gli altri è quella del riposo dalla faticata vita, il buon lavoratore ha preso la penna e ha scritto ciò che gli dettavano la sua rettitudine, il suo popolano buon senso, il suo cuore infiammato di sentimento patrio. E' un bell'esempio, e deve esser detto; anche per il grave significato ammonitore che ha questo sorgere d'un vecchio uomo di popolo a ricordare i diritti e i doveri, ad additare le difese, nell'ora che sopra una città incalza il pericolo.

Onorificenza. Il nostro concittadino sig. Elio Musatti, direttore della Agenzia generale di Roma dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Laurea. Il sig. Claudio Pulgher di Trieste ha conseguito presso l'Università di Vienna la laurea in medicina.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del prof. Umberto Heuberger, dal cav. Filippo Manara cor. 10, dai docenti del Conservatorio Tartini cor. 40, dal prof. Lionello Morpurgo cor. 5 a favore del fondo vedove e orfani dell'Orchestrale triestina.

Per onorare la memoria della signora Allegra Minzi, dai sig.ri Umberto e Amedeo Minzi cor. 10 a favore della Guardia medica; dai figli Guglielmo e Renato Levi Minzi e dalla nipote Elsa Levi cor. 30 a mani del sig. rabbino maggiore per scopi di beneficenza; dai sig.ri Giacomo e Ernesta Levi Minzi cor. 10 a favore della Fraternità israelitica di mutuo soccorso.

Per onorare la memoria del cap. Nicolò Kamenarovich, dal cap. Arrigo Picciòla cor. 20 a favore della Società Carità e lavoro; dai signori Marco e Carolina Dabcevich cor. 20, dalla signora Angelica ved. Radimiri cor. 20 a favore della Casa per marinai; dal sig. Tommaso Cossovich cor. 20, dai sig.ri Vido e Ljubica Kamenarovic cor. 40, dalla famiglia C. Kamenarovic cor. 30, dalla sig.ra Maria ved. Dabinovich cor. 10 a favore del Pio fondo di marina.

— Per il pranzo di Pasqua pervennero alla «Previdenza»: Soc. An. delle fabbriche di birra di Ant. Dreher cor. 20 Banca Zivnostenska 10, Giov. Volnovich 10, Francesco Volpich (deposito birra) 5, Cantoni e Co. 5, Slataper 5, F.lli Uccelli 5, e da altri oblatori 25.50, e merci dalle ditte: Slataper, Trevisini, Rastelli e Co., Ettore Zennitz, Antonio Pontini, De Mejo e Zannini, Giuseppe Kosak e Schenk Vittorio.

— Per onorare la memoria della signora Antonietta Brumat, madre del prof. Giuseppe, gli allievi della classe II A della civica Scuola tecnica all'Acquedotto elargirono corone 18 al fondo di soccorso per allievi poveri della scuola stessa.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero: da N. N. cor. 30.

— Il sig. Umberto Navarra elargì cor. 20 alla Pia Casa dei poveri.

Viglietti combinati fra Trieste e i porti del Nord. L'Austro-Americana ha concluso con la «Woermann Line» e con la «Deutsche Ost-Afrika Line» una convenzione atta a promuovere il movimento dei forestieri nei nostri paesi; queste tre società rilascieranno cioè biglietti combinabili per viaggi di piacere da Amburgo, Anversa, Rotterdam, Flessinga, Southampton per i porti del Mediterraneo occidentale e Trieste e da Trieste per i porti del Nord. La coincidenza coi battelli dell'Austro-Americana avrà luogo a Napoli.

Il movimento operaio allo Stabilimento tecnico triestino. Neppur ieri, sesto giorno dall'inizio del movimento, le officine della fabbrica macchine dello S. T. T. lavorarono. I capi d'arte che lavorarono un giorno per finire alcuni lavori urgenti, si presentarono ierlaltro al direttore ing. Demai e gli spiegarono che volendo alla ripresa del lavoro continuare ad essere rispettati dagli operai, non potevano continuare a lavorare finchè il movimento durava. Il direttore si dichiarò d'accordo con le ragioni espostegli, cosicchè neanche i capi lavoreranno prima della soluzione della vertenza.

Ieri mattina alle 10, alle Sedi riunite, gli operai dello S. T. T. si radunarono nuovamente. Il sig. Chiussi comunicò che la Federazione dei metallurgici di Vienna non invia per ora il suo segretario a Trieste e diede invece incarico di rappresentarla nella vertenza all'on. Pittoni, il quale in giornata avrebbe parlato con il ministro del commercio, che è stato già informato minutamente della questione. L'on. Pittoni - continuò il signor Chiussi - pregherà il ministro di ricevere il comitato degli operai per sentire dalla loro viva voce il perchè della protesta e le ragioni per le quali la Direzione volle rispondere con la «serrata».

Infine il sig. Chiussi espresse la speranza che entro oggi, giovedì, la vertenza sarebbe risolta. E' la prima volta a Trieste che una «serrata» dura tanti giorni.

L'on. Oliva, quindi, si felicitò con gli operai per la disciplina dimostrata e la solidarietà mantenuta nel loro movimento-protesta.

Parlò infine brevemente il sig. Todeschini, dopodichè l'adunanza fu tolta.

Oggi due adunanze, una alle 10 ant. ed una alle 4 pom.

Giubileo di lavoro. Il sig. Giulio Zannolini, stimato funzionario della locale Filiale dello Stabilimento Austriaco di Credito, dove copre il delicato posto di cassiere dell'ufficio tagliandi, compì ieri 25 anni di attività. In questa occasione il sig. Zannolini, che per le sue ottime doti gode presso lo Stabilimento suddetto generali simpatie, fu vivamente festeggiato dalla Direzione, dai colleghi e colleghe e dai fattorini, e ricevette da tutti pregevoli doni, a ricordo.

Per gli insegnanti. - Altri 15 posti in concorso. Nel distretto scolastico di Capodistria sono da coprirsi in via definitiva i seguenti posti di docente presso le sottoindicate scuole popolari con lingua d'insegnamento italiana: 1.o di maestro superiore di II categoria presso la Scuola popolare mista di due classi a Castelvenere; 2.o di maestro dirigente di III categoria presso le Scuole popolari miste monoclassi in Draguccio, Sovignacco, Albaro (Scoffie), Paugnano e San Colombano; 3.o di maestra di III categoria presso le scuole popolari miste di due classi di Pinguente e di Rozzo; 4.o di sotto-maestro presso le scuole popolari maschili di Capodistria (2 posti), Isola (2 posti), Pirano (1 posto), Muggia (1 posto); 5.o di sotto-maestra presso la Scuola popolare femminile in Isola. Gli aspiranti ai posti ad 1.o e 2.o devono essere abilitati anche all'insegnamento della religione in via sussidiaria. Istanze documentate, non più tardi del 15 aprile, al Consiglio scolastico distrettuale di Capodistria.

Il racconto fatto da un fattorino
„I me ga ciolto i soldi!“

Verso le 4.30 del pomeriggio, due vetturali che sostavano con le loro carrozze di faccia all'entrata principale del palazzo in cui ha sede la Società Adriatica di Spedizioni, in piazza delle Poste, videro uscire dall'atrio del palazzo stesso un ometto di bassa statura ma dal torace molto sviluppato, il quale si stropicciava nervosamente gli occhi come avesse voluto liberarli da qualche corpo estraneo. I due vetturali, sempre in vedetta con la speranza di fare un viaggio, si rivolsero premurosamente allo sconosciuto:

— El desidera la vetura?

— Ah! vetura, sì! - esclamò l'interpellato. Poi soggiunse: - No i ga visto lori vignir fora nissun de sto porton?

— Benedeto lei! Se ghe xe un via-vai continuo...

— Un omo che coreva?

— No, no gavemo visto corer nissun... Chi era quegli che faceva queste domande?

Giusto Godas, di 45 anni, abitante al terzo piano della casa N. 9 di via della Sorgente e occupato in qualità di fattorino negli uffici della ditta Fratelli Weiss, spedizionieri, in via Miramar 7. Il Godas, dopo aver parlato con i due vetturali, si recò al Commissariato di città a denunciare quanto segue:

L'aggressione ed il furto

— Verso le 3, el diretor del mio uficio el me ga consegnado un paco de polizze perchè le portassi a far firmar dal cassier della ditta Schröder e Comp., in via Carlo Ghega N. 8. Contemporaneamente, el me ga consegnado 7300 corone co l'incarico de portarle al Credit. Messi i soldi nel portafoglio e, messo questo nella scarsela interna de la giacheta, me son alontanado. Prima de tuto son andado nei ufici della dita Schröder, dove i me ga fato perder più de un'ora de tempo. Quando che le polizze le xe stade firmade, me son direto verso al Credit e, arivado in piazza delle Poste, go pensado de scurtar la strada, passando per l'atrio del palazzo dell'Adriatica che, come i savarà, el ga una uscita anca in via Vienna. E xe là che me xe tocado el bruto fato. Quando che me son trovado a circa 6-7 metri dal porton che dà su la via Vienna, me xe vignudo incontro un individuo che, causa l'oscurità, no me xe riuscido de veder in viso. Quando el xe stado a circa un passo de distanza da mi, l'individuo el me ga butà qualcossa in facia e, un atimo dopo, go inteso un forte brusor ai oci: el devi averme butado qualche polvere... forsi pevere... Mi, naturalmente, go portado le man ai oci e nel momento stesso quel brigante el me ga dà un colpo sulla testa, un colpo tanto forte che son cascado subito per tera, tramortido. Alora el se ga sbassado sora de mi, el me ga sbotonado la giacheta e po el me ga ciolto el portafoglio. Mi no go podudo alzarme che un momento dopo - concluse il Godas - e son andà su la strada co la speranza de trovar qualchidun che gavessi visto passar el ladro; ma nissun lo gaveva visto.

Il Godas aveva una leggera ferita lacero-contusa sopra l'occhio sinistro.

Il consigliere sup. Zekely, dirigente la terza sezione di Polizia, inviò subito sul luogo una squadra di agenti per vedere di rintracciare qualche testimonio del fatto, ma i funzionari, sebbene nell'atrio della casa ci siano parecchi uffici, non trovarono alcuno che potesse dire qualche cosa in merito all'atto brigantesco raccontato dal Godas.

Il Godas, che ha moglie e cinque figli, si trova alle dipendenze della ditta Weiss già da quattro anni, e i suoi superiori lo hanno in buonissimo concetto.

Una guardia di finanza
assalita a scopo di furto

Martedì sera, essendo libera dal servizio, la guardia di finanza Simeone Stichl, abitante nella caserma del corpo di via del Belvedere, pensò di passare alcune ore in buona armonia e, unitosi ad un amico, fece seco lui un giretto per la città. Verso le 11, i due amici, che avevano cenato in una trattoria, decisero di rincasare, e si separarono. Lo Stichl, che si trovava in piazza della Borsa, infilò la via del Ponterosso; ma, giunto che fu all'angolo della via San Nicolò, fu assalito da tre individui, uno dei quali, afferratolo strettamente per un braccio, lo invitò a consegnargli l'orologio e gli anelli.

— Ma perchè? Xe roba mia - esclamò lo Stichl, fortemente impressionato.

— Che roba tua! che roba tua! - rispose rudemente l'individuo. - Consegnime tuto e presto; se no...

Lo Stichl, che non aveva affatto l'intenzione di privarsi dei suoi oggetti, tentò di temporeggiare, con la speranza di veder comparire frattanto qualche guardia, ma gli individui, che temevano appunto questo, s'accinsero a togliergli gli anelli. Lo Stichl, allora, raccolte in uno sforzo supremo tutte le sue forze, riuscì a svincolarsi dalle mani degli aggressori e si diede a precipitosa fuga. A circa un centinaio di metri di distanza, l'aggredito trovò una guardia di p. s., e le narrò il fatto accadutegli. Il funzionario si mise in cerca dei malfattori, e riuscì a rintracciarne due, che lo Stichl riconobbe. Solidamente legati e condotti alla sezione di p. s. della via dei Bachi, furono interrogati da un commissario. Si qualificarono per Francesco Goriup, di 25 anni, operaio, da Gorizia, abitante a Monfalcone, e l'altro per Francesco Krenker, di 28 anni, da Donovitz (Stiria), pure abitante a Monfalcone. I due imputati negarono recisamente il fatto loro opposto; ma lo Stichl confermò recisamente l'accusa, e furono trattenuti.

Congressi e convegni sociali. L'Unione Velocipedistica Triestina terrà oggi alle 9 pom., nella sede sociale (Hôtel «Moncenisio») una conversazione sociale.

★ L'Associazione «Edera» invita tutti i soci ad una serata di conversazione sociale, che si terrà oggi alle 8.30 pom. nella sede sociale.

★ Nel congresso tenuto iersera dalla Società fra operai elettricisti, vennero eletti a formare la nuova Direzione: presidente: Giuseppe Budin; vice-presidente: Oreste Abbate; segretario: Pietro Zavagnin; cassiere: Francesco Turk; direttori: Riccardo Verdelli, Sergio Plett, Vincenzo Ceron, Candido De Candido, Fecondo Krenk: revisori: Francesco Vizzi, Attilio Minca, Giovanni Martinuzzi, Rodolfo Pizent, Umberto Maranzana.

★ Il Circolo «Esperia» terrà oggi, dalle ore 8 alle 10 pom., un trattenimento di danza nella sala Belvedere, a pie' del Castello.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà venerdì in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 131 assunti nel mese di giugno a biglietto bianco, e precisamente dal N. 84400 al N. 87350.

Suicidio. Ieri mattina un dottore della Guardia medica fu chiamato a S. Anna per un giovane che nei pressi del cavalcavia della ferrovia, a scopo suicida, aveva bevuto dell'acido acetico. Accorso sul luogo, il medico constatò che versava in grave stato e lo accompagnò immediatamente all'ospedale. Qui il poveretto fu sottoposto al lavacro dello stomaco e poi venne accolto nel terzo riparto. E' Girolamo Sirotich di 26 anni, guardia di finanza, abitante in via dell'Istria N. 14. Il disgraziato spirò questa notte alle 12. Si ignora il motivo del disperato passo.

Errore fatale. Ieri alle 4 pom. nel caffè alla nuova Pescheria in via della Stazione il falegname Enrico Trevisini, di 29 anni accostò alle labbra una bottiglia che un suo amico erasi poco prima levato dalla tasca, ma come ne ebbe trangugiato alcune goccie incominciò a gridare in preda a forti dolori. Chiamato un dottore della Guardia medica, questi gli riscontrò alcune corrosioni nella cavità orale e lo fece accogliere nel terzo riparto dell'Ospedale.

Furto di una motocicletta. Il ladro viene arrestato a Fiume. Antonio Novak, operaio, desiderava ardentemente di possedere una motocicletta e, non avendo il denaro necessario per far l'acquisto, si rivolse ad un suo conoscente, il signor Giovanni Maniago, di Trieste. Il signor Maniago, volendo accontentarlo, si recò nel deposito della ditta Giovanni Puch, in via Santa Caterina N. 7. Parlò, trattò, e infine, riuscì a combinare l'affaretto così: la ditta avrebbe dato a credito al Novak una motocicletta del valore di 900 corone ed egli si sarebbe reso garante del pagamento che il giovanotto avrebbe dovuto fare in tante rate mensili. Dopo combinato tutto, il signor Maniago portò la buona novella al Novak.

— Prima de concluder l'afar, però, - disse il cortese amico - bisogna che andemo a sceglier la machina e a far e lontrato.

— Ghe andaremo lunedì.

— Benon.

Lunedì mattina, infatti, il Novak si recò nel deposito della ditta Puch e, qualificatosi per la persona raccomandata dal signor Maniago, si fece dare una delle motociclette, per fare un giretto di prova. Fu accontentato; ma, allontanatosi, il giovanotto non fece più ritorno. Il rappresentante della ditta si recò allora dal signor Maniago, il quale, ritenendosi responsabile dell'accaduto, firmò una cambiale per le 900 corone. Il fatto, peraltro, fu denunciato alla polizia, che, appresa la presenza del Novak a Fiume, invitò quelle autorità ad arrestarlo. Apprendiamo ora che il Novak fu rintracciato ed arrestato, mentre era in compagnia di una elegante donnina.

L'infedeltà di un bracciante. Il signor Cesare Danon, negoziante in via Vincenzo Bellini N. 1, incaricava ierlaltro il bracciante Enrico Modon, di 30 anni, da Trieste, abitante in via S. Filippo N. 14, di portare ad un suo amico un pacchetto contenente un orologio e due catene d'oro del valore complessivo di 180 corone. Il giovanotto, invece, portò gli oggetti... al Monte di pietà, dove ricevette la sovvenzione di 120 corone; si diede, quindi, a gozzovigliare. Ciò appreso, il sig. Danon denunciò l'infedele alla polizia; e ieri mattina alle 9.30 il Modon fu arrestato.

Violenze e qualcos'altro ancor... A richiesta di Carlo Petaros, muratore, abitante in Santa Maria Maddalena superiore, ierlaltro nel pomeriggio verso il tocco fu arrestato in un'osteria di via S. Nicolò il muratore Umberto Visnovitz, di 19 anni, abitante al N. 33 della suaccennata località. Alla polizia il Petaros narrò che da circa sei mesi il collega lo tormentava continuamente e in tutti i modi e che lo aveva anche minacciato di morte. Aggiunse ancora che una volta lo aveva assalito in un'osteria e che in tale occasione aveva tentato di derubarlo dell'orologio.

Il Visnovitz negò d'aver maltrattato il suo accusatore; negò di aver tentato di derubarlo e ammise solo di averlo colpito con uno schiaffo. Tuttavia fu trattenuto.

Disgrazia a bordo. A bordo del piroscafo italiano «Bulgaria», che si trova al Punto franco, ieri nel pomeriggio avvenne una grave disgrazia. Due marinai, - Vincenzo Gambino di 31 anni, da Palermo e Luigi Galasso, di 40 anni, da Brindisi - stavano pulendo una tromba d'aria del riparto macchine, in coperta, quando, causa lo spostamento della scala sulla quale si trovavano, i due perdettero l'equilibrio e finirono giù in macchina. Il Gambino riportò contusioni diverse e probabili lesioni interne; il Galasso una ferita lacera al capo e contusioni al torace.

All'ospedale ebbero le cure del caso e vennero accolti nel decimo riparto.

Durante il lavoro. Vittoria Pinter, di 31 anni, giornaliera, abitante in via della Madonnina N. 16, ieri, mentre lavorava, si impigliò la mano sinistra nell'ingranaggio d'una macchina e riportò una ferita lacera con recisione d'un'arteria. Accompagnata alla Guardia medica, ebbe le cure opportune.

Disgraziato accidente. Iersera veniva portato al nostro ospedale l'agricoltore Domenico Verginella, di 27 anni, abitante a Cittanova N. 203, al quale era caduta addosso una trave, cagionandogli una ferita lunga 12 cm. alla fronte. Venne accolto nella quarta divisione.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Remigia Zaccaria, di 40 anni, contadina, abitante a Pieris, per una ferita all'indice sinistro; Carlo Pippa, di 8 anni, abitante a Triestenico N. 540, per una contusione al cubito destro; Giovanni Riloschi, di 51 anni, abitante in via delle Sette fontane N. 10, per escoriazioni al pollice sinistro; Luigi Lenarduzzi, di 30 anni, carpentiere, abitante in via del Molino a vento N. 50, per un ematoma al medio destro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Luigi Rossi, di 21 anni, abitante in via della Pescheria N. 6, per distorsione del carpo radiale sinistro; Roberto Osmo, di 10 anni, abitante in via del Ponte N. 6, per escoriazioni alla mano sinistra; Giuseppe Cernè, di 8 anni, abitante in via di Rena N. 6, per una ferita alla fronte; Francesca Rado, di 20 anni, abitante in via Belpoggio N. 5, per una ferita alla mano destra.

Caduta. Giuseppina Ciarni, di 8 anni, abitante in via di Rena N. 6, ieri, cadendo, riportò una ferita lacera alla fronte. Ricorse alla Guardia medica, ove le furono praticate due suture.

★ Antonio Dimotica, di 64 anni, abitante in via Torre bianca N. 22, ieri nel pomeriggio cadendo in piazza Giuseppina, si ferì alla tempia destra. Portato nella farmacia Mizzan, si chiamò un dottore della Guardia medica che gli prestò le cure necessarie.

★ Dolibos Vuscovich, di 4 anni, abitante in via Remota N. 17, fu portato iersera alla Guardia medica perchè cadendo si era ferito alla fronte. Ebbe le cure del caso.

Corrispondenza aperta. *Operaio.* Ella è nel vero perchè il regolamento industriale prescrive che fra le ore di lavoro si dovranno accordare agli operai ausiliari interruzioni adeguate che dovranno importare non meno di un'ora e mezza, di cui a seconda della qualità dell'esercizio industriale, deve destinarsi possibilmente un'ora per il mezzogiorno. Se il tempo di lavoro prima di mezzogiorno o quello dopo mezzogiorno importa cinque ore o meno, si potrà omettere l'interruzione per il rispettivo tempo di lavoro, eccettuata l'ora a mezzogiorno. — *Aspirante.* La prova dell'abilità quale macchinista navale va comprovata mediante esami da sostenersi presso il Governo marittimo. Per il programma di questi esami consulti le appendici I, II, e III dell'Ordinanza del Ministero del commercio 12 luglio 1906 B. L. I. numero 160 concernente il servizio di macchina che potrà ordinare da qualunque libraio. — *Sportman.* Lo Stadio nazionale di Roma sorge presso l'incrocio del Viale dei Parioli con la via Flaminia e vi conduce un bel viale largo 40 metri; copre un'area di 60.000 metri quadrati e risulta di due lunghi bracci di gradinate per il pubblico, larghe 20 metri raccordate da un lato a semicerchio e aventi lo sviluppo di circa 400 metri. La costruzione è fatta in cemento armato. — *Cinofilo.* Denunci immediatamente il caso alla sezione veterinaria del civico Magistrato. — *Scommessa.* La bora che è vento di est-nord-est (non di nord-nord-est come un errore tipografico fece apparire giorni sono in questa rubrica) è generata da improvvisi e spesso fortissimi squilibri di temperatura fra il bacino della Sava e la regione del Carso. — *Contrasto.* Ella aveva tutto il diritto di farsi mostrare dal vetturale la tariffa che deve essere tenuta in ogni vettura di piazza. — *Teatro.* Il commediografo Gerolamo Rovetta era nato nel 1854 e morì nel 1910. — *Ignorante.* La cosmetica è quella parte della medicina che si occupa della conservazione della bellezza e di correggere i difetti del viso. — *Sarta.* «Coutil» è nome maschile francese, che indica un tessuto serrato e forte, di lino o di cotone, usato specialmente per busti, traverse, tende, uosa, ecc. La parola «coutil» deriva dall'antico francese «couette» in latino «culcita» = materasso. Traliccio è la voce nostra, ma il solito gergo della moda ha imposto oramai la voce straniera. — *Cacciatore.* Il piccolo villaggio di S. Maria (Smarje) è situato a un chilometro e mezzo da Cesiano; c'è poi S. Maria di Aidussina a circa 4 chilom. da S. Daniele del Carso. — *Istriano.* Da Trieste a Gimino III classe omnibus cor. 3.90. — *Problema.* Che cosa si può pensare di una persona che consuma i tacchi delle scarpe molto più da una parte che dall'altra? Intanto che cammina male e poi forse che ha le gambe storte. — *Massaia.* Al triestino «terlise» corrisponde l'italiano traliccio. Guardi la risposta sub «Sarta». — *Ignorante.* Metempsicosi significa trasmigrazione delle anime. Gli antichi ritenevano che l'anima dei morti passasse nel corpo di altri animali. — *Padre di famiglia.* Si rivolga o all'ufficio comunale di protezione dei minorenni o al Comitato di difesa dei minorenni. — *Disoccupato.* L'Unione filantropica triestina «La Previdenza» dà temporaneamente lavoro ai disoccupati. Si rivolga a quella Direzione (Via Valdirivo 9). — *Abitanti di Gherdoli.* Non abbiamo potuto accogliere il Loro reclamo perchè la Giunta municipale su proposta dell'Ufficio idrotecnico comunale, ha già deciso di fare tre nuove condutture d'acqua tanto per la località di Gherdoli, quanto per la via dell'Eremo e località Schilani e di attivare vari sbocchi e due idranti. — *Nauta.* Della questione della statizzazione delle Assicurazioni in Italia ci siamo occupati - a partire dal 10 aprile 1911 al 3 febbraio u. s. - in 84 numeri: la distinta delle date in questa rubrica, sarebbe - ne converrà - alquanto noiosetta per i lettori. Passi alla nostra amministrazione dove al caso potrà acquistare quei numeri.

Lotto. Estrazione del 12 corr.:
Trieste 81 77 73 8 42

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 4.7, ore 2 pom. 10.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 771.4. - Oggi: alta marea —.— ant. e 0.40 e 11.21 pom. - Bassa marea 6.13 ant. e 5.06 pom.

Ogni giorno una. Lo spirito di Nannino.
La mamma: Su. Nannino, è ora di andare a letto: anche i pulcini se ne vanno a dormire prima del tramonto.
Nannino: Sì, mamma... ma la gallina va sempre con loro.

Il curarsi da sè ha condotto molte persone alla tomba. Se si considera il grande numero di persone che sopporta per anni ed anni il mal di stomaco, non si capisce davvero perchè non si servano di un rimedio naturale per guarirlo. L'acqua purgativa naturale Francesco Giuseppe è fra tutte le acque minerali dell'Europa centrale quella che contiene il maggior quantitativo di sali lassativi e purgativi. Si ha un effetto sicuro, contrariamente come con gli altri preparati artificiali, anche prendendo piccole dosi (in media mezzo bicchiere da tavola). Il prof. dott. von Leube, membro del Consiglio d'igiene imperiale germanico, constata: «L'acqua Francesco Giuseppe non causa disturbi, anche se presa in dosi più grandi. Persino nei casi di intestino facilmente irritabile, l'acqua purgativa Francesco Giuseppe procura un'evacuazione senza dolori». Vendesi ovunque nelle farmacie e drogherie.

Teatri e Concerti

Verdi. Stasera, con la settima della «Luisa», avrà la serata d'onore il basso signor Paolo Ludikar, l'esimio artista che, di questa lunga stagione, fu elemento preziosissimo di successo e che tante e meritate simpatie seppe accaparrarsi cantando in quasi tutti gli spettacoli finora allestiti, e cioè in «Walkyria», nel «Nabucco», nel «Rigoletto», nella «Luisa». Il pubblico prepara, indubbiamente, al magnifico artista, feste degne del suo altissimo valore.

«La Gorgona» di Sem Benelli al Politeama Rossetti. Domani sera venerdì alle 8.15 si avrà dunque la attesissima prima rappresentazione del dramma epico in quattro atti di Sem Benelli: «La Gorgona» del quale l'autore volle fosse riservata a Trieste la primizia. Già da parecchi giorni è vana l'affannosa ricerca di posti al camerino del teatro; e visto ciò, anzi, l'impresa decise di dare una seconda recita di «Gorgona» al Politeama sabato sera 15 corr..

Questa sera la compagnia dà la prova generale del dramma, suggellando una serie di prove attivissima e intensa. La protagonista della «Gorgona» sarà impersonata dalla valente e gentile Evelina Paoli. Le altre due figure principali avranno ad interpreti il Tumiati e il de Antoni.

Fenice. Numeroso pubblico ieri specialmente alla rappresentazione pomeridiana, dedicata ai fanciulli, i quali si divertirono moltissimo.

Questa sera rappresentazione di gala in onore del concittadino maestro d'equitazione sig. Rodi Schert, che eseguirà la gran gara sportiva del giuoco della rosa in unione al sig. Ott e la sua signora.

Domani, venerdì, ultima serata «high-life» con cinque debutti nuovi per Trieste «troupe giapponese Tokio», «gli eccentrici Ekri Ekri», «La scala della morte», «gli acrobatici Breier», «il clowns Jean Ascarel».

La Compagnia Giovanni Emanuel da stasera una rappresentazione che ha per i bravi, instancabili dilettanti un carattere commemorativo e festivo insieme, perchè è la 250.a. Si rappresenteranno in tale lieta ricorrenza «La Frana» di Antonio Pittani, il dramma «Due amici» di V. Löwenthal, tradotto dal tedesco dall'autore (nuovissimo), l'atto «Rovina» di Adelaide Bernardini, pure nuovissimo e la commedia brillante «Giovanna d'Arco» di Antonio Pittani. Lo spettacolo avrà luogo alle 8.30 nella Sala Fenice di via San Francesco d'Assisi N. 5.

Società dei Filarmonici. Con un programma di pezzi nuovi per Trieste l'orchestra dei Filarmonici, diretta da Augusto Jancovich, diede iersera, dinanzi ad un pubblico distinto, convenuto in folla nella sala della Filarmonico-Drammatica, il suo 53.o concerto. Anche questa volta i Filarmonici riportarono un grande successo, ben meritato per il loro valore complessivo, che ad ogni nuova audizione riesce meglio ad affermarsi. Che il loro continuo progresso sia dovuto alle prestazioni assidue di Augusto Jancovich è una verità questa che non ha bisogno di dimostrazioni. E' noto come Augusto Jancovich curi le interpretazioni fino nei minimi particolari; da questi egli poi sale quasi spontaneamente, all'insieme, correggendo, animando, persuadendo, infaticabile, spinto da quell'ideale di perfezione ch'egli dà affidamento di poter raggiungere un giorno, mercè la sua energia e la sua genialità. Intanto ammiriamo ciò ch'egli ha saputo ottenere da un'orchestra di dilettanti: la precisione degli attacchi, la correttezza nei passaggi più ardui e più esposti, l'equilibrio delle masse sonore, infine il calore e l'anima ch'egli v'infonde, percui le sonorità, lo slancio, la potenza espressiva dell'orchestra, sembrano moltiplicarsi.

Stava in testa al programma l'«ouverture» dell'opera «Faust» di Spohr, alla quale l'autore stesso attribuiva intenzioni descrittive: il tumulto della vita sensuale di Faust ritratto nell'allegro vivace», il pentimento espresso nel «fugato» e lo sforzo per isfuggire alle lusinghe del male, infine il trionfo della materia e del peccato. Tutto ciò è stato reso da Luigi Spohr con buona musica, di carattere schiettamente romantico, che ha nobile grazia di melodie elaborate con cura.

La «romanza in do» per orchestra d'archi di Sibelius ha quel raccolto lirismo e quella dignità di costruzione che mai vengon meno alle composizioni dell'insigne maestro finlandese. Se pur essa non aggiunge nulla alla sua fama, breve com'è ed eseguita con delicato senso di poesia, come lo fu iersera, non può dispiacere, come difatti non dispiacque.

Col poema sinfonico «Vysehrad» di Smetana entriamo nel campo delle grandi concezioni musicali, o di quelle almeno che vorrebbero esser tali. Smetana nel dar vita a questa sua drammatica visione di tornei e di fasti cavallereschi, non si mostra gran che originale. I suoi colori sono quelli di Liszt e di Wagner, e come nei poemi sinfonici lisztiani meno riusciti, v'è in questa sua concezione più ampollosità che eloquenza. Nondimeno sa dipinger con estro, ed il suo quadro musicale non è privo d'efficacia, specialmente là dove la melodia si snoda libera in frasi piene di calore e di vita. In alcuni episodi del suo «Vysehrad» la mano dello Smetana fu molto felice; alcuni spunti melodici gli sono riusciti quanto mai suggestivi. Peccato dunque ch'egli si mostri anche qui, come sempre, preoccupato dal timore di spiacere ai suoi numi, per troppa semplicità e naturalezza.

Semplicità e naturalezza troviamo invece, e in gran copia, nell'antica musica italiana, e con esse quale e quanta melodia! Il trittico musicale della sinfonia all'oratorio «Sant'Elena al Calvario» di Leonardo Leo par pensato nel bronzo, in forme d'euritmia somma, di bellezza completa. Mirabilmente austera, proporzionata, armoniosa, questa sinfonia s'impone già dalle prime battute per la plastica evidenza del pensiero melodico: rivo tranquillo che si svolge ora con maestà, ora con grazia e freschezza tutta italiana. Dobbiamo esser grati ai Filarmonici d'averla esumata - se si può parlare d'esumazione per così viva e splendida bellezza - e di averla eseguita con tanta nobiltà di stile e di portamento.

L'esecuzione del V.o concerto» beethoveniano per pianoforte ed orchestra era affidata alla signorina Maria Leban, pianista di squisita tecnica, che disimpegnò ottimamente l'arduo suo compito. Notevole agilità, delicatezza di tocco, precisione ritmica, sono doti che la signorina Leban possiede in grado eminente, e che fanno di lei un prezioso elemento dei concerti. L'orchestra l'assecondò egregiamente, così che tutte le insigni bellezze di quest'opera monumentale rifulsero nella loro purissima luce.

Il pubblico applaudì nel modo più caloroso la valente pianista, e con lei Augusto Jancovich, anima e mente di questo riuscitissimo concerto, nella preparazione del quale ebbe parte anche l'egregio maestro Gastone Zuccoli, che va dunque ricordato.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO VERDI. Stagione lirica. - Ore 8. (Pari 46). «Luisa», in 4 atti di Charpentier.
FENICE. Circo equestre italiano Carlo Manetti. Ore 8. Rappresentazione.
TEATRO EDEN. 8.30. Teatro di varietà.
CABARET MAXIM. (9-??) Spett. di varietà.
CAFFE' NUOVA YORK. (8-12). Conc. orch.
CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 8.12. Concerto orch. Lazare. Ingresso libero.

COMUNICATI*)

Ringrazio sentitamente l'esimio medico sig. **dott. Pietro Veneziani**, alle cui sapienti, assidue ed affettuose cure lo devo la mia esistenza, che era minata da una terribile malattia polmonare, e gli serberò eterna riconoscenza.

Così pure esprimo i miei più sentiti ringraziamenti all'egregio medico sig. **dott. Paolo Calcari**, che in qualità di secondario cooperò validamente al mio benessere.

GIOVANNA STOPAR.

Lo STABILIMENTO POLIGRAFICO
Natale Zanardini & C.
avverte la sua spettabile clientela che il sig. **Giorgio Marchi**, già suo agente piazzista, non è più alle sue dipendenze.
Telefono N. 790.

Nei **giorni 13, 14, 15 marzo** e successivi, dalle ore 8 alle 12 ant., e dalle 2 alle 5 pom., verranno **venduti** a **Cervignano**, nel Legnamificio già G. Moretti e figli, tutti i **macchinari**, il **motore a gas povero**, le **trasmissioni**, i **mobili ed utensili**, **casseforti** ecc. ecc. a singoli pezzi verso pronta cassa ed immediato asporto.
La distinta dettagliata è ispezionabile presso il signor
Riccardo Leipziger - Trieste
Via Stadion N. 14.

VELDEN sul Lago di Wörth
Il più caldo bagno di lago alpino.
Soggiorno ideale per primavera, estate ed autunno.
Un numero straordinario di giornate di sole. Informazioni all'Ufficio Comunale.

COGNAC KEGLEVICH
è veramente IL MIGLIORE
Grof Keglevich Istvan Utodai Promontor
Successore del Conte Stefano Keglevich, Promontor.

Seta foulard un metro da Cor. 1.15 in più, per bluse e vestiti. Spedizione franco e sdaziato in casa. Ricchissima scelta campioni s'invia a richiesta prontamente. **G. Henneberg**, fornitore della Corte di Sua Maestà l'Imperatrice di Germania, **Zurigo.**

Laxigen
PURGANTE IDEALE
in forma di pasta di frutta, di efficacia blanda e sicura, del massimo buon sapore. Una scatola originale contenente 20 pezzi Cor. 1.30.
Vendesi nelle farmacie e nel deposito principale:
C. BRADY, VIENNA I, Fleischmarkt 2

Tutti lodano il Bioson!
Le comunico che noi abbiamo usato il Bioson, sei pacchetti in circa sei mesi. L'efficacia è stata straordinaria. Abbiamo constatato un aumento di qualche chilogramma nel peso del corpo, aumento di forze e rinnovamento del sangue. Anche il sapore lo trovammo buonissimo. Non possiamo quindi che dir bene del Bioson e lo raccomanderemo nella nostra cerchia di conoscenti. Leopold Pimger, Vienna. Firma legalizzata da Hackmüller, i. r. notaio, Vienna. - Il Bioson viene preparato secondo il sistema brevettato col N. 171.371 ed è il migliore ricostituente del genere e quello che costa meno. Un pacchetto (circa ½ chilogramma) costa cor. 4.50 e vendesi nelle farmacie.
Centrale di vendita: Farmacia Zanetti, via Nuova.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dottor
TECILAZIC
è ritornato.

Dr. ROD. SORLI
MEDICO-DENTISTA
della Clinica di Berlino
ESTRAZIONI SENZA DOLORE.
Denti artificiali i più perfezionati.
Riceve 9-1 e 3-6.
Corso 49, ingresso via Silvio Pellico

DENTI
ORO — OTTURAZIONI IN — PORCELLANA — ARGENTO — BRIDGE-WORKS — DENTIERE IN CAUCCIU' — ORO — LAVORI a PONTE — REGOLAZIONI DI DENTI MALCRESCIUTI — SENZA DOLORE — ESTRAZIONI — PREZZI MODICI

Dr. MICHELE DEPANGHER
Specialista per malattie di bocca, naso gola ed orecchi.
Via Lazzaretto vecchio N. 3.

RODOLFO SCHULTZE
DI BERLINO
Tecnico-Dentista concessionato
Piazza Barriera vecchia
Ingresso via Sette Fontane 2 II piano
Denti artificiali secondo i progressi della tecnica moderna. Si garantisce un'esecuzione perfettissima. Prezzi moderati, alla portata della classe meno abbiente. - Riparazioni vengono eseguite in due ore. - Riceve dalle 9-1 e dalle 3-7.

La zecca perfezionata di Santo Garavini.

(CORTE D'ASSISE DI TRIESTE).

La seconda giornata

Ieri mattina, con l'audizione di alcuni testimoni e di un perito chimico, ammessi dal presidente con i suoi poteri discrezionali e, in parte avendo la Corte accolte le proposte del difensore, è stato ripreso il dibattimento contro Sante Garavini, fabbricatore di monete false.

Il perito chimico, dal canto suo, ha, ad analoga domanda, espresso il convincimento che con gli ordigni in giudiziale sequestro è possibile compiere tutte le operazioni inerenti alla fabbricazione delle monete col «sistema Garavini».

I testi tutti, meno l'ultimo, non hanno che deposto sopra circostanze di contorno. Così Guido Dangeli, che ritenne il Garavini per un autentico reduce di Sciara Sciat. Così Marco Majonica, che non può affermare con sicurezza di aver conosciuto il Garavini in colui che gli aveva chiesto nichelio in cambio di monete d'argento da 5 cor. Lodovico Fulvio conferma quanto disse il Dangeli, e Lucia Danelis trattò con il Garavini la vendita di una macelleria.

Infine si escute il giudice istruttore dott. Janchi, il quale riferisce che il Garavini, il quale fin dal primo giorno aveva accusato sè solo di ogni responsabilità, escludendo di aver complici, a un certo punto dell'istruttoria mutò rotta ed accusò esplicitamente il Lucrezio. Ciò coincise con la cartolina con la quale Lucrezio annunziava di essere in salvo; però, qualche dì prima, ad un capitano dei carabinieri che lo aveva visitato, si era già espresso in modo da far comprendere che da un momento all'altro il sistema di difesa sarebbe stato mutato.

Esaurita con questa le testimonianze, il presidente affronta coraggiosamente la lettura degli atti proposti dalla Procura di Stato, lettura interrotta alle 2.20 pomeridiane, ripresa alle 5 e terminata solamente verso le 10 di notte.

Incidenti, proposte e quesiti.

L'ora è già tarda quando il presidente chiude l'ultimo fascicolo su l'ultima lettura, la quale è pure stata affrettata da un incidente provocato dalla difesa.

Erano appena esaurite infatti le letture dei documenti proposti dall'atto di accusa e già il presidente stava per iniziare quelle di ulteriori proposte dal P. M., quando il difensore si è levato.

E si è opposto ad una prosecuzione. I motivi svolti per sostenere l'opposizione sono di indole procedurale. Si tratta di informazioni d'autorità italiane, risposte a ricercatorie ed esami testimoniali giunti all'ultimo momento, taluni giunti anzi nella istessa giornata di ieri. Il difensore sostiene ciò antiprocedurale.

Il P. M. polemizza giuridicamente con il difensore per sostenere la necessità di leggere tutto il materiale che si riferisce a Santo Garavini, dovendosi giudicare di lui, e la Corte ammette la lettura di tutto il nuovo materiale, esclusi però gli esami testimoniali.

Quando tutto è terminato l'accusato si leva e dice:

— Signor presidente, siccome tutte le autorità italiane mi dichiarano un pessimo soggetto mentre il Comando dei carabinieri mi ha dichiarato un bravo soldato....

Pres. (interrompendolo): Lei parlerà dopo.

— Ma io vorrei....

— Va bene. Le darò per ultimo la parola. Ora la Corte si ritira per i quesiti.

E la Corte si ritira infatti. Quando rientra propone alla giuria i tre quesiti seguenti: Principale: per colpevolezza di crimine di falsificazione di monete austro-ungariche, italiane, francesi, belghe, svizzere e greche; eventuale: per crimine di aver dato scientemente ricetto ad un falsificatore; suppletorio: relativo alla riconoscibilità delle monete, in caso di affermazione di uno dei due precedenti quesiti.

Sui quesiti chiede di parlare il difensore, per opporsi a quello eventuale che ritiene ecceda l'atto d'accusa, e per proporne uno relativo alla complicità ex par. 120 del Cod. pen.

Il P. M. risponde opponendo argomenti tendenti a dimostrare l'infondatezza delle proposte defensionali; replica il difensore; e ancora il P. M. e ancora il difensore. Finchè la Corte si ritira per emettere ordinanza che rigetta l'incidente defensionale.

E il P. M. prende la parola.

Le arringhe.

Il primo Proc. di Stato dott. Zencovich esordisce tratteggiando la figura morale del Garavini, espulso dalla benemerita arma per reato infamante. E lo segue fino al suo arresto, alla cinica confessione che il Pubblico accusatore sostiene veritiera, precisa, suffragata da tutte le emergenze processuali. Il suo improvviso mutamento di difesa non è, secondo il P. M., che una manovra, abile, ma che mostra la corda. Egli nel silenzio della cella ha trovato che un atteggiamento di vittima eroica gli poteva giovare ed ha tentato. Apprezzino i giurati.

Indi, esaminata la portata di ciascun quesito, invita i giurati ad affermarli tutti.

Il difensore dott. Zennaro si leva a sua volta, e premette che sarà diligente. E lo è infatti nell'esame accurato e nello sviluppo e commento di ogni minimo particolare favorevole all'accusato. A suo avviso i giurati dovrebbero assolvere e per questione di diritto e per questione di fatto. Di diritto perchè, fra l'altro, assolto o condannato che sia il Garavini è destinato ad essere riprocessato in Italia, e correrebbe così l'alea di essere condannato due volte pel medesimo reato. Di fatto, perchè secondo la tesi della difesa, le prove contro l'accusato non son tali da non lasciare almeno un dubbio.

E invita i giurati a negare tuuti i quesiti.

Replica il P. M. e gli risponde il difensore, infine l'accusato si leva e dice:

— Signori giurati. Quello che ho detto non potevo non dirlo. Io non posso parlare, non posso mettere in pericolo persone alle quali sono specialmente legato.

E su ciò il dibattimento viene dichiarato chiuso.

Il verdetto e la sentenza.

I giurati hanno risposto alle questioni proposte come segue: 1.a questione 9 «sì» e 3 «no» - però escluse le monete estere e contemplate le sole monete austriache. Il quesito secondo cade. Al terzo 8 «sì» e 4 «no».

In base a tale verdetto la Corte condanna Santo Garavini ad anni 5 e mezzo di carcere duro, computati mesi quattro e mezzo sofferti.

La difesa annunzia querela di nullità.

IL DIBATTIMENTO D'OGGI.

Questa mattina alle 9 incomincerà il dibattimento contro Giovanni Ivancich ed altre cinque persone coaccusate del crimine di omicidio. Il dibattimento, presieduto dal cons. d'Appello dott. Andrich, durerà tre giornate. Il collegio di difesa è costituito dai difensori dottori Rossi, Petronio, Mandic e Barzal. I danneggiati si sono costituiti parte civile col dott. Robba.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

I misteri del Magazzino N. 27 del Puntofranco

Carlo Fiala, impiegato ai Magazzini Generali quale magazziniere nel magazzino N. 27, nell'autunno scorso querelava per lesion d'onore, a sensi dei paragrafi 487 e 491, Ferdinando Pangoni, capo-magazzino, Moisè Moisè, soprastante, Giovanni Rauber e Giovanni Brandolin, lavoranti, tutti occupati allo stesso magazzino 27, e Bortolo Vidau, soprastante al magazzino N. 28.

Dall'epoca della presentata querela ad oggi furono tenute parecchie udienze nel consesso della seconda sezione del Giudizio; e vennero escussi numerosi testimoni, proposti e dal querelante e dei querelati. Riassumiamo. Il querelante Fiala era superiore diretto ai primi cinque querelati, ed aveva occupato il posto di magazziniere al magazzino N. 27, dopo che vi era stato il magazziniere Zorzenoni. Durante un'assenza del Fiala, nell'autunno scorso, fu avviata un'inchiesta contro di lui, e dall'i. r. ufficiale superiore Della Venezia vennero assunti a protocollo i querelati Pangoni e consorti, i quali deposero in guisa da gettare luci di dubbio sulla onorabilità di esso Fiala.

Dice il querelante: Tenevo io la chiave del magazzino N. 27, durante le ore di riposo del mezzodì, avendone diritto in forza di una disposizione di vecchia data, e ciò, perchè abitavo lontano e non avrei fatto in tempo con l'orario a ritornare al lavoro. Non ho, però, mai mancato al mio dovere di onest'uomo. Quando fu avviata l'inchiesta sul conto mio, seppi che il Moisè affermava di aver aperto a mia insaputa il cassetto della mia scrivania e di averci trovati la bambola, i portamonete e così vi, mentre io posso giurare che di tali oggetti nel mio cassetto non ve n'erano, nè da me posti, nè da me veduti. Il Moisè mi odia poichè nel magazzino 27 non vi è per lui possibilità di ritrarre compensazioni per lavori straordinari. Secondo me, quindi, si tratta di un complotto nel quale al Moisè si unirono gli altri per volere la mia rovina. Nego i fatti che i querelanti mi oppongono a carico, e rilevo soltanto esser vero che talvolta presi in mano il martello, ma soltanto per riparare qualche cassa di merci, che minacciava di scomporsi. In ogni modo osservo che quando il mio cassetto, durante la mia assenza era stato suggellato, e poi alla mia presenza aperto dall'ufficiale Della Venezia, non vennero affatto rinvenuti gli oggetti che il Pangoni e gli altri affermano esistessero. Rilevo che fu un arbitrio se essi, come dicono, aprirono il mio cassetto a mia insaputa; che, se fosse stato vero che gli oggetti in questione avessero esistito, avrebbero dovuto subito denunciar la cosa; mentre, invece, attesero di darmi il colpo alle spalle, quando io ero assente.

Giudice: Risulta realmente che nella perquisizione praticata nel cassetto di lei non furono affatto rinvenuti gli oggetti descritti dal Pangoni, dagli altri querelati e da altri testimoni; ma osservo, però, che nel cassetto fu trovato un quarto di chilogramma di zucchero, un quarto di uva secca, un quarto di noci e carrube, tre pacchi di candele, nonchè del cognac, olio, aceto e spirito da bruciare. Vero è anche che la direzione dei Magazzini Generali dice che quei generi potevano non essere di sua proprietà, e che lei affermò essere tutta roba sua; ma pur devesi convenire che il fatto lascia qualche sospetto.

Querelante: Mi usavo farme qualche picolezza de magnar solo. Per questo gavevo el spirito, l'oio, l'asedo e el zuchero.

— E l'uva secca, e le noci, e le carrube?

— Quele le tignivo perchè me piasi magnar fruti sechi.

Il querelato Moisè racconta: Avvenivano continui ammanchi di merci, e noi tutti si sospettava del Fiala. Mi ricordai un giorno, che, quando, prima, occupava quel posto il magazziniere Zorzenoni, essendosi egli ammalato, mi scrisse pregandomi di mandargli degli oggetti che si trovavano nel suo cassetto, e mi avvertiva che le chiavi del mio cassetto andavano benissimo al cassetto della sua scrivania, per cui potevo servirmi per tale bisogna delle mie chiavi. La scrivania dello Zorzenoni era quelle che ebbe il Fiala, occupando il posto; sicchè veniva aperta dalle mie chiavi. Quando avvennero ripetuti ammanchi di merci, il Pangoni ed io decidemmo di dare una occhiata nel cassetto del Fiala; e vedemmo che vi era la bambola, dei portamonete, saponi profumati, tazze con relativi piatti di porcellana finissima, due fisarmoniche, merletti; tutte robe che erano venute a mancare dalle casse, nel magazzino 27.

Giudice: E perchè non denunciarono subito il fatto?

— Si trattava di un superiore, e non volevamo essere noi i denuncianti. Preferimmo nascondere gli ordigni con i quali le casse si potevano aprire e che stavano sempre in magazzino, a sua portata di mano, e, da questo momento, gli ammanchi non avvennero più.

Il Pangoni conferma le dichiarazioni del Moisè, dicendo che i reclami per mancanze di merci erano partiti dalla ditta Parisi e dall'ufficio spedizioni del Lloyd.

Giovanni Rauber afferma che un giorno rinvenne a terra una tavoletta di quelle che servono per avvolgervi attorno le stoffe, e la presentò al Fiala. Si cercò e si trovarono quattro pezze di stoffa di lana, nascoste. Il Fiala avrebbe detto al Rauber di gettar via la tavoletta vuota e nascondere nuovamente le pezze di stoffa; ma egli si rifiutò. La stoffa, poi, venne consegnata alla ditta Parisi, la quale dichiarò non essere di sua proprietà, per cui rimase in deposito.

Il Fiala nega recisamente di aver fatta tale proposta al querelato.

Dei testimoni citati dai querelati, Giovanni Daneu, bracciante, di 20 anni, da Trieste, racconta che nell'estate scorsa due casse furono trovate scoperchiate, e il Rauber avvertì il Fiala che gli ordinò di chiuderle.

— Mi no che no le sero. Chi che le ga verte, che anca se le seri - rispose il Rauber; e il Fiala, preso un martello, chiuse le casse.

Giuseppe Dragovina di Andrea, di 42 anni, bracciante, da Trieste, conferma il deposto del teste precedente.

Giovanni Petkauschek fu Francesco, di 46 anni, da Planina, capo-facchino presso la ditta Parisi, racconta che, recatosi nel magazzino 27 per le sue mansioni, constatò che, mentre all'ora del mezzodì tutto era in ordine, alle 2 si trovarono aperte alcune casse contenenti portamonete. Udì il Brandolin dire al Fiala: «Mi no voio de ste responsabilità. Me farò trasferir. Chi podeva far sti lavori se no chi iera qua dentro de mezogiorno a le due?» Al che il Fiala non aprì bocca.

Giammaria Krall di Giorgio, di 25 anni, da Trebiciano, bracciante ai Magazzini Generali, racconta che, quando era magazziniere il Zorzenoni, mai si riscontrarono ammanchi. Vero è anche che in quel tempo il magazzino era adibito soltanto per zucchero e tavolette; mentre soltanto dopo vi venne collocata altra merce. Conferma l'incidente raccontato dal Petkauschek e conferma d'aver assistito all'apertura del cassetto, entro cui fu rinvenuta la bambola e il resto.

Dopo una delle ultime udienze il Pangoni riferì al giudice che era stato avvicinato da Ferdinando Bock del fu Giovanni, di 38 anni, sorvegliante ai Magazzini Generali, il quale, parlandogli del Fiala, ebbe a dirgli: «Lo conosso de quando che iero ne la fabrica de automobili «Alba». El iera stado ciolto in ultimo. Dopo, go savudo che iera mancade molte lime, e che l'ultimo impiegato vignudo el iera stado scoperto con 20 lime indosso».

Questo Bock viene all'ultima udienza e avvertito del diritto di accettare il beneficio di legge e non deporre, perchè potrebbe a sua volta venir querelato dal Fiala, vuol testimoniare. Modifica quanto disse al Pangoni, presente il Moisè, nel senso di aver saputo soltanto che il Fiala aveva concorso ad un posto nella fabbrica «Alba», ma di non sapere se fosse stato realmente assunto o no. Intese, poi, dire che l'ultimo impiegato assunto aveva rubato delle lime; ma non fu fatto il nome del Fiala.

Il teste viene contraddetto dal Pangoni e dal Moisè.

I querelati chiedono e il giudice ammette la testimonianza di Giorgio Zalar, di 39 anni, che assistette ad un colloquio fra il Bock, il Pangoni e il Moisè nell'osteria «Alle due sorelle» in San Giacomo, dove il Bock veniva rimproverato di aver dato un falso indirizzo di casa sua, da parte dei querelati, che avevano dovuto cercarlo per mezzo della polizia. Anche in questo colloquio il Bock disse che il furto delle lime era stato fatto dall'ultimo impiegato assunto all'«Alba», e richiesto dal Moisè chi fosse questo ultimo impiegato disse: Il Fiala.

Ora il Bock nega, dice di esser stato frainteso, cambia e ricambia, talchè il giudice ne prende constatazione in atti.

Il patrocinatore del querelante in merito ai primi fatti, ritiene che i querelati debbano dimostrare la prova della verità, non soltanto quelle della verosimiglianza dei loro asserti. Anche in relazione a questa seconda questione, riguardante le pretese affermazioni del teste Bock, il patrocinatore ritiene che i querelanti abbiano voluto nuovamente tentare di danneggiare nell'onore il suo patrocinato, poichè per lo meno hanno esagerato la portata delle affermazioni del Bock, dando alle stesse un colore di positività che esse non hanno. Fortunatamente risulta provato che il Fiala non fu mai impiegato nella fabbrica «Alba» e, quindi, si tratta di una pura insinuazione calunniosa. Il patrocinatore rileva ancora che risulterebbe come la denuncia che indusse l'ufficiale Della Venezia ad aprire la inchiesta, sarebbe avvenuta da parte del magazziniere Zorzenoni, ma in seguito al fatto che il Moisè aveva raccontato qualche cosa di simile a quanto poi ebbe a sostenere durante l'inchiesta. Non si tratterebbe quindi più della escriminante di essere stato obbligato a deporre come depose nell'inchiesta spintovi da motivi imperiosi, ma tutto si ridurrebbe ad una montatura, ad un'opera di vendetta. Chiede quindi la condanna dei querelati.

Il difensore dei querelati sostiene che questi abbiano a sufficienza dimostrata la verosimiglianza dei propri asserti. Ciò specialmente per il Pangoni e il Moisè, gli altri non avendo fatto che riferirsi a circostanze che non potrebbero neppure rivestire gli estremi dell'offesa, almeno in quanto furono citati nella querela; circostanze, che poi vennero maggiormente spiegate, durante il processo, per necessaria difesa. Per difesa, i querelati dovettero pur citare quanto aveva detto più tardi ad essi il Bock, della cui testimonianza odierna il giudice saprà fare giustizia. Chiede l'assoluzione di tutti i querelati.

Il giudice pronuncia sentenza di assoluzione per tutti i querelati.

Il patrocinatore del querelante presenta querela di nullità.

Giudice: il giudice distrettuale dott. Ventrella; patrocinatore del querelante il dott. Pangrazi; difensore dei querelati il dott. Rossi.

MARINA E NAVIGAZIONE

La inaugurazione della linea Trieste-Ancona

Abbiamo da Ancona 12: Il piroscafo «Wurmbrand» della Società Tripcovich, compì la gita inaugurale Trieste-Ancona in ore otto e mezzo. Il molo d'approdo era affollato. Il vapore fu visitato dal prefetto, dal presidente della Camera di commercio, da un rappresentante del sindaco e da membri della Giunta provinciale. Il comando del piroscafo offerse lo «champagne» e si brindò all'avvenire delle relazioni commerciali sempre più intime fra Trieste e le Marche. Il presidente della Camera di commercio brindò poi a Trieste stretta da antichissimi vincoli marinari ad Ancona. Il piroscafo fu poi visitato da grandissimo numero di cittadini.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Bucovina» cap. G. Gallovich da Fiume, «Galicia» cap. D. Dabovich da Fiume; i pir. a.-u. «Clis» cap. G. Knezevich da Spalato, «Iason» cap. C. Ivancich da Macarsca, «Trieste» cap. L. Marangunich da Metcovich con 70 pass., «Arad» cap. A. Kuretscka da Santos con 47 pass., «Tonci» cap. G. Ferrari da Arsa carico di carbone; il piroscafo italiano «Sempre avanti» cap. S. Comici da Catania.

★ Partirono: «Carlo» per Tripoli, «Gina» per Costantinopoli, «Orkidi» per Sulina, «Clydesdale» per Costantinopoli.

Movimento dei piroscafi a.-u.

Lloydiani: «Koerber» il 10 proseguì da Aden per Colombo, «Cleopatra» l'11 da Aden per Bombay, «Barone Beck» l'11 da Corfù per Trieste, «Gablonz» ieri partito

I convalescenti

troveranno un aiuto efficacissimo per il loro completo ristabilimento, usando la Emulsione Scott, che, anche dagli stomachi più deboli, può essere facilmente presa e digerita. Se poi si pensa che gli ingredienti sceltissimi e accuratamente dosati che compongono la Emulsione Scott contengono importanti sostanze nutritive, facilmente si comprende come l'uso della nostra Emulsione sia, tanto per i vecchi che per i giovani, durante il periodo della convalescenza, di grande vantaggio. Si aggiunga che la Emulsione Scott è di gusto piacevolissimo, sì che i bambini e gli adulti la prendono assai volentieri. Deve però trattarsi della sola e vera Emulsione Scott, mai di una imitazione.

Prezzo dei flaconi originali, in vendita presso tutte le farmacie, C. 2.50. Inviando 50 cent. in francobolli alla casa SCOTT & BOWNE, G. m. b. H., Vienna VII, citando in pari tempo la inserzione di questo giornale, verrà spedito da una farmacia, e per una sol volta, un flaconcino di prova della Emulsione Scott.

GIORDANI
Callista Pedicure
UNICO SPECIALISTA

Opera qualsiasi callosità senza il minimo dolore. — Guarisce unghie incarnate, Verruche ecc. ecc.
con sistema speciale
Riceve dalle 8½ antim. alle 6 pom. Festivi fino all' 1
Via Nuova 27, II

CERCANSI
in tutti i paesi dell'Austria-Ungheria
BRAVI RAPPRESENTANTI
ramo tecnico
iniziati nell'industria. Offerte, indicando referenze, indirizzare sub «E. 7183» a Haasenstein & Vogler A. G. Vienna I.

CERCASI
per il primo aprile od anche prima
BRAVO RITOCCATORE
di negative e positive
che sappia, occorrendo in via di sostituzione, assumere bene una fotografia. Presentarsi personalmente al Grando Stabilimento fotografico SEGALL & C., Piazza della Borsa 7

LA RAPPRESENTANZA GENERALE dello
Champagne marca **JOCKEYCLUB**
esistente dal 1838
di Deutz & Geldermann, Reims, CERCA in tutte le città dell'Austria-Ungheria
RAPPRESENTANTI REGIONALI.
Indirizzare le offerte a Carl Kon & M. Karabetian, Vienna VI Marchettigasse 10.

VILLA A OPICINA da vendere
completamente recintata; cantina, pianoterra, primo piano e soffitta; 4 quartieri da 2 camere, camerino, cucina e cesso, scala di pietra; doghe, acqua, gas, sparherd, telefono, sonerie elettriche.
Area complessiva 1200 m²; vasta fronte sulla contrada principale, con ringhiera e cancello di ferro.
Prezzo corone 45.000; saldo prezzo da convenirsi. Richieste, esclusi mediatori, al «Piccolo» sub «Villa 333».

Scrivete subito oggi!
su una cartolina da 5 centesimi il vostro nome e indirizzo completi ed inviatela a:
Florio & Co, Trieste, Via S. Caterina 3
e riceverete gratis e franco un elegante astuccio di metallo contenente carta da sigarette.
Non dimenticate impostare la cartolina.

30 metri di scampoli di zefir soltanto **Cor. 14.50**

In seguito all'arrenamento degli affari nell'industria tessile, acquistai tutto il deposito di due fabbriche e sono quindi in grado di cedere: **30 metri di zefir di lino dell'altezza di 70 cm., bellissimi disegni moderni** a righe per Cor. 14.50. Tutti gli scampoli sono garantiti senza difetti ed hanno una lunghezza di 5-10 metri. Mai più si presenterà un'occasione di acquistare zefir a prezzo tanto conveniente. Scrivere oggi stesso per avere un pacchetto di questi scampoli e rimarrete meravigliati. Adoperabile per camicie bluse, vestiti e per ogni cosa. - Spedizione verso rivalsa. Nessun rischio. Se non piace si restituisce il danaro. — Prima e più importante ditta morava in spedizioni di stoffe JULIUS HOITASCH, GOEDING N. 436 (Moravia). Catalogo principale riccamente illustrato con circa 4000 illustrazioni di oggetti pratici ed articoli per uso famiglia e per regali viene unito ad ogni spedizione di scampoli. A richiesta s invia il catalogo separatamente gratis e franco

„SPALATO" Società Anonima del Cemento Portland
SPALATO

La quarta Assemblea Generale Ordinaria

degli azionisti della «Spalato» Società Anonima del Cemento Portland a Spalato, avrà luogo il **29 Marzo 1913**, ad ore 4.30 pomerid. nei locali d'ufficio della Filiale della Banca Anglo-Austriaca in Trieste (Via della Cassa di Risparmio N. 15, I piano), col seguente

Ordine del giorno:

1) Rapporto del Consiglio d'Amministrazione.
2) Rapporto dei revisori sul bilancio 1912 e deliberazioni sul medesimo.
3) Deliberazione sull'impiego dell'utile netto derivante dall'esercizio 1912.
4) Conferma di un membro del Consiglio d'Amministrazione cooptato.
5) Fissazione dell'onorario del Comitato Esecutivo.
6) Nomina di due revisori e di un sostituto e fissazione dell'onorario dei revisori.
7) Eventuali.

Gli azionisti aventi diritto a voto sono invitati a depositare a tutto il 23 Marzo a. c. le loro azioni unitamente alle cedole non scadute:
a **VIENNA** presso la **BANCA ANGLO-AUSTRIACA**.
a **TRIESTE** presso la **FILIALE** della **BANCA ANGLO-AUSTRIACA**.
a **SPALATO** presso la **PRIMA BANCA POPOLARE DALMATA** e presso la **FILIALE** della **BANCA DI CREDITO DI LUBIANA**.

Secondo l'articolo 29 dello statuto sociale, ogni 20 azioni dànno diritto ad un voto.

Spalato, 12 Marzo 1913. **Il Consiglio d'Amministrazione.**

(Ristampa non viene pagata).

Mi pregio informare la mia Spettabile Clientela di aver ricevuto i Modelli per l'entrante stagione.
Elisa Reggio-Camerini
SALONE MODE
Via S. Lazzaro 5 I - Tel. 1313.
NB. Il Salone rimane chiuso dalle 13 alle 15.

La Proprietaria della bene conosciuta
Maison Marguerite e Mode Nouvelle
:: di Vienna I Doroteengasse 6 (Graben) ::
espone
per soli pochi giorni
all' Excelsior Palace Hôtel, Bel Etage 21
— gli —
ultimi modelli di Parigi
ed invita le P. T. Signore di volerla onorare di una sua visita.

ARTICOLI IGIENICI AMERICANI
„Topsy"
16 campioni C. 2.80, 3.50, 5.—
Irrigatori C. 1.—, 1.80, 2.50
Inalatori . . C. 3.50
Ovatta . . . „ —.75 ¼ kg.
Tubi di gomma „ —.50 metr.
Tacchi . . . „ —.16 paio
ecc. ecc.
Calze elastiche, Spruzzatoi, Pere per clisteri, Termometri, Cinti, Sospensori e qualsiasi Articolo di gomma e per ammalati a prezzi senza concorrenza
„All'Albero di Gomma"
P. S. Giacomo 2 (Corso 19)
—(FILIALE VIENNESE)—

ERNIE
SENZA OPERAZIONE.
I signori che scrivono, pazientino: E' materialmente impossibile evadere in viaggio tanta corrispondenza:
BERNÈ sarà pure a:
Zara giovedì 13, 14, 15 Hôtel de la Ville
Sebenico domen. 16, 17 Hôtel de la Ville
Spalato martedì 18, 19, 20 Central Hôtel Troccoli.

Guarigione radicale e durevole dell'
ASMA
BRONCHIALE - NERVOSO - BRONCHITE CRONICA col LIQUORE ARNALDI *Balsamico-Solvente-Espettorante.* Nove Grandi Premi Quindici Med. d'Oro. Raccolta certificati e flacone saggio *gratis*. Stab. CARLO ARNALDI di A. REPETTO, Viale Abruzzi, 57. - MILANO

AVVISO INTERESSANTE.
Consulti di magnetismo per qualunque domanda d'interessi particolari e di malattia. Volendo consultare per corrispondenza, dichiarare ciò che si desideri sapere ed inviare Cor. 6.— in lettera raccomandata o cartolina vaglia al Prof. Pietro D'Amico, via Solferino 13, p. p., Bologna.

CONTINUA LA VENDITA
in Via Nuova N. 29
(vicino il negozio della ditta Smolars)
— della —
COLOSSALE PARTITA MANIFATTURE
con NUOVO GRANDE ARRIVO di vari articoli di moda
tutto proveniente da una
MASSA CONCURSUALE
La vendita verrà affettuata sia al dettaglio che all'ingrosso. Il tutto si vende a prezzi di straordinaria convenienza.
Ore di vendita dalle 9-1 e dalle 3-7.

DEPOSITO BUSTI
N. FOGL, TRIESTE
PIAZZA GRANDE — I. R. FORNITORE DI CORTE — PALAZZO MUNICIPALE
Busti soltanto in qualità ed esecuzione finissima,
in tutti i prezzi, pronti e confezionati su misura
RECENTISSIMI MODELLI VIENNESI E PARIGINI!
SI ASSUMONO PULITURE E RIPARAZIONI DI BUSTI

— MEDAGLIA D'ORO VIENNA 1912 —
UOMINI DEBOLI DI NERVI
riacquistano prontamente le forze perdute.
Rimedio esperimentato ottimo che non lascia conseguenze dannose.
TAVOLETTE EVATON
Una scatola di prova Cor. 4.20, scatola piccola Cor. 10.—, scatola grande Cor. 18.— Vendonsi nelle farmacie oppure verso rivalsa o contro invio anticipato dell'importo a mezzo della ST. MARKUS-APOTHEKE Vienna III Hauptstrasse 130. Riparto r.
— Vendonsi in tutte le farmacie verso ricetta medica. —

BREVETTI
per tutti i paesi procura
M. GELBHAUS
eeminato dall'imp. e reg. ufficio patenti giurato patrocinatore per brevetti
Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.

da Porto Said per Venezia e Trieste. Pir. a-u. «Iokai» il 10 da Genova per Pernambuco, «Francesco O.» l'8 da Cagliari per Trieste, «Lederer Sandor» il 10 da Palermo per Trieste, «Adria» il 10 da Algeri per Orano, «Nereide» l'11 passò Perim.

„Serrata" al cantiere „Danubius" di Fiume

FIUME 12 (U. B.) In seguito allo sciopero proclamato la settimana scorsa da singoli gruppi di operai, la direzione del cantiere «Danubius» ha licenziato tutti gli operai, che sono circa 2300. La maggior parte di questi sono cittadini esteri che rimpatrieranno.

FIUME 12 (U. B.) La direzione del cantiere «Danubius» ha informato stasera gli operai dell'avvenuta serrata con un manifesto in cui è detto che la direzione, ad onta di tutti gli sforzi, non è riuscita a far cessare l'irrequietezza regnante nello stabilimento e ad eliminare le divergenze esistenti fra singoli mastri ed operai, e siccome questi per di più facevano resistenza passiva, la direzione è costretta a sospendere l'esercizio per tempo indeterminato.

Dopo resa pubblica questa deliberazione della direzione fu inviata nello stabilimento una compagnia di truppa che terrà occupato il cantiere assieme alle altre che lo custodiscono fin dal varo dell'incrociatore «Helgoland».

Gli operai hanno tenuto stasera un'adunanza per discutere sul da farsi. Essi hanno notificato lo sciopero alla polizia ed istituirono un comitato permanente per lo sciopero. Gli operai dicono che li irritò particolarmente il fatto che la direzione ha riammesso nel cantiere il mastro che a richiesta degli altri operai era stato allontanato giorni fa dal cantiere. Questo mastro avrebbe trattato male gli operai minacciando di far cessare tutto spiccia tutto il movimento per lo sciopero. La direzione volle tentare ancora oggi di tranquillare gli operai ed uno dei direttori si recò fra essi e comunicò loro che il mastro aveva promesso di cambiare contegno e di trattare bene in avvenire gli operai. Questa dichiarazione fu però accolta dagli operai con invettive, dopo di che il direttore ritornò nella cancelleria. Quindi si decretò la serrata. Ai navigli in arrivo è proibito di ancorarsi nella rada dinanzi al cantiere. Quegli operai che non sono pertinenti a Fiume abbandoneranno la città per non essere molestati dalla polizia.

Cronaca di Pola

Pola, 12. Iermattina verso le 8, sullo stradone di San Policarpo, avvenne un urto tra un'automobile militare che rimorchiava un carro su cui si trovavano vari barili di polvere da tiro e un carrozzone della tramvia elettrica. Per scansare un veicolo che veniva verso città nella stessa sua direzione, l'automobile militare sterzò e andò a finire sulle rotaie della tramvia, investendo il carrozzone tramviario. Nell'urto potentissimo il carrozzone fu gravemente danneggiato e il carro che era rimorchiato dall'automobile fu rovesciato. I barili in ferro che contenevano polvere da tiro, si rovesciarono sulla via, senza però produrre danni maggiori, come avrebbero facilmente potuto fare. Non vi furono disgrazie di persone.

★ Al Politeama Ciscutti si annuncia per domenica prossima il debutto di una compagnia d'operette italiane composta di artisti della Regione.

★ Sta preparando la sua rappresentazione d'apertura per sabato 15 corr. nei padiglioni eretti in via Flanatica, il grande Circo Schmidt.

★ Il milite riservista della nave «Budapest» Mariano Banich, denunciò oggi alla polizia la fuga della sua amante Milka Budiselic, la quale gli portò via una quantità di effetti e preziosi. Ne chiese il fermo.

★ Nell'ultima seduta della Giunta comunale consultiva fu accordata la pertinenza al Comune di Pola a 78 petenti e fu assicurata la pertinenza, per il caso di conseguimento della sudditanza austriaca, a cinque sudditi esteri.

★ Il Circolo famigliare «Unione» diede l'altra sera nei locali sociali un riescito trattenimento di varietà. Fu recitato lo scherzo comico del Belli Blanes «Un numero fatale» e i bravi dilettanti furono applauditissimi. Il maggior successo della serata fu riportato dal sig. Roberti, il quale si dimostrò felicissimo nelle sue produzioni di macchiettista. La tombola casalina fu vinta da quattro signori. Indi si ballò. Questo era l'ultimo dei trattenimenti invernali di quest'anno del Circolo.

Echi di una tragedia

Parenzo 11. Col primo treno di stamane, scortata da due gendarmi, giunse qui da Montona ove si trovava in quelli arresti giudiziari dal 19 gennaio a. c., la ragazza Antonia Lanza, d'anni 19, da Santa Domenica, che, abbandonata dal proprio amante Pietro Zanini, di 24 anni, gli inferse una terribile coltellata al ventre che cagionò al Zanini la morte, avvenuta due giorni dopo. La ragazza fu fatta proseguire col postale delle 11, per Rovigno a disposizione di quel Tribunale.

★ Iersera, per ultima rappresentazione della compagnia drammatica di Jole Capodaglio-Cecchi, si ebbe a questo teatro comunale «Verdi» lo splendido lavoro di E. Bernstein «L'assalto». La bella commedia, nuovissima per qui, fu molto gustata dal numeroso pubblico che applaudì gli attori tutti e specialmente il signor E. Cecchi ottimo «Merital» e la signora Jole Capodaglio-Cecchi che incarnò benissimo il personaggio di «Renata».

SCIARADA INCATENATA.

Le mie *primiere* non sono piccole.
Di donna nordica nome il *secondo*.
Il mio finale può dirsi indigeno.
Il mio *totale* vario e mutevole
Regola il mondo.

Spiegazione del giuoco precedente:
FA. MOSA. FAMOSA.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 12 Marzo

TRIESTE. Napol. 19.14 a 19.28, Zecch. 11.39 a 11.44, Lire steri. 24.10 a 24.16, Londra 24.17 a 24.24, Francia 95.70 a 96.—, Italia 94.— a 94.40, Banconote ital. 94.— a 94.40, Germania 118.20 a 118.55, Banconote germ. 118.20 a 118.55, Rend. austriaca in carta 84.— a 84.40, Rendita ungherese in oro 4% 103.65 a 104.05, Rendita austr. in cor. 84.15 a 84.45, Rend. ung. in cor. 82.80 a 83.20, Credit 631.25 a 633.25, Italiana 95.50 a 95.50, Staatsbahn 705.— a 707.—, Lombarde 114.— a 116.—, Lotti turchi 226.— a 231.—,

VIENNA. Rendita a. carta 4 p. c. 84.35, Credit 632.75, Lloyd a. 536.—, Ferrovie dello Stato 706.25, Lombarde 115.15, Alpine 1057.50, Lotti turchi 226.—, Chèques Parigi 95.81.

MILANO. Cambio 101.80, Rendita 97.80, Meridionali 573.50. Mediterranee 336.50, Edison 116.—, Commerciali 884.50, Terni 1610.

ROMA. Rendita 97.82, Gas 11.42, Condotte 305.—, Beni 301.—, Imprese 117.—, Carburo 723.—, Kerka 446.—, Azoto 120.—, Soda 79.—, Tramways 190.—.

GENOVA. Banca d'Italia 1477, Commerciale 886.—, Credito italiano. 575.—, Aedes 44.—, Meridionali 565.—, Mediterrane 338.—, Rubattino 415.—, Eridania 754.—, Raffineria L. L. 306.—, Industrie 301.—, Terni 1615, Armstrong 275.—, Elba 168.—, Savona 199.—, Ferriere italiane 121.—, Metalli 121.—, Carburo 723.—, Kerka 447.—, Molini A. I. 236.—, Semoleria 304.—.

PARIGI. Rendita francese 3% 89.12, Rendita italiana 3½% 95.87, Rend. aust. oro 92.30, Rend. ungh. oro 4% 88.50, Rend. spagnola 92.65, Cambio Londra 25.25, Rend. turca unif. 87.90, Azioni Banca ottom. 642.—, Rio Tinto 18.68, Lotti turchi —.—, Ferrate aust. —.—, Lombarde 120.—, Länderbank 565.—, Banca di Parigi —.—, Meridion. ital. 554.—. staz.a

BERLINO. Rend. austr. convert. 83.60, Rend. aust. arg. —.—, Rend aust. oro 90.—, Rendita ungh. oro 4% 86.30, Azioni Credit aust. 202.75, Lombarde 24.12, Ferrate dello Stato 152.87, Vienna breve 84.40, Parigi 81.—, Londra breve 20.44, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. —.—, Cambio Italia —.—, Laurahütte 172.—, Lotti turchi 157.50, Rubli, in banconotte 215.30, Disconto Commandit 187.87. fiacca

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. 83.95, Rendita aust. argento 87.15, Rendita austr. oro 90.05, Azioni Credit 202.75, Banca nazion. 143.50, Ferrate Stato 153.12, Lombarde 24.12, Cambio su Vienna 84.25, Londra breve 20.40, Parigi 80.92. deb.le

LONDRA. Consolidati 73⁹/₁₆, Lombarde 4⁵/₈, Argento 26⁵/₁₆, Rend. giappon. 101—, Rendita cinese 98½ex, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 4¹⁵/₁₆. staz.a

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 100⁷/₈, Baltimore and Ohio 100¼, Canadà Pacific 223⅜, Chicago-Milwaukee and St. Paul 108⅝, Missouri Pacific 37½, Northern Pacific 115½, Pennsylvania 118⅞, Philadelphia and Reading 155¼, Southern Pacific 99⅞, Southern Railway Com. 25⅛, Union Pacific Com. 148¼, Amalgamated Copper 69⅜, Anaconda 36—, U. S. Steel Corp. Com. 59¾. Tendenza deb.le

Caffè, AMBURGO 12. (Chiusa). Santos good average per marzo 60.50, per maggio 61.25, per settem. 61.25, per dicem. 60.50. staz.o

HAVRE 12. Santos good average per marzo (50 chilò) a 73.75, per maggio 74.—. staz.o

NUOVA YORK 12. (Apertura). Rio per consegne future fiacco, per maggio 12.06, per luglio 12.05, per settembre 12.22, per dic. 12.05.

Zucchero. AMBURGO 12. (Chiusa). Per marzo 10.07—, per aprile 10.10—, per maggio 10.22—, per giugno 10.27—, per luglio 10.35—, per agosto 10.47—. calmo

LONDRA 12. Java a scell. 17.25. Rape greggio a scell. 10—. staz.o

PARIGI 12. Greggio da 88° uso nuovo 27.75-27.50 staz.o, bianco per mese corr. 31⁵/₈, per aprile 31¾, per maggio-agosto 32⅜, per totobre-genn. 32—. Raffin. 65.— a 65.50 calmo.

Cotoni. LIVERPOOL 12. Mercato calmo Vendite 8000. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. marzo 6.56, marzo-aprile 6.55, aprile-maggio 6.54, maggio giugno 6.54, giugno-luglio 6.52, luglio-agosto 6.49, agosto-settembre 6.30, settembre-ottobre 6.26, ottobre-novembre 6.18.

Metalli. LONDRA 12. Stagno (Straits) Apertura 212⅜, Chiusa 209¼, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apertura pronto 65⅛, per 3 mesi 65⅞.

Olio. PARIGI 12. Ravizzone per mese corr. 70.—, per aprile 69.—, per maggio-agosto 68.50 per settem.-dicem. 68.50. calmo

Frumento. PARIGI 12. Mese corr. 28.—, per aprile 27.80, per maggio-agosto 27.45, per luglio-agosto 27.35. fiacco

Farina. PARIGI 12. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 38.10, p. aprile 37.65, per maggio-agosto 37.05, p. luglio-agosto 36.85. staz.o

Avena. PARIGI 12. Mese corr. 20.90, per aprile 21.10, per maggio-agosto 20.95, per luglio-agosto 20.60. fiacca

Spirito. PARIGI 12. Per mese corr. 42.25, per aprile 42.50, per maggio-agosto 42.25, per settem.-dicem. 41.75. calmo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 12 marzo con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Szent Laszlo», 12, caricazione; 1, «Wien», 14, car.; Hangar 1 a, «Arad» scaricazione; 3, «Samos», 14, car.; Molo Lloyd A, «Karlsbad», 14, car.; B, «Persia», 12, car.; E, «Goritia», 16, car.; Hangar 6, «Semiramis», 16, car.; 9, «Argentina», 15, scar.; 12 b, «Sempre Avanti», 16, scar.; Molo II, «S. Spiridione», 15, car.; Hangar 13 b, «Polonia», 22, scar.; 14, «M. Carmela», «Toro», 15, car.; 17, «Bucovina», 15, scar.; 21, «Amphitrite», 14, scar.; 22, «Salerno», 12, car.; Molo I, «Vel. Vicenzino», «Cyclops», 12, scar.; Hangar 24, «Naxos», 14, scar.; 25, «Gioconda», 12, scar.; 30, «Inchnoor», 69, «Julia», 16, scar.

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

BALIA sana, istriana, latte quattro mesi, offresi qui e fuori. Indirizzo Piccolo. 1186 A

CUOCA tedesca, giovane, perfetta, cerca posto. Offerte «Köchin 28» al Piccolo. 10671 A

CUOCO italiano, capacissimo, già occupato, offresi per albergo, ristorante o famiglia signorile. Offerte «100» al Piccolo. 10628 A

PRESTASERVIZI tedesca, giovane e pulita, offresi per la mattina eventualmente dopopranzo. Rivolgersi Via S. Zenone N. 2. 973 A

RAGAZZA onesta, buona, offresi presso piccola famiglia di cuore per occuparsi quale domestica. Scrivere sub «Buon trattamento» al Piccolo. 1175 A

RAGAZZA tedesca, d'anni 16, cerca posto per bambinaia. Scrivere sub «Bambinaia 10668» Piccolo. 10668 A

PERSONALE DI SERVIZIO
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

BAMBINAIA italiana, pratica, cercasi prontamente. Presentarsi con attestati. Via Giulia 11, primo, porta 1. 10731 B

BAMBINAIA per il dopopranzo cercasi. Bramante 9, I, sinistra. 10616 B

CAMERIERA per restaurant, con conoscenza tedesco, ungherese; e cameriera abile per hotel, cercansi. Hotel Szalay, Lussingrande. 13334 B

CUOCA giovane cercasi per tutto insieme per coniugi soli. Presentarsi subito via Navali 18. 10705 B

CAMERIERA capace cercasi. Via Geppa 2, terzo, p. 12. 1216 B

CUOCA perfetta cercasi prontamente. Via Gaetano Donizetti N. 3, p. II, sinistra. 10632 B

CUOCA capace anche per gli altri lavori domestici, con buoni attestati cercasi per fuori. Indirizzo al Piccolo. 12575 B

CUOCA brava cerca console ottomano. - S. Nicolò 7, terzo, porta 18. 12584 B

DOMESTICA tedesca che sappia cucinare cercasi per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 12579 B

DOMESTICA cercasi con buoni attestati. Via Galileo 3, porta 9. 10762 B

DOMESTICA o donna servizi onesta, fedele, abile, attestati ottimi, cercasi prontamente. Lavatoio 5, IV. Presentarsi 9-12. 10682 B

DOMESTICA semplice, capace tutti lavori, senza cucinare, cercasi. Chiozza 33, porta 10. 10691 B

DOMESTICA cercasi. Osteria, Scussa 3. 10735 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Presentarsi Caserma Rozzol, Cantina. 851 B

DOMESTICA brava, con buoni attestati cercasi. Via Commerciale 3, IV. 10583 B

DOMESTICA dai 17-20 anni, civile, pulita, onesta, con buon attestato trova buonissimo pronto servizio presso famiglia signorile. S. S. Martiri 19, porta 14. 10318 B

DOMESTICA semplice, sappia cucinare cercasi per coniugi in villino. Indirizzo Piccolo. 1047 B

PRESTASERVIZI cercasi 6 ore al giorno. Massimo D'Azeglio N. 28, porta 5, I p. 1227 B

PRESTASERVIZI cercasi per ore, condurre bambini. Salice 3, II piano. 10770 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8 ant. alle 12. Salita Promontorio 10, II, porta 3. 10721 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore mattina e dopopranzo. Paduina 11, porta 6. 1219 B

PRESTASERVIZI cercasi da piccola famiglia. Rossetti 12, p. 12. 1170 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi per tutto il giorno. Foscolo 4, p. 8. 10709 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Miramar 55, porta 12. 1130 B

PRESTASERVIZI onesta capace cercasi da piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 1237 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi prontamente per qualche ora al giorno. Rivolgersi via Nuova 17, II. 10749 B

RAGAZZA dai 15 ai 17 anni cercasi prontamente da piccola famiglia. Madonnina 9, III, orefice. 10717 B

RAGAZZA 16-17 anni cercasi per tutto il giorno. Via Miramar 51, IV, destra. 10698 B

RAGAZZA stabile per camere ed aiuto cucina cercasi da famiglia signorile. Presentarsi con attestati. Indirizzo al Piccolo. 1185 B

RAGAZZA che sappia cucinare cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1191 B

RAGAZZA cercasi per attendere alla casa e bambini. Rivolgensi: Cucina economica, via del Pane. 10639 B

RAGAZZA brava, che sappia cucinare, cercasi. Via Piccolomini 3, II, dalle 8 alle 11 e dalle 2-3. 968 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

AMMINISTRAZIONI di stabili assumerebbe giovane serio capacissimo. Gentili offerte sub «A. B.» fermo posta Piazza Borsa. 1207 C

AMMINISTRATORE assumerebbe alcuni stabili in amministrazione, pretese minime. Offerte «Stabili» Piccolo. 10715 C

CHAUFFEUR meccanico, capace riparazioni macchine ad esplosione, cerca posto. Via Coroneo N. 5, porta 20. 1248 C

CASA nella provincia di Udine, fabbricato civile, terreno, 4 campi friulani, ottimo prodotto, vino, frutta, gelsi, posizione ai piedi delle colline, fabbricato rustico per affittuali, vendesi. Esclusi mediatori. Scrivere: «609» posta Udine. 87011 C

COMMERCIANTE giovane con lunga pratica, conoscitore della piazza, tenitore libri, corrispondente perfetto tedesco, croato con buonissime cognizioni dell'italiano, cerca posto. Disposto anche di viaggiare Primarie referenze. Desiderando offerte dettagliate pregasi scrivere sub «Balkan 1080». Piccolo. 10669 C

DONNA giovane offresi per stanze, stirare, rammendare, anche giornata. Offerte sub «Prontamente 12578» Piccolo. 12578 C

FALEGNAME offresi per qualunque lavoro, parla tre lingue. Offerte «Franz 1224» Piccolo. 1157 C

FALEGNAME raccomandasi alle famiglie per lucidare mobili, riparazioni. Indirizzo Piccolo. 1148 C

GIOVANE vedova di bella presenza offresi per qualche occupazione anche se possibile in ambulanza. Offerte «Silvia 100» Piccolo. 10697 C

GIOVANE di fiducia d'anni 19, serio, parla e scrive italiano, slavo, conoscenza tedesco, cerca posto. Offerte «Bravo 10707» Piccolo. 10707 C

IMPIEGATO contabile, comptoirista, magazziniere, pratico manipolazioni doganali cerca posto. Miti pretese. Offerte «Antonio 10690» Piccolo. 10690 C

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli, prezzi mitissimi. Offerte «A giornata» Piccolo. 10629 C

MAGAZZINIERE giovane, perfetto agente doganale, speditore, ottime referenze, cerca posto. Gentili offerte «Export 1121» Piccolo. 1121 C

MODISTA confeziona, riduce cappelli, assume lavori sarta, modicissime condizioni. Indirizzo Piccolo. 881 C

PASTICCERE aiutante, provvisorio, per lavoro delle «pinze» e «presnitz» pratico della conservaziona delle chiare d'uovo liquide e della confezione di diversi liquori. Offerte Francesco Cibin, Parenzo. 10729 C

PERSONA cerca posto quale usciere o magazziniere; parla tedesco, croato, sloveno, ungherese e capisce l'italiano. Indirizzo al Piccolo. 1145 C

PERSONA fidata offresi qualunque incarico fiducia. Massima discrezione. Scrivere «Fiducia 10640» posta centrale verso scontrino. 10640 C

RAGAZZO offresi per restaurant. Indirizzo al Piccolo. 1132 C

SARTA offresi a giornata, prezzo mite. - Indirizzo al Piccolo. 1052 C

SIGNORINA seria, impiegata, perfetta corrispondente italiano, tedesco, sloveno, dattilografa, lunga pratica commerciale, offresi posto adatto. Offerte «Ottime referenze» Piccolo. 10288 C

SARTA uomo per calzoni offresi per lavoro casa propria. Offerte «Maria 1201» Piccolo. 1201 C

SIGNORINA tedesca, intelligente cerca posto in ufficio o quale venditrice. Parla anche ungherese e boemo. Offerte sub «Gutes Haus» fermo posta Barcola. 10619 C

SIGNORINA ventenne, assolte scuole cittadine, oltre l'italiano parla e scrive il tedesco ed un po' lo sloveno, bella calligrafia, è dattilografa. Possiede ottime referenze, cerca posto in qualche scrittoio di una casa di commercio, od altro. Indirizzo Piccolo. 1146 C

SIGNORINA tedesca, di buona famiglia, pazientissima, offresi a condurre passeggio uno o due bambini ore pom. Scrivere sub «Via Miramar 25» Piccolo. 10633 C

SARTA capace offresi giornata o casa propria, mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 1138 C

SIGNORINA offresi per persona sola o per ambulanza. Scrivere «Gisella 125» al Piccolo. 10615 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

AGENTE bene introdotto nel ramo manifatture cercasi per un articolo speciale. Offerte sub «Broschini» da indirizzarsi a Abbazia posta restante. 846 D

APPRENDISTA cercasi per lavoratorio ortopedico. Carlo Mancuzzi, via S. Lazzaro 12. 10656 D

BRACCIANTE per fonderia cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1221 D

COMPTOIRISTA tedesco, stenografo, dattilografo già pratico lavori ufficio, cercasi anche prontamente da Stabilimento Industriale. Offerte dettagliate dirigere Piccolo sub «Lavoratore». 10766 D

CORRETTORE bozze di stampa, perfetta conoscenza lingua italiana, intelligente, esatto, cercasi prontamente. Offerte sub «Buona retribuzione» al Piccolo. 5009 D

CANTINIERE giovane, abile travaso birra cerca Restaurant concerto «Aurora», Carducci 13. Presentarsi ore 11. 10741 D

GARZONE modiste cercansi. Bonetti Corso 31. 10371 D

GIOVANE colto cercasi prontamente per primario negozio, possibilmente con cognizioni librarie. Offerte scritte di proprio pugno sub «Colto» al Piccolo. 13336 D

GARZONA stiratrice con buona paga cercasi. Vittoria Colonna 4. 1134 D

GARZONE sarte uomo, buona paga, cercansi prontamente. Nuova 11. 10750 D

GIARDINIERE stabile cercasi prontamente presentarsi Scorcola Coroneo 745, campagna Mondolfo. 10742 D

GARZONA modista cercasi prontamente per Salone Mode. Indirizzo Piccolo. 1231 D

GARZONA con paga cerca prontamente calzoleria Monico. Malcanton 8. 1241 D

GARZONA stiratrice con paga cercasi prontamente. Cavana 13, p. 10. 1249 D

GARZONA stiratrice con paga cercasi. - Indirizzo al Piccolo. 1247 D

GARZONA pratica sarta cercasi. Paolo Diacono 6, terzo, 21. 10723 D

GARZONA e mezza lavorante gilettanti, cercansi. Chiozza 34, p. II. 10607 D

IMPIEGATA, perfetta tedesco, conoscenza italiano cercasi. Offerte «Corrispondenza 10627» al Piccolo. 10627 D

LAVORANTE sarto per giornata, pratico uniformi, posto stabile, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1126 D

LEGATORE libri, capace doratura a mano, cercasi. Via Coroneo 3. 10638 D

LAVORANTI e apprendisti fabbri, cercansi. Piazza Cornelia Romana 2. 10641 D

MEZZA lavorante sarta uomo brava cercasi. Via Nuova n. 51. 10716 D

MEZZA lavorante e garzona sarta donna cercansi. Torrebianca 18, III. 10617 D

MEZZA lavorante da donna, brava, cercasi prontamente. Manzoni 4, V. 10610 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. - Chiozza 49, porta 1. 10763 D

MECCANICO capace lavori ottone, pratico riparazioni biciclette, cercasi. Gelsi 1. 1153 D

MEZZA lavorante calzolaia apparecchiatrice cercasi da Cincelli, pellami, Via Malcanton 13. 12582 D

PIAZZISTA - viaggiatore, capace anche scrittoio, cercasi. Offerte dettagliate «Serietà 891» Piccolo. 891 D

PERSONE cercansi eseguire domicilio lavori artistici facilissimi. Mensile cor. 100. Scrivere Cotogni «Casella 197» Roma. 13320 D

PIAZZISTA a provvigione ed eventualmente paga con buone referenze cerca Emilio Fischer e C. Punto franco, mag. 6, porta 27. 1124 D

PELLICCIAIA e ragazzetta con paga cercansi prontamente. Via S. Giovanni 5. 10626 D

PRATICANTE 15-17 anni, con paga, che conosca italiano, eventualmente tedesco, abbia bella calligrafia, viene cercato da casa in rappresentanze. Rivolgersi: Nicolò Machiavelli 26, III, porta 9, dalle 3-5. 1182 D

RAGAZZO pratico cercasi. Negozio commestibili. Olmo 9. 10630 D

RAGAZZA pratica per appalto cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1174 D

RAGAZZE per calzoni cercansi. Androna della Corte 1, p. II. 10692 D

RAGAZZA brava o mezza lavorante sarta uomo cercasi. Sartoria, al palazzo del Lloyd. 1148 D

RAGAZZO per drogheria con paga cercasi. Jellersitz, Acquedotto 41. 10667 D

RITOCCATORE negative cercasi prontamente. Preferito chi sa anche fotografare. Rivolgersi via Piccardi 4, appalto. 10232 D

RAGAZZO per negozio biancheria, cercasi. Via S. Antonio 12. 10576 D

SIGNORINA brava per condurre a passeggio un bimbo di 5 anni cercasi per alcune ore della giornata. — Rivolgersi Volti di Chiozza I piano, sinistra. 10696 D

STIRATRICE cercasi. Via Belvedere N. 53. 10663 D

SIGNORINA dattilografa, conoscenza tedesco, per migliorare posizione cerca mediatore. Offerte, entro 8 giorni, al Piccolo sub «Commercio». 10754 D

VETRAIO cercasi prontamente per negozio. Lavoro stabile a fattura. Offerte con referenze sub «Trieste». 10056 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

ALLOGGIO vitto, darebbesi giovane, cor. 52 mensili, famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 1208 E

CAMERA e camerino ammobiliati, sul davanti affittansi. Toro 11, I. 10346 E

CAMERETTA ammobiliata, chiara, affittasi prontamente a buon prezzo. Canova 9, p. 13. 1160 E

CAMERA ammobiliata, bella, affittasi. Farneto 37, p. 9, vista Gatteri. 1169 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Farneto N. 7, p. IV. 10662 E

CAMERA bene ammobiliata, soleggiata, due finestre, massima nettezza, affittasi, presso signora sola. Foscolo 16, p. 16. 1189 E

CAMERINO vuoto affittasi. Via Maiolica 16, III, destra. 10679 E

CAMERINO ammobiliato, vitto, buon trattamento famigliare affittasi prontamente corone 50 mensili. Indirizzo Piccolo. 1180 E

CAMERA grande, vuota, affittasi prontamente, centro. Indirizzo al Piccolo. 1165 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Giacinto Gallina n. 6, porta 13. 1195 E

CAMERA ammobiliata, grande, bella, nettissima, altra vuota, affittansi. Lazzaretto vecchio 23, porta 9. 1187 E

CAMERA ammobiliata, ingresso scale, affittasi prontamente presso signora sola. Via Tiziano 13, terzo. 10710 E

CAMERINO con letto affittasi. Pallini 4, porta 17. 10703 E

CAMERA elegantemente ammobiliata compreso ottimo vitto affittasi cor. 74 mensili Via Nuova 27, quarto. 11040 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente due persone. Bosco 10, I, scala II, 17. 1220 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Corone 17. Via Torre Bianca 21, porta 9. 10644 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via S. Giovanni 7, I, scala II. Rivolgersi porta 14. 10635 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Traversale al Bosco N. 4, III. 1138 E

CAMERETTA vuota oppure con letto affittasi. Via Chiozza 60, p. 3, angolo Ireneo. 10634 E

CAMERINO vuoto affittasi. Via Leo N. 15, primo. 10648 E

CAMERA grande, vuota, davanti, eventualmente cucina, affittasi. Bosco 10, IV. 1120 E

CAMERA vuota con comodo cucina, acqua, affittasi. Via Foscolo 37, p. 20. 10811 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Sorgente 3, scala II, p. 16. 10620 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Bachi 3, III p. 1123 E

CAMERA grande, vuota, affittasi. Salice 2, I, sinistra. 10614 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Farneto 46, I, porta 6. 10720 E

CAMERA grande, al mare, bene ammobiliata, affittasi uno, due signori, desiderando vitto. Machiavelli 1, I, sinistra. 10727 E

CAMERA bellissima, uno, due letti, camerino, eventualmente vitto affittasi. Foscolo 27, porta 12. 10767 E

CAMERA vuota, bella, soleggiata affitta signora sola. Artisti 10, II. 10746 E

CAMERA ariosa, ammobiliata, vitto, affittasi. Via Boschetto 17, primo, sinistra. 1235 E

CAMERA bella, ammobiliata, ingresso libero, gas, affittasi prontamente. Tiziano 9, I, porta 12. 10758 E

LETTO buono affittasi a giovanotto onesto. Barriera 12, porta 12. 10708 E

PENSIONE finissima, dolci giornalmente, prezzi modici. Acquedotto 9, II, Colombo. 10231 E

PENSIONE privata, cucina tedesca buonissima ricevono signori. Geppa 9, I, destra. 10625 E

STANZETTA ammobiliata, chiara e centro, affittasi cor. 24. Indirizzo Piccolo. 952 E

STANZA bellissima, due finestre, vista sul Canale subaffittasi prontamente. Rivolgersi Rossini 10, pianoterra. 781 E

STANZA grande, vuota, ingresso libero, eventualmente con attigua, ammobiliata, affittasi prontamente. Lazzaretto vecchio 35, II p. 775 E

STANZA elegantissima, signorile, ammobiliata, luce elettrica, affittasi. Fontana 11, primo. 12573 E

STANZA ammobiliata, pulita, affittasi prontamente presso signora sola. Via Leo 9, primo, porta 5. 10403 E

STANZA elegante, affitta piccola distinta famiglia. Via Boschetto 42, II, porta 10. 10693 E

STANZA ammobiliata, ingresso scale, affittasi distinto signore. Rossini 12, terzo. 1177 E

STANZA grande, ammobiliata, davanti, 2 letti, gas, stufa, comfort moderno affittasi presso coniugi soli. Eventualmente comodità cucina. Via Nuova 47. 10695 E

STANZA vuota anche cambio servizi affittasi. Via Fabbri 4, porta 15. 1190 E

STANZA bene ammobiliata, nettissima, ariosa affittasi a signore serio, unico subinquilino. Tor S. Piero 2, porta 10. Dalle 9-2, 6-8 sera. 10673 E

STANZE ammobiliate l'una con ingresso libero, l'altra disobbligata affittasi. Barriera 10, II piano. 10674 E

STANZA bellissima, vuota o elegantemente ammobiliata, comfort; eventualmente due stanze e ottimo vitto affittansi. Fontana 9, primo. Amadei. 1217 E

STANZE due, elegantissime, ammobiliate, affittansi presso signora. Boschetto 2, terzo. 10798 E

STANZE una o due affittansi prontamente con uno o due letti, massima pulizia, comfort moderno. Giulia 32, II, scala I. 1236 E

STANZE (due) ammobiliate, una quasi ingresso libero, affittansi. Barriera 10, II, destra. 10664 E

STANZA elegante affittasi prontamente. - Via Foscolo 16, II, porta 13. 586 E

STANZA ammobiliata con buonissimo vitto, ingresso libero affittasi. Acquedotto 75, terzo, sinistra. 1203 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, altra due letti affittansi prontamente. - Farneto 29, I. 10730 E

STANZE due belle, ammobiliate, affittansi centro II. Indirizzo Piccolo. 1230 E

STANZA con due letti affittasi a due operai. Via Boschetto 42, p. 17. 1143 E

STANZA ammobiliata oppure vuota affittasi presso distinta signora. Bosco 14, quarto. 1151 E

STANZA ammobiliata, davanti, grande, vitto buonissimo, affittasi a due giovani oppure coniugi, presso buona famiglia. Barriera 12, I, p. 6. 10645 E

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente. Squero nuovo 7, I, 6. 10647 E

STANZA ammobiliata, ariosa, affittasi presso famiglia tedesca; volendo per due amici. Chiadino in Monte 9, III p. 10622 E

STANZA ammobiliata affittasi a persona distinta, come unico subinquilino. Stadion 7, III, p. 11. 1122 E

STANZA o stanzetta bene ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Zovenzoni 4, II, sinistra. 10613 E

STANZA ammobiliata affitta prontamente distinta signora. Bachi 17, III, sinistra. 10608 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERA ammobiliata cerca signora con bambino (marito viaggia) a prezzo conveniente. Miti pretese. Offerte sub «Olga 1163» Piccolo. 1163 F

CAMERINO con vitto cerca signorina presso netta famiglia. Offerte con prezzo sub «C. D. 100» al Piccolo. 10646 F

CAMERA ammobiliata, comodo cucina, cercasi per coniugi soli vicino posta centrale, Ponterosso. Offerte sub «Coniugi» al Piccolo. 1243 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cerca impiegato stabile pel 15. «Prezzo» scontrino Centrale. 10459 F

STANZA vuota, pulita, città, cerca prontamente signore solo, presso piccola distinta famiglia di cuore, eventualmente buon vitto completo. Offerte sub «Stabilità» al Piccolo. 10262 F

STANZA per scrittoio, due finestre, ingresso libero, vuota, primo piano, centro, cercasi 24 agosto, contratto 3 anni. - Offerte con prezzo al Piccolo sub «Commercio». 12583 F

STANZA vuota, posizione centralissima, I piano, ingresso libero, cercasi. Piccolo «Salon». 10758 F

ISTRUZIONE
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

BERLITZ School premiata scuola linguistica ufficio traduzioni via Sanità 10, I. 9216 G

CANTO - Pianoforte impartisce maestra da Vienna diploma Stato. Via Belvedere 12, III, 20. 1154 G

ENGLISH lessons given by an Englishman. Via Valdirivo 11, I piano. 10064 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre 10704» Piccolo. 10704 G

ISTRUZIONE inglese 80 cent., francese 60, per principianti metodo Berlitz impartisce provetto insegnante. Offerte «Inglese» Piccolo. 10699 G

LEZIONI d'italiano dà maestro diplomato. Gentili offerte «Italico» Piccolo. 10266 G

MAESTRA diplomata francese impartisce lezioni. Prezzi modici per meno abbienti. Indirizzo Piccolo. 779 G

MAESTRA di pianoforte accetta lezioni, casa e fuori. Indirizzo Piccolo. 7144 G

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

La casa dalle mille candele

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale „Il Piccolo" per tutti i paesi italiani. Riproduzione vietata.

(10)

— Senza dubbio, signore.

— Intanto credo che di notte faremo bene a tener chiuse le persiane. I cacciatori d'anitre sono pericolosi da queste parti. Chiudetele addirittura e fate altrettanto tutte le sere.

Egli ubbidì mentre io caricavo l'orologio. Confesso che dentro di me esisteva ancora un vago sospetto che egli fosse complice dell'uomo che aveva attentato alla mia vita. Mi pareva strano che gli scuri fossero rimasti aperti, sebbene mi andassi ripetendo che quella strana casa, ancora incompiuta, non poteva essere soggetta alle leggi generali d'ordine domestico. Bates dovette intuire i miei sospetti, perchè abbassando l'ultimo scuro verde, osservò:

— Il signor Glenarm non li chiudeva mai. Egli diceva, se mi è permesso di ripetere le sue parole, che preferiva l'aperto. Questa parte guarda a levante ed egli amava farsi destare dai primi raggi del sole. Era un'altra delle sue stranezze.

— Sicuro. Non mi occorre altro.

Mi diede gravemente la buona sera ed io lo seguii fino alla porta esterna, guardandolo mentre si allontanava con una candela che si era tolto di tasca. Rimasi un momento ad ascoltare il rumore dei suoi passi, seguendoli lungo l'atrio a pianoterra, per quanto me lo permetteva la mia inesatta conoscenza della casa. Udii chiudere porte e tirare chiavistelli in regioni ignote, convincendomi che il mio carceriere era una persona molto diligente.

Apersi la borsa da viaggio e ne disposi il contenuto sulla toelette. In tutti i miei viaggi mi ero sempre portato dietro un portaritratti di pelle con le fotografie di mio padre, mia madre e mio nonno, che andai a mettere in salotto. Mai come quella sera, avevo sentito il dolore di essere così solo al mondo, e il bisogno di compagnia e di simpatia. Guardai con rinnovato interesse gli occhi penetranti di mio nonno. Le sue visite in casa di mio padre erano molto irregolari, ma poi il babbo si era trovato in disaccordo con lui su parecchi argomenti che non ho bisogno di riferire e dopo la sua morte io avevo aumentato coi miei atti la freddezza che già esisteva fra noi.

Ora che mi trovavo a Glenarm, tornavo con la mente alla stima fatta da Pickering della sostanza di mio nonno. John Glenarm Marchell per quanto eccentrico, era riuscito ad accumulare un vasto patrimonio, eppure il suo esecutore testamentario sosteneva ch'egli era morto relativamente povero. Ed io, accettando con tanta prontezza i termini del testamento e andando a seppellirmi in quella ignota regione mi ero tolta ogni possibilità di chiedere consiglio a qualcuno. D'altra parte, abbandonare quel luogo per tornare a Nuova York, equivaleva semplicemente a rinunciare all'eredità. Ormai ero a Glenarm e a Glenarm dovevo restare per un anno. Pensando alla facilità con cui Pickering si era liberato della mia sorveglianza, sentivo centuplicare la mia antipatia per lui. Mi ero sempre creduto furbo quanto lui, ma ora mi chiedevo se non mi ero invece posto stupidamente in suo potere.

CAP. V.

Il cappuccio rosso.

Quella bella mattina di ottobre rendeva più profondo ancora quel senso d'isolamento che mi stringeva il cuore. Dalla mia finestra scorgevo numerosi alberi, quali vestiti a festa e smaglianti di rosso e d'oro, quali di un verde vivo, gradevole alla vista. Indossai un vecchio vestito di lana pesante, un paio di grosse scarpe e discesi, pronto a fare un lungo giro di ricognizione.

In quella chiara luce mattutina, la biblioteca mi parve più grande che mai. Apersi una invetriata ed uscii in una terrazza di pietra, da cui potevo vedere l'interno del palazzo, fabbricato nello stile dell'epoca dei Tudor, con le mura merlate e due torri. Una di queste era incompiuta ed aveva ancora, come altre parti della casa, l'impalcatura intorno. Monti di pietre e mucchi di utensili erano sparsi qua e là in grandissimo disordine. La casa si allungava parzialmente sull'orlo di un burrone in fondo al quale l'acqua gorgogliava allegramente intorno a massicci pilastri. Attraverso il burrone erano gettati due graziosi ponticelli rustici, uno presso l'ingresso principale e l'altro posteriormente. Il piano ideato da mio nonno era bellissimo ma quel palazzo nascosto fra gli alberi mancava interamente di prospettiva. Dalla parte del lago però si stendeva un vasto prato, interrotto da una cisterna. Al di là del muro di cinta vidi una piccola cappella ed un po' più lontano, ma nella stessa direzione, potei scorgere vagamente in mezzo ad un folto d'alberi, l'edificio della scuola di S. Agata.

L'idea di avere per vicine quelle buone suore ed un collegio di ragazze mi divertiva. Purchè restassero dentro i loro confini, non chiedevo altro. Udii dietro a me il canto di Bates.

— Buon giorno signor Glenarm. Spero che abbiate passato una buona notte.

Il suo volto era austero come la sera prima e la sua voce altrettanto rispettosa e incolore. Sopportò pazientemente il mio esame ed io mi convinsi che i suoi occhi parlavano in suo favore.

— Il signor Glenarm chiamava questa terrazza la piattaforma. Dev'essere una reminiscenza d'«Amleto», signore.

«Elsinore: una piattaforma davanti al Castello» - citai ridendo.

— Era un piccolo capriccio del signor Glenarm, signore.

— E lo spettro dell'ucciso re di Danimarca? dove lo tenete di giorno?

— Credo che non l'avesse ancora ordinato. Come vedete, la casa non è ancora finita, e il mio defunto padrone non ha potuto attuare tutti i suoi progetti.

Mi disse tutto ciò senza sorridere; non doveva sorridere mai ed io mi chiedevo se il nonno Glenarm non avesse approfittato qualche volta della mancanza di spirito di quell'uomo. Egli aveva una grande tendenza all'ironia ed allo scherzo ed era probabile che si divertisse a sfogarla sul suo servitore.

— Quando vorrete far colazione, signore....

Andai nel refettorio, dove trovai un giornale sul vassoio: era un giornale mattutino di Chicago. Dunque non erano i giornali: solo i tempi antichi lo interessavano. Non era un uomo moderno, se mi è permesso di esprimermi così.

— Avete ragione, Bates. Era un «medioevalista» nelle sue simpatie.

— Grazie, signore, per questa parola che ho udito adoperare tante volte da lui parlando di sè stesso. Egli mangiava ogni mattina due uova. Spero che piaceranno anche a voi.

— Sono eccellenti, Bates. Ed il vostro caffè supera ogni elogio.

— Grazie, signor Glenarm. Faccio quanto posso.

Mi aveva preparato la colazione rimpetto alla finestra e gli fui grato di aver provveduto così al mio piacere ed alla mia sicurezza. Il vetro rotto era là a provare l'incidente della sera prima, che avrebbe potuto costarmi la vita.

— Lo farò rimettere oggi stesso, signore - disse Bates, vedendo che guardavo la finestra.

— Sapete, nevvero, che devo rimanere qui un anno - dissi, sembrandomi prudente che c'intendessimo addirittura.

— Sì, signor Glenarm.

— E saprete pure che sono uno studioso e che non desidero altro che di star solo.

Lanciai quella frase più per convincere me stesso che per informare Bates. Per quanto convinto che egli rappresentasse Pickering ed agisse secondo i suoi ordini, stimavo opportuno di affermare la mia autorità.

— Appena conoscerò il luogo, vale a dire fra un paio di giorni, mi metterò a lavorare in biblioteca. Potete portarmi il caffè alle sette e mezzo, la colazione al tocco e mezzo e il pranzo alle otto.

— L'orario del defunto padrone, signore.

— Tanto meglio. Preparatemi pure ciò che volete, eccetto brodo di montone, pasticcio di carne e fragole conservate. Le fragole in vaso, Bates, hanno un effetto deprimente.

— Mi permetto di essere d'accordo con voi.

— Quanto ai conti....

— Il signor Pickering ha già provveduto a tutto. Egli mi ha assegnato una somma mensile per le spese di casa.

— Sicchè voi continuate a dipendere da lui come prima?

MEREDITH NICHOLSON. (*Continua*).

Dopo breve malattia spirò nella notte dell'11 marzo

ENRICO MRACH

d'anni 53, da Pisino.

L'angosciata famiglia ne dà il triste annuncio ai parenti, agli amici ed ai conoscenti.

Fiume, 12 marzo 1913.

Il presente serve quale partecipazione diretta

†

GIACOMO DEPAOLI

Maestro di camera al Lloyd aust.

spirò quest'oggi alle 5 pom., dopo lunghe sofferenze.

La addolorata consorte MARIA, la figlia ADELE, i fratelli VITTORIO ed ALBINO, assenti, in unione agli altri parenti partecipano il decesso agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma avrà luogo venerdì alle ore 4 pom., partendo il convoglio funebre dall'Ospedale della Maddalena per essere benedetta nella chiesa di S. Giacomo.

Trieste, 12 Marzo 1913.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa per la partecipazione presa alla irreparabile perdita di suo marito, porge i più vivi ringraziamenti a tutte quelle gentili persone le quali con l'invio di fiori o accompagnando la salma del caro estinto all'ultima dimora, o in altra guisa presero tanta parte al suo lutto.

Maria Bontempo.

Le sottoscritte, con l'animo profondamente commosso e grato, esprimono le più sentite grazie a tutti quei buoni che in varia guisa vollero onorare la loro venerata ed amata

Allegra Levi Minzi

vedova COEN

Speciali grazie agli egregi medici **dott. Dolcetti** e **dott. Mann** per le amorose cure prestate alla compianta loro morta.

Le desolate famiglie

LEVI MINZI e E. M. LEVI.

†

Professor UMBERTO HEUBERGER

spirava ieri nel pomeriggio dopo brevissime sofferenze.

La desolatissima consorte STEFANIA, la madre OLGA (assente), le sorelle (assenti), le cognate, i cognati a nome pure degli altri congiunti tutti, partecipano tale immatura ed irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà venerdì 14 corr., alle ore 4 pom., movendo il convoglio dalla via P. Kandler N. 10, direttamente al Camposanto.

Trieste, 13 Marzo 1913.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza
Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Angela nobile de Fumée

dopo lunga e penosa malattia, munita dei conforti di nostra Santa Religione, rese quest'oggi la sua bell'anima a Dio.

Il fratello **Norberto cav. de Fumée** (assente) ed i nipoti **Ernesto cav. de Fumée, Alfredo cav. de Fumée, Riccardo cav. de Fumée** (assente), **Eugenia** (assente), **Mercede** e **Pia**, addolorati, dànno parte di tale irreparabile perdita agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà venerdì 14 corr., alle ore 2.30 pom., partendo il convoglio dalla villa Pia, al N. 66 di via Giulia.

TRIESTE, 12 marzo 1913.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

I funerali del compianto

Capitano NIKO KAMENAROVIC

avranno luogo oggi, movendo il convoglio funebre dal molo S. Carlo alle ore 3.30 pom.

TRIESTE, 13 Marzo 1913.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

SIGNORI! Signorine! Istruzione danza ore 7.30. Chiozza 7. Pietro-Renato Modugno. 10286 G

TEDESCO. Grammatica, corrispondenza, ripetizione materie scolastiche insegna professore. Acquedotto 9, III, destra. 10621 G

80 centesimi lezione giornaliera tenitura libri, stenodattilografia (scrivere celerissimamente a macchina). Studio Cernè, Stadion 11. 986 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

ANELLINO d'oro piccolo brillante zaffiro piazza Ponterosso fino Corso smarrito lunedì. Trattandosi cara memoria portare verso generosa mancia indirizzo Piccolo. 1152 H

CIONDOLO d'oro con diamantini e pietre 1 rossa, 1 bleu, internamente capelli e immagine coperta in seta rossa, smarrito iermattina (mercoledì) alle 9 dalla Piazza Goldoni alla via Stadion (Acque). Trattandosi di cara memoria, pregasi onesto rinvenitore di portarlo indirizzo al Piccolo verso generosa mancia. 1224 H

CATENA d'orologio, d'oro, smarrita mercoledì dopopranzo. Trattandosi carissima memoria pregasi l'onesto rinvenitore portarla indirizzo Piccolo verso adeguata mancia. 5000 H

ORECCHINO pendente smarrito. Onesto rinvenitore riceverà generosa mancia, indirizzo Piccolo. 1252 H

PORTAFOGLIO contenente 2 fotografie, smarrito giorni fa. Trattandosi cara memoria, onesto rinvenitore pregato portarlo indirizzo Piccolo. 1079 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTI due camere cucina, eventualmente camera, camerino cucina cercansi prontamente. Offerte «Ivanka» al Piccolo. 10736 I

CAMERA cucina, pagamento anticipato, cercasi tosto. Offerte, prezzo «Commerciante» Piccolo. 10712 I

CAMERA grande ammobiliata, camerino, cucina, giardino, cercansi stagione estiva Opicina, prezzo modesto. Offerte con prezzo «Centrale 1135» Piccolo. 1135 I

MAGAZZINO uso negozio ed anche appartamento cercansi a Barcola. Indirizzo Piccolo. 1125 I

VILLINO o appartamento con giardino, 4-5 stanze, accessori, comfort moderno, città od immediate vicinanze linea tramviaria, cercasi. Offerte sub «Agosto 26» Piccolo, indicando affitto. 10657 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO (villa), quattro camere, camerino, bagno, servitù, giardino, luce elettrica, affittasi, Vettor Carpaccio 3. 1088 L

APPARTAMENTO Riva Grumula, vista sul mare 7 camere, camerino, cucina, bagno, soffitta, subaffittasi prontamente causa trasloco, corone 1200 tutto compreso Indirizzo Piccolo. 1064 L

APPARTAMENTO cofort moderno, 3 camere, bagno, stanzino, cucina, cantina, affittasi 24 agosto, stabile via Vasari 6. Rivilgersi amministrazione, via Parini N. 9. 967 L

APPARTAMENTO comfort moderno, 3 camere, bagno, stanzino, cucina, cantina, affittasi 24 agosto, stabile via Boschetto 10. Rivolgersi amministratore via Parini N. 9. 966 L

APPARTAMENTO signorile centro, composto quattordici stanze, giardino, terrazza, veranda, eventualmente divisibile due appartamenti, affittasi. Rivolgersi via Belvedere 24, III, sinistra. 763 L

APPARTAMENTI 3-4 stanze, affittasi. Gatteri 20 e Navali 8. Rivolgersi Navali 8, telef. 11-87. 700 L

APPARTAMENTI splendidi di 2 stanze, camerino, cucina e camera cucina, nonchè un magazzino con sei fori, lungo metri 15, largo metri 4.40, eventualmente divisibile, affittansi nella casa nuova Via Fabio Severo, angolo nuova traversale di Via Cologna. 637 L

APPARTAMENTI 2, 3, 4 camere, accessori, comfort moderno, affittansi via Tor S. Lorenzo, angolo via S. Michele. Rivolgersi amministratore Severi, via Parini 9, mezzanino, 2-4 e 8-9 pom. 622 L

APPARTAMENTI 3, 4 camere, accessori, comfort moderno, splendida vista, affittansi Salita Trenovia, angolo via Commerciale. Rivolgersi amministratore Severi, via Parini 9, mezzanino, 2-4 e 8-9 pom. 623 L

APPARTAMENTO centrale 5 stanze, ascensore, gas, elettricità, adattabile anche abitazione subaffittasi. Via S. Nicolò 34 II, rivolgersi portinaio 2-4 pom. 86 L

APPARTAMENTO 2 camere, cucina, affittasi prontamente. Via Pondares 8, p. IV. 10602 L

APPARTAMENTI eleganti di due, tre stanze, camerino, stanzino per bagno, cucina e giardino separato affittansi per maggio nel nuovo stabile N. 15 via della Galleria. Informazioni e distinte fornisce l'Amministrazione Clemencich. Piazza S. Giovanni 4, telefono 13-71. 10322 L

APPARTAMENTI vasti, soleggiati, da 3, 4 stanze, camerino, bagno, ripostiglio, cucina affittansi nello stabile rimesso completamente a nuovo in via Rossetti 16, comfort moderno, luce elettrica. Distinte ed informazioni fornisce l'Amministrazione Clemencich. Piazza S. Giovanni 4, telefono 13-71. 10321 L

APPARTAMENTI signorili, composti di 4, 6 stanze, camerino, stanzino per bagno, dispensa, cucina, cantina, loggia, poggiuoli in facciata, tutto comfort moderno, luce elettrica, affittansi per agosto nel nuovo stabile via Scorcola N. Tav. 691-92. Informazioni e distinte fornisce l'Amministrazione Clemencich. 10320 L

APPARAMENTI signorili, comfort moderno tre stanze, camerino, stanzino per bagno, cucina, affittansi pel 24 agosto nel nuovo stabile via Aleardi N. Tav. 722, informazioni e distinte fornisce l'Amministrazione Clemencich, Piazza S. Giovanni 4. 10319 L

APPARTAMENTO 2 camere, bagno, cucina, subaffittasi prontamente. Via Aleardo Aleardi P. 494, mezzanino. 10603 L

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, bagno, camerino, comfort moderno subaffittasi. Escluso mediatori. Dalle 12-2. Indirizzo Piccolo. 1184 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, cantina, subaffittasi prontamente. Rivolgersi Vittoria Colonna 6, III, sinistra. 10677 L

APPARTAMENTO 6 stanze, poggiuolo, camerino, cucina, d'affittare anche pronto. Piazza Caserma 5, primo piano. 10733 L

APPARTAMENTO moderno, quarto, tre stanze, cameretta, cucina, affittasi agosto. Indirizzo Piccolo. 1223 L

APPARTAMENTI ariosi, soleggiati, forniti di tutto il comfort moderno, di due, tre stanze, camerino, accessori, affittansi col 24 agosto in diverse posizioni città. Amminisrazione via Petronio 1, II. 10652 L

APPARTAMENTI 2-3 stanze, anticamera, cucina, acqua con idrometro, annue cor. 640, 780, compreso gli accessori, affittasi per agosto. Via Cunicoli 5 (angolo Kandler) 1159 L

APPARTAMENTI ariosi, soleggiati, di 3, 4, 5 stanze ed accessori, affittansi per agosto. Via Cologna 2. 1137 L

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, cucina, giardino, affittasi prontamente. S. Cilino N. 541, p. 20, S. Giovanni 1155 L

APPARTAMENTO signorile 5 stanze davanti, 1 interna, bagno, dispensa, ripostiglio, terrazza, poggiuolo, affittasi prezzo conveniente. Lazzaretto vecchio 48. 10658 L

APPARTAMENTO due stanze, stanzetta, cucina affittasi agosto, maggio, anche subito annue 740. Via Nuova 11, quarto, destra (visitare ore 12-15. 10706 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente in posizione soleggiata. Scrittoio Barriera 8, secondo. 1198 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina, bellissimo (laterale Acquedotto) o parte di esso affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1127 L

APPARTAMENTI da tre, quattro stanze, camerino, cucina affittansi 24 agosto S. Michele 11. 1211 L

APPARTAMENTO bellissimo, 4 camere davanti, cucina, acqua, gas, subaffittasi cor. 825 tutto compreso. Via Molino a vento 3, porta 17. (Piazza Barriera). 1238 L

APPARTAMENTO 3, 4 stanze, giardino, città affittasi. Indirizzo al Piccolo. 1129 L

APPARTAMENTO 4 camere, 2 camerini, ecc., nonchè due appartamenti di due stanze e cucina, affittansi agosto. Via Gatteri 18. 1116 L

APPARTAMENTO in casa nuova primo piano, 6 stanze, cameretta, bagno, luce elettrica, ascensore, affittasi prontamente od agosto. Adatto anche per abulatorio, ufficio. Via Caserma 17, dal portiere. 10500 L

BOTTEGA un foro affittasi prontamente. Belvedere 24. 10702 L

CAMERA e cucina affittasi prontamente. - Coroneo 29, casa nuova. 10676 L

CAMERA con focolaio affittasi prontamente. Via Gatteri 18. 1117 L

LOCALE grande, uso pistoria o trattoria, affittasi prontamente. Piazza vecchia (Rosario) 4. Rivolgersi Navali 8, tel. 11-87. 699 L

LOCALE sito in luogo di villeggiatura vicinanza Trieste-Istria, affidderebbesi la conduzione a marito e moglie oppure a signora sola. Offerte sub «Onesti» Piccolo 13325 L

LOCALE un foro uso negozio od ufficio affittasi prontamente. Via Caserma 17, rivolgersi dal portiere. 10501 L

MAGAZZINI in belle e favorevoli posizioni affittasi prontamente eventualmente agosto. Amministrazione Petronio 1, secondo. 1199 L

MAGAZZINO adatto per macelleria, affittasi prontamente oppure agosto, per cor. 500. Via Fornace 1. 10651 L

MAGAZZINO grande, tre appartamenti, affittansi pressi Portici Chiozza, 5-6 stanze, accessori. Informazioni via S. Lazzaro 9, I p. 10661 L

MAGAZZINO 4 fori, angolo, paraggi ospedale, adatto salumeria, commestibili, macelleria ecc. affittasi prontamente o agosto corone 1500. Indirizzo Piccolo. 1222 L

MAGAZZINO vasto, soleggiato, stabile nuovo, affittasi prontamente. Drogheria Opicina. 10233 L

MAGAZZINO supera 280 metri quadrati, adatto anche per industria, affittasi per agosto. Via Remota 19. 6560 L

MAGAZZINI negozi affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 848 L

NEGOZIETTO città vecchia, gas introdotto, affitto 300 affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1210 L

NEGOZIO affittasi prontamente. Rivolgersi negozio arredi sacri, G. Rossini 26. 10745 L

SCRITTOIO uno, due locali liberi, gas, affittasi pel 24 agosto. Valdirivo 12. 10649 L

VILLA posizione amena affittasi o vendesi. Rivolgersi: Via Boccaccio 3, porta 7, ore 12.30-1.30. 10348 L

VILLA bella con vista splendida sul vallone di Muggia, e vasto giardino, sita a Chiarbola, 5 minuti dal tramway, stazione S. Marco, affittasi, ottime condizioni. Indirizzo al Piccolo. 1206 L

VILLA in Gretta con splendido giardino, vista sul golfo, 9 locali, terrazza, massimo comfort, affittasi. Indirizzo Piccolo. 423 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti). 6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

ARMADIO massiccio, forte, con cassettini, due vassoi nuovi, tovaglie bianche, diversi oggetti per cucina vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1149 M

ARMADIONE grande vendesi, esclusi rivenditori. Tintore 8, porta 7. 10737 M

AUTOMOBILI due, valore reale corone 10.500 buonissimo stato vendonsi per corone 6000, affare buon guadagno. Indirizzo al Piccolo. 1245 M

ARGENTERIA splendida, adatta per regali; orologio oro uomo rinomatissimo «Schaffhausen»; stupenda borsetta argento, vendonsi, prezzo irrisonio. Indirizzo Piccolo. 1115 M

BINOCCOLO prismatico otto ingrandimenti vendesi occasione corone 64. Ottico, via Nuova 34. 10728 M

BICICLETTA «Peugeot» ottimo stato vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1202 M

BILANCIA decimale cor. 35, sparherd a gas cor. 45, bicicletta 45, carrettina cor. 8, caldaie, tenda vendonsi. Poste 6, drogheria. 10685 M

BICICLETTA «Puch» ruota libera, quasi nuova, vendesi, prezzo conveniente. Via Pescheria 11, negozio. 10650 M

CARRETTI due ruote, pure con cassone vendonsi. Via Ombrelle 5. 7989 M

CANARINI maschi e femmine; pappagalli e uccelli di qualsiasi qualità comperansi. Via delle Poste N. 12, Corte. 10582 M

CAMERA pranzo, matrimoniale, stagionate, nuovissime, in noce, quercia, vendonsi, prezzi occasione. Acquedotto 49, mezzanino, sinistra. 10447 M

CAPPELLO di paglia per signora vendesi. Indirizzo Piccolo. 1150 M

CANTONALE, tavolo giapponese e tavolo antico, vendonsi. Via Venezian 27, II, porta 16. 1164 M

CANAPE' piccolo e due moderne poltroncine cercansi per salottino. Offerte «Elegante 1172» Piccolo. 1172 M

CAMERA matrimoniale vendesi causa partenza. Occasione. Via Settefontane 33, latteria. 10675 M

CAMERA matrimoniale di lusso, ciliegio, stile impero, una finissima mogano, due eleganti olmo, faggio, una splendida pranzo, singoli mobili letto, pranzo, vendonsi; rara occasione. Gatteri 44, primo, p. 10. 10680 M

CAMERA matrimoniale nuovissima, solida signorile vendesi corone 450. Madonnina 34. 10744 M

CAMERA matrimoniale, elegante, con suste, vendesi prontamente, cor. 380, causa partenza. Pendice Scorcola 614, via Romagna. 10636 M

CAMERA sul davanti, bene ammobiliata, pulitissima, affittasi. Gatteri 29, p. 9. 10637 M

CICLOSTILE americano vendesi. Indirizzo Piccolo. 1215 M

CAMERA matrimoniale, signorile, vendesi prontamente in giornata, qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 1212 M

DEUTSCHES Reichsadressbuch (3 vol.) e Das österreichische Recht (3 vol.), vendonsi. Indirizzo Piccolo. 12565 M

DENTIERE vecchie, anche spezzate, nonchè oro e platino acquistansi ai massimi prezzi. Teischler, via Artisti 10, secondo piano. 9590 M

DAMIGIANE da 10 a 50 litri, vendonsi d'occasione. Via Ombrelle 5. 7990 M

FANALI esterni luce elettrica tre, due lampade a varie fiamme per lue elettrica, una cassa per denaro, automatica, vendonsi. Rivolgersi via Nuova 29, negozio manifatture. 10765 M

FONOGRAFO Pathè vendesi prezzo d'occasione. Via Chiozza 6, I. Klum. 10655 M

GRAMMOFONO (Pathè) due diaframmi, 30 dischi, vendesi indispensabilmente, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 1194 M

LETTO completo, sgabello, lavamano con servizio porcellana, ottomana, due poltrone, lampada gas, lamapada luce elettrica a cinque fiamme, vendonsi causa trasloco. Dalle 2 alla 3. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 12563 M

LETTO, sgabello, armadione, altri mobili, vendonsi, dopo le 10. Via S. Giovanni 7, quarto. 1225 M

LIBRERIA, lavamano con marmo, specchio, tavolo giuoco, credenza, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1214 M

LETTI, suste, materassi, sgabelli, chiffonniers, lavamano, tutto nuovo, vendonsi sottoprezzo. Fonderia 12, primo, destra. 10725 M

MACCHINA nuovissima, servibile cucire e ricamare, ultimo sistema, vendesi occasione, cor. 110, garanzia tre anni. S. Caterina 7, cortile. 10729 M

MATERASSI, suste, vendonsi causa mancato matrimonio. Gatteri 27, II, p. 8. 1232 M

MOTORE a benzina, 4 fino 10 HP., acquistasi. Offerte «Fabbrica 10624» Piccolo. 10624 M

MACCHINE cucire acquistate incanto, nuove, ottime, bellissime, vendonsi. Occasione rarissima. Via Valdirivo 32, primo. 10722 M

MACCHINA fotografica 13-18, tutto completo, vendesi metà prezzo. Madonna Mare 21, falegname. 10713 M

MOBILI per tre stanze, bagno, camerino, cucina, vendonsi. Escluso rivenditori. - Visitare ore 12 fino le 2. Indirizzo Piccolo. 1183 M

MACCHINA nuova da cucire, acquistata all'incanto, vendesi occasione, cor. 64. S. Caterina 7, cortile. 10730 M

MACCHINA da scrivere americana, macchina copia «Victoria», vendesi a buonissime condizioni. Indirizzo Piccolo. 12564 M

MOTORE a benzina, forza 6.9 cavalli, sistema Polke, buono stato vendesi corone 3000. Rivolgersi Mosettig, Ranziano, presso Gorizia 49. 9549 M

MOTORE e dinamo sopra carro per cinematografo viaggiante, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 945 M

OROLOGIO da uomo «Ancora», tre casse, oro, vendesi per corone 124. Indirizzo al Piccolo. 1251 M

PIANO a tavolo buonissimo per studio, occupa pochissimo posto vendesi, cor. 10 entro giornata. Indirizzo Piccolo. 1218 M

PONTI per armature, macchina malta e graffe usate, acquistansi. Offerte «Fabbrica 10623» Piccolo. 10623 M

PIANINO mogano, corde incrociate, moderatore. vendesi, prezzo mitissimo. Ss. Martiri 23. 1158 M

PATTINI da donna vendonsi. Piazza Scorcola 6, terzo. 10689 M

PIUME (due), nere, struzzo, bellissime, borsetta (portamonete) oro, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1162 M

PIANOFORTE concerto Bösendorfer, corde incrociate, massimo ordine vendesi. Indirizzo Piccolo. 1188 M

PIANINO ottimo stato vendesi corone duecentocinquanta. Indirizzo Piccolo. 1173 M

PIANINO nuovo, buonissimo, garantito, anni 5, vendesi occasione. Farneto 42, pianoterra. 10753 M

PIANINO nero, buonissimo, ottimo stato, vendesi. Gatteri 10, I, destra. 10751 M

PIANOFORTE coda cortissima, primaria fabbrica, vendesi buon prezzo. Farneto 12, primo. 10738 M

QUADRI bellissimi di A. Fittke, vendonsi. Piazza Poste 4, salone barbiere. 801 M

SOTTANE seta nuove, bellissime, stola di pelliccia, blouse lana, vendonsi; occasione. Accordasi anche facilitazione pagamento. Ugo Foscolo 6, II p., destra. 10258 M

STANZA da pranzo, attaccapanni, cassapanca, lampade gas vendesi. Acque 22, terzo. 1133 M

SELCIATO di pietra arenaria in buon stato, circa 20 m² vendonsi prontamente. Indirizzo al «Piccolo». 1102 M

STANZA letto opaca chiara solidissima, nuova, vendo prezzo occasione. Fonderia 12, primo, destra. 10726 M

STANZA pranzo, letto, 2 materassi lana, riposè, lavamano, paravento, attaccapanni, armadione usati, perfetto stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1128 M

TORNIO da fabbro vendesi. Rivolgersi al banco del caffè «Unione». 10532 M

TAPPETI greci (due), nuovi, vendonsi. - Molin piccolo 11, porta 4. 10665 M

TRAVI 5/7 della lunghezza dai4 ai 5 metri, vendonsi prontamente. Indirizzo al «Piccolo». 1101 M

UTENSILI da trattoria, quasi nuovi vendonsi causa partenza. Via Massimiliana 13. 10561 M

VESTITO nuovo velluto ed altri per signorina snella vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 12581 M

VERICELLO adatto per cave di pietra vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 1167 M

VESTITI «tailler» neri, signora, vendonsi prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 1239 M

VETRINA tre metri altezza e tre larghezza, adatta negozio, vendesi. Scussa 3, osteria. 10734 M

VESTITI uomo, signora, bluse, scarpe, vendonsi. Scorzeria 1, p. 14. 1156 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - N -

BOTTEGHINO erbaggi vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1250 N

CAFFE' bene avviato vendesi, eventualmente affittasi. Rosa e Jurza, caffè Adriatico. 10760 N

CREDITO cor. 25.000 che rende buon interesse cedesi causa partenza a buone condizioni. Offerte «Affare» al Piccolo. 10761 N

CAPITALISTA operoso associerebbesi, escluso con chi nulla possiede. «Qualunque lavoro» Piccolo. 12580 N

LATTERIA in bella posizione vendesi, causa servizio militare. Indirizzo al Piccolo. 1144 N

LICENZA spaccio vino, birra con fermativa, libera, impegni appaltasi prontamente. Leban, Caffè Londra. 1229 N

NEGOZIO manifatture vendesi prontamente 12.000, acconto 2500 rimanenti rate 300 mensili. Indirizzo Piccolo. 1171 N

PRESTITI farebbe privato soltanto a persone che possono offrire buone garanzie. Offerte dettagliate «Prestiti 10660» al Piccolo. 10660 N

PENSIONE privata, bene avviata vendesi causa malattia. Belvedere 18, terzo, modista. 10752 N

TRATTORIA bene avviata, molto consumo vino e birra, vendesi causa malattia. Roiano, cor. 7200. Affitto minimo. Indirizzo al Piccolo. 1142 N

PRIME e seconde intavolazioni cercansi. Indirizzo Piccolo. 866 N

TRATTORIA centralissima vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 12576 N

TRATTORIA centralissima, cor. 7000; altra 6500 appaltansi oppure vendonsi prontamente. Eventualmente cedesi solo licenza. Leban, Caffè Londra. 1229 N

TRATTORIA vendesi prontamente centro città; altre affittansi a buone condizioni. Rosa e Jurza, caffè Adriatico. 10759 N

15.000 corone prima intavolazione in villa Grignano, cercansi. Esclusi mediatori. Offerte «Grignano 594» Piccolo. 594 N

120 corone cerca impiegata entro giornata, restituibili rate mensili. Esclusi mediatori. Offerte «Buon interesse» Piccolo. 1233 N

14.000, 12.000, 5000 corone prima intavolazione, bene assicurate, cercansi; buon interesse. Indirizzo al Piccolo. 1140 N

27000 corone disponibili per mutuo primo o secondo rango città o territorio, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 1209 N

45.000 corone disponibili prontamente per la intavolazione. Indirizzo al Piccolo. 1242 N

50.000 corone per prima intavolazione sopra stabile signorile città, cercasi prontamente. Offerte «Stabile signorile» Piccolo. 1197 N

30.000 corone disponibili prontamente per diverse buone prime o seconde intavolazioni su stabili di città o territorio. Scrivere prontamente «Capitalista 10659» al Piccolo. 10659 N

80.000 corone prima intavolazione pupillare sopra stabile signorile città, rendita lorda oltre cor. 16.000 cercansi. Offerte «Prima pupillare» Piccolo. 10654 N

8000, 12.000, 20.000, 25.000, 50.000, 80.000 corone disponibili prima ipoteca stabili città. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 10701 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CAMPAGNA con casa nuova sei locali, cisterna, proprio bagno mare, 2000 metri terreno, località Strugnano vendesi corone 12.000. Scrivere Giovanni Blasich, Strugnano, per Pirano. 13326 O

CASA rendita 4.400 (senza passivi) vendesi cor. 50.000, oppure permutasi con buona anche seconda intavolazione. Offerte «Urgente 1166» Piccolo. 1166 O

CASETTA nuova, Roiano, due appartamenti, due camere cucina, terreno vendesi cor. 6000, occasione. Indirizzo Piccolo 1205 O

CASA angolo, centro città, rende corone 11.000 vendesi prezzo cor. 110.000, saldo cassa cor. 15.000. Indirizzo Piccolo. 1246 O

FONDO adatto villino vendesi a Roiano. Palestrina 8, IV. 10643 O

FONDO di 530 metri vendesi a Gorizia in ottima posizione. Indirizzo Piccolo. 13333 O

PORTOROSE! Vendesi o affittasi villa bellissima posizione. Rivolgersi: Trieste, via Cologna 2, porta 9. 10678 O

VILLINO da vendere a Pirano, posizione ariosa, salubre. Indirizzo Piccolo. 988 O

STABILE signorile, centro città, tutto comfort moderno, vendesi saldo prezzo cor. 24.000, rendono 15½% netto. Offerte «Divergenze famigliari» Piccolo. 10653 O

VILLINO città tre appartamenti, giardino, vendesi cor. 50.000. Indirizzo Piccolo. 1205 O

VILLINO con giardino bene coltivato, fruttifero, salubre, bella vista al mare, paraggi Zaule 10 minuti stazione vendeci urgentemente cor. 10.000. Molino a vento 70, Siberna. 10694 O

VILLINI con diversi appartamenti, casa con 3 stanze, cucina, acqua, gas, vendonsi, corone 7000; casa 2 stanze, cucina, nuova, orto 8500, cassa 1500; diversi terreni da 200 tese in poi tutto per costruzioni a Opicina. Caffè Adriatico, Cocevar. 1141 O

VILLE nelle migliori posizioni centrali Trieste d'intorni e provincia da corone 20.000 in più vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1119 O

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

ATTACCAPANNI, camera pranzo, matrimoniale, in palissandro, mogano, piene, massiccie, doppia rimessatura, altre quercia, noce, frassino, finissime, lavorazione accurata, rilasciasi garanzia scritta, offre intagliatore, prezzi vera reclame. Madonna Mare 8. 10446 P

AMMOBILIERETE soddisfattissimi visitando deposito mobili Giovanni Zanchi, Carducci, Sorgente 5. Soltanto merce buona garantita, prezzi unici mitissimi. 1178 P

ASSUMONSI qualsiasi ordinazione sopra misura di vestiti, soprabiti uomo, ragazzi. Trovansi colossale scelta stoffe di ogni genere, tanto estere che nazionali. Prezzi di fabbrica. Jess, Barriera 10 «Alle Grandi Fabbriche». 10612 P

CUCINE moderne, solide, laccate, marmi, lavorazione garantita vende falegname Canova 22, Cucit. 10408 P

CURA della bellezza! Lentiggine, rughe, massaggi contro pinguedine, reumatismi. Diplomata Masseuse della clinica viennese. Barriera vecchia 11, I. 1234 P

CUOCA, sottocuoca, cameriera, primo cameriere italiano, tedesco, francese, per primario restaurant; cuoche, domestiche private cerca Merlo Piazza Caterina 2. 1244 P

DIVANI bellissimi, riposè e divano letto vendonsi buon prezzo occasione. Farneto 15, tappezziere. 10732 P

EMORROIDI e stitichezza, si curano e guariscono colle rinomate Pillole del Prof. Giacomini. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13264 P

IN primavera si usi per rinforzare l'organismo ed il sangue l'insuperabile Bioglobin. 795 P

LIQUIDO «Morana» è il miglior preparato per distruggere le cimici; vendesi nelle principali drogherie. Deposito Ferriera 37, I, Skrinjar. Darebbesi rappresentanze per fuori. 10301 P

MODISTA del negozio Belvedere avverte la sua spett. clientela che ha traslocato il suo lavoratorio in via Acquedotto 17 p. I. Assume qualunque lavoro ultima moda. Guarnitura cor. 1.20, con fusto 3.60; grande assortimento in fiori. 10666 P

OGGETTI d'oro, d'argento e regolatori, vendonsi rateamente. Offerte «Comodità» al Piccolo. 10768 P

PALME artificiali cor. 3, nonchè oggetti per regali, prezzi modici. Piazza San Giovanni 3, Taussig. 1240 P

PIUMISTA di Vienna, Piazza Goldoni 5, prima Barriera 4. Ricco assortimento piume pleureuses, fiori fantasia, nuovi modelli di Vienna e Parigi. Riparazioni, rimodernature. Tingonsi piume, fantasia, boas. 856 P

PIUMISTA Laite avverte la sua spettabile clientela di aver ricevuto una partita di bellissime piume di struzzo bianche. - Via Toro 11, primo. 10345 P

PIANOFORTI nazionali, esteri in asortimento. Via S. Giovanni 14. 9224 P

PIANINI Koch e Korselt, prezzi fabbrica. Via S. Giovanni 14. 9223 P

PIANINI riconosciuti i migliori. Cassa, rate, via S. Giovanni 14. 9222 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti, Adele Emerschitz-Sbaizero. Farneto 78, telef. 278, Rom. 4, villino proprio. 1181 P

MIELE garantito puro, qualunque quantitativo, vasi 5 chilogr; Manzoni 2, I, sinistra. 10743 P

MANIFATTURE, soltanto di primissima qualità a prezzi senza concorrenza perchè la maggior parte provenienti da incanti, sequestri ecc. M. Cillo, Barriera 24. 10764 P

MOBILI da cucina, stile moderno, vendonsi. Via Guardia 11, falegname. 10482 P

RICAMI, blouse, vestiti, S. Gallo (Svizzera) da 75 cent. a cor. 14.50 alla pezza; rara occasione per corredi. Azeglio 2, II. 10472 P

STANZA da letto bellissima vende falegname. Gatteri 14. 10700 P

RAPID, distrugge radicalmente gli ... ti. Vendesi drogheria Brusini, Via ... terosso. 125...

STOFFE donna, stagione, fantasia, spe... lità color marino. Prezzi di vera con... nienza. Primo piano, Corso 3. Devescov... 10631 ...

STANZA bellissima da letto e cucina, laccata in bianco con filetti rossi, vendesi Occasione rara. Via Gatteri 46. Falegname. 1609 P

STITICHEZZA, disturbi emorroidali, capogiri, guariscono pillole purgative antiemorroidali Minerva. Deposito Farmacia Stanich, Picciola. 797 P

TAPPEZZIERE materassaio, assume qualsiasi lavoro a domicilio. Via del Monte 15, secondo. 10440 P

VESTITI moderni, uomo, ragazzi. Pagamenti rateali, prezzi convenientissimi. Levi, Via Antonio Caccia 6, primo. 1071 P

VESTITI fatti uomo, donna, ragazzi, prezzi bassi, pagamenti rateali. Barriera 29. 1176 P

VITELLO di Tolmino prima qualità cor. 1.60, 1.80, 2, senza osso 2.40, e 2.80. Macelleria Antonio Polli, Giulia 16. 1196 P

VESTITI ragazzi, uomo, comodità per famiglie, pagamenti rateali (settimana mese. Deposito via Antonio Caccia 6, primo. 1200 P

DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - R -

UMBERTO Gorizia. Ritiri lettera, sbadatamente scrissi solo posta restante. «Rina». 10684 R

QUELLA signora che cercava d'intagliatore Zandinelli per riparare i mobili è pregata scrivere in via Montecchi 15. 1161 R

ROM... Giace Barriera nome indicatomi. A. e O. 10618 R

RINA 40. Pregasi ritirare seconda lettera fermo posta, Villa Vicentina. 10672 R

MARIO. Oggi certo non vedrò la mia gioia, così l'invio tanti, tanti. 10642 R

MERCOLEDI 8 maggio. Se sei la cara persona che penso, vieni in casa. Ho molto desiderio vederti e parlarti dopo tanto tempo. Sempre tua, chi ti ama. 10681 R

MATRIMONIO contrarrebbe vedova trentaquattrenne, 12.000, con signore in buona posizione. «Wienerin» fermo posta Stadion. 10714 R

BALTIMORE. Sarei desiderosissimo sapere che cosa significano queste stranezze. Se sei stanca agisci almeno più lealmente. Io ho la coscienza netta. 10688 R

ANTONIETTA! Se è la persona che penso faccia sue iniziali e mio numero abitazione. 10670 R

MATRIMONIO contrarrebbe tosto impiegato regio, possidente, vedovo, d'anni 39, con figli, con signorina o vedova da 32 a 40 anni, avente sostanza. Scrivere sub «Veritas» con fotografia, posta centrale. 10477 R

8 Maggio, martedì. Più confortato dalle tue notizie oggi ricevute, spero tu possa avere domani mie lettere, ma per ogni eventualità desidero mandarti anche oggi con questo mezzo tutti miei pensieri più affettuosi, mie carezze più ardenti. Ti raccomando quiete. Bacioni tanti, tanti affettuosissimi, tuo per sempre. 13337 R

IDEALE. Impensierito, senza notizie, prego compiacersi oggi sentiti saluti. Vostro.... 60 R

IL pensiero vago è certo non dimenticato. Come passeremo le feste? Spero Sabato Giuliana. 10711 R

222. Si era mio. Ripeto la mia domanda. Distinti saluti B. 1136 R

ERNUCCI, dopo ultimo nostro incontro, non potendo vederti, sappi che con il pensiero Ti seguo e ricordo, sempre tua Fernanda. 10683 R

SIGNORINE, vedove, di qui e provincia, desiderose accasarsi con signori altolocati, nobili, conti, baroni, scrivano a distinta signora sub «Aristocrazia» posta Barriera (scontrino). 1168 R

SAN Giuliano. Ardo parlarle. Sono più suo che mio. Telefoni. 10686 R

PERSONA conosciuta vista raccogliere mercoledì pom. bancanota 100 corone pregata portarla Solitario 19. Zuliani a scanso denuncia penale. 1226 R

FIORDALISO a che cosa posso attribuire il tuo lungo silenzio? Desidero parlarti quanto prima. Tommaseo. 10719 R

FALLING in Love: Vogliate ritirare sotto vostro pseudonimo lettera fermo posta centrale. 10747 R

MATRIMONIO contrarrebbe impiegato ventiquattrenne con signorina anche senza dote, ritirasi sabato «Fiamma» posta centrale. 10748 R

ROSE gialle (13). Un giorno ancora, spuntato doloroso.... triste immensamente. Vorrei avere gravi, infinite tue offese.... colpi al cuore.... vederti gioire - (come sempre) - del male atroce che mi facevi, mentre impazzivo minacciandomi d'abbandonarmi.... ma almeno averti vicina.... morire.... morire così felice. Tuo vagabondo onesto. 10755 R

SCOPO matrimonio. Signorina fiorente, affettuosa, splendida posizione indipendente, rendita annua 12 mila corone, delusa della vita cerca un vero affetto. Cestinasi anonime. Scrivere fermo posta Tergesteo sub «Idealismo». 10756 R

CUOCO marittimo cerca signora o signorina per unirsi eventualmente matrimonio. Offerte fermo posta Piazza Giuseppina «Serietà». - 10724 R

Prestiti di denaro!!

da Cor. 200 in più, al 4 fino al 6%, accordansi a persone solvibili di ogni ceto, con o senza garanzia, verso restituzione rateale di Cor. 4 mensili. - Operazioni pronte e discrete.

Banca e Ufficio di Borsa

PHILIPP FELD, Budapest VIII, Rakoczi-ut 7.

Informazioni gratis e franco.